

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

DUP 2020-2022

Luglio 2019

I) SEZIONE STRATEGICA

A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente:

1. contesto internazionale, nazionale e regionale:
 - scenario economico internazionale e nazionale;
 - obiettivi del governo italiano;
 - contesto regionale;
2. valutazione della situazione socio-economica del territorio:
 - caratteristiche generali della popolazione e del territorio;
 - economia insediata;
3. parametri interni e monitoraggio dei flussi:
 - indicatori finanziari;

B) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
2. organismi partecipati;
3. analisi delle entrate per titoli;
4. analisi della spesa per titoli e per missioni;
5. indebitamento;
6. equilibri correnti, generali e di cassa;
7. disponibilità e gestione delle risorse umane;
8. obiettivi strategici.

II) SEZIONE OPERATIVA

Premessa

PARTE 1

1. Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
2. valutazione generale sui mezzi finanziari;
3. quadro generale degli impieghi per missioni;
4. obiettivi operativi.

PARTE 2

1. programmazione lavori pubblici;
2. programmazione personale dipendente;
3. piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
4. strumenti di programmazione ulteriori:
 - piano degli incarichi
 - piano triennale di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento
 - programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi.

PARTE 3

Inammissibilità e improcedibilità.

I) SEZIONE STRATEGICA

A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

La sezione strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Ente da realizzare nel triennio di riferimento e le politiche di mandato che si intendono sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Il principio applicato della programmazione richiede un'analisi delle condizioni esterne a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione dell'Ente.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

1. *Contesto internazionale, nazionale e regionale*

Scenario economico internazionale e nazionale

La Commissione europea, nel comunicato stampa del 10 luglio 2019 ha preso atto del rallentamento economico e dell'aumento dei rischi congiunturali sul versante europeo, rivedendo leggermente al ribasso la sua stima di crescita per il 2020, dall'1,5 all'1,4% (stabile il 2019, all'1,2%). Nella prima parte dell'anno 2019 la crescita è stata sostenuta da una serie di fattori temporanei, le prospettive per il resto dell'anno appaiono più deboli, essendosi attenuate le attese di una rapida ripresa delle attività manifatturiere e del commercio a livello mondiale. Per il 2020 si prevede una crescita più sostenuta del PIL, dovuta in parte al numero maggiore di giorni lavorativi. La domanda interna, e in particolare i consumi delle famiglie, continua a sospingere la crescita economica in Europa, grazie anche al persistente vigore del mercato del lavoro. Per l'anno in corso e per il prossimo si prevede una crescita del PIL in tutti gli Stati membri dell'UE, che sarà tuttavia significativamente più forte in determinate aree (ad es., Europa centrale e orientale, Malta e Irlanda) rispetto ad altre (ad es., Italia e Germania).

Sul fronte italiano, le previsioni della Commissione europea non cambiano: la crescita è stimata allo 0,1% nel 2019 e allo 0,7% nel 2020. A pesare è sempre una domanda internazionale debole, un mercato del lavoro poco dinamico e un aumento del risparmio. Le previsioni relative all'inflazione complessiva nella zona euro stimano un'inflazione (indice armonizzato dei prezzi al consumo) media dell'1,3 % sia nel 2019 che nel 2020.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato lo scorso 9 aprile il DEF (Documento di Economia e Finanza), punto di partenza della programmazione finanziaria annuale che si completerà con l'approvazione della Legge di bilancio prevista entro fine anno.

Il quadro macroeconomico del DEF prospetta un netto rallentamento della crescita nel corso del 2019; si prospetta un recupero, più marcato nel 2020 e moderato nel biennio 2021-22. Rispetto all'Aggiornamento del Quadro Macroeconomico e di Finanza Pubblica dello scorso dicembre si registra una consistente correzione al ribasso della stima sul PIL del 2019, per otto decimi di punto nel quadro programmatico.

Con riferimento allo scenario tendenziale del Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF), la composizione della crescita è quasi interamente ascrivibile alle componenti interne della domanda, in quanto il contributo delle esportazioni nette si manterrebbe sostanzialmente nullo su tutto l'orizzonte di previsione. L'interscambio con l'estero, quest'anno, incorpora comunque una variazione delle esportazioni lievemente superiore a quella del 2018, anche in seguito all'indebolimento del cambio, nonostante il rallentamento del commercio mondiale. La spesa per consumi delle famiglie replicherebbe nel 2019-2020 la crescita dell'anno scorso (0,6 per cento), ma nel biennio successivo tenderebbe ad accelerare lievemente. Il processo di accumulazione nelle stime del MEF vede per il 2019 una battuta d'arresto sui macchinari e

attrezzature e un rallentamento meno marcato per le costruzioni; nel resto dell'orizzonte di valutazione si proietta un irrobustimento sui beni strumentali e una conferma della dinamica moderata per la componente edile.

Su questo quadro tendenziale si innesta la manovra del DEF, che aumenta il deficit dello 0,1 per cento del PIL nel 2020 a causa delle maggiori spese programmate, conferma il disavanzo del 2021 a fronte di aumenti analoghi di spese ed entrate e lo migliora in misura non trascurabile (0,4 per cento del PIL) nel 2022; in quest'ultimo anno si incorporano una revisione della spesa, principalmente per coprire le maggiori uscite dovute alle politiche invariate, e maggiori entrate provenienti soprattutto dal contrasto all'evasione fiscale. L'impatto complessivo sulla crescita stimata dal MEF è moderatamente espansivo.

Nel DEF si programma un andamento del rapporto tra il deficit e il PIL sostanzialmente analogo a quello previsto a legislazione vigente, con un ulteriore miglioramento del saldo di bilancio solo nell'ultimo anno del periodo di programmazione. In particolare, per il 2020 si peggiora il disavanzo di 0,1 punti percentuali di PIL, per il 2021 viene mantenuto il deficit atteso nel quadro tendenziale mentre per il 2022 una manovra netta correttiva dello 0,4 per cento del prodotto consentirebbe di ridurre il deficit dall'1,9 tendenziale all'1,5 per cento del PIL.

Obiettivi del governo italiano

Il Consiglio dei Ministri ribadisce il ruolo degli investimenti pubblici e di quelli in innovazione e ricerca come fattore fondamentale di crescita e aumento di competitività del sistema produttivo. Il tema del lavoro ricopre altresì un posto centrale nella strategia del Governo insieme al rilancio della politica industriale. Le riforme fiscali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione puntano a un modello di crescita più bilanciato. Infine, tra i principali obiettivi programmatici dell'azione dell'Esecutivo vi è anche il sostegno all'istruzione scolastica e universitaria e alla ricerca, con particolare attenzione al capitale umano e infrastrutturale.

Si riportano, di seguito le principali novità per singolo settore di intervento:

Investimenti pubblici

Più investimenti pubblici per far ripartire la crescita, con un'attenzione particolare alla messa in sicurezza e manutenzione delle infrastrutture (ponti, viadotti e gallerie), della rete viaria e degli edifici pubblici del Paese. A sostegno del rilancio degli investimenti vengono messi in campo due pacchetti di misure, il Decreto Crescita e il Decreto Sblocca Cantieri. La Legge di Bilancio 2019 inoltre ha finanziato la creazione di unità di coordinamento per lo sviluppo delle infrastrutture e il supporto alle amministrazioni territoriali nell'attività di progettazione e gestione dei progetti. Questo scenario prevede un aumento degli investimenti pubblici nel prossimo triennio che, dal 2,1% del PIL registrato nel 2018 si porterebbero al 2,6% del PIL nel 2022. Nel 2019 gli investimenti pubblici aumenteranno del 5,2%. Nel complesso, dovrebbero fornire un contributo alla crescita del PIL reale superiore a 0,1%.

Investimenti in innovazione e ricerca

Con la Legge di Bilancio è stato istituito un Fondo per favorire lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di Intelligenza Artificiale, Blockchain e Internet of Things, con una dotazione di 15 milioni annui dal 2019 al 2021. Verranno investite risorse nella diffusione della banda larga e nello sviluppo della rete 5G. Sono stati inoltre rifinanziati gli strumenti del Piano Impresa 4.0 e per il supporto all'innovazione nelle piccole e medie imprese, migliorando alcuni aspetti e puntando sulla digitalizzazione delle PMI alle quali è stato attribuito un contributo a fondo perduto per l'acquisizione di consulenze specialistiche finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica.

Lavoro

Con l'obiettivo di garantire ai cittadini condizioni d'impiego più dignitose e adeguate retribuzioni, sono al vaglio l'introduzione di un salario minimo orario per i settori non coperti da contrattazione collettiva, la previsione di trattamenti congrui per l'apprendistato nelle libere professioni e la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro. In particolare, con l'introduzione di un salario minimo orario per chi non rientra nella contrattazione collettiva, si punta a far corrispondere ai lavoratori una retribuzione complessiva proporzionata e sufficiente alla

quantità e qualità del lavoro prestato, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 36 della Costituzione.

Rilancio politica industriale

Il Governo intende rilanciare la politica industriale del Paese, con l'obiettivo non solo di rivitalizzare settori da tempo in crisi, ma anche di rendere l'Italia protagonista in comparti che sono al centro della transizione verso un modello di sviluppo sostenibile, in primo luogo la produzione di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale. La mobilità sostenibile riguarda l'industria del ciclo e motociclo, l'auto, la componentistica, gli autobus e i treni. Il passaggio a standard ecologici più elevati deve essere accompagnato dall'incentivazione ad attività di ricerca, progettazione e produzione di mezzi di trasporto. La "green finance" può fornire un importante contributo alla crescita di tali attività, e il Governo ne sosterrà lo sviluppo. Il quadro regolamentare in cui si iscriveranno gli interventi è il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima la cui proposta è stata presentata alla Commissione Europea a gennaio 2019.

Giustizia

Per garantire una più rapida definizione delle controversie e una più significativa riduzione delle pendenze, si metteranno in campo molteplici azioni, sia in ambito penale sia in ambito civile, accompagnate da investimenti strutturali per far fronte alle carenze di organico per magistrati e personale amministrativo. Verrà inoltre potenziato il processo telematico: sono già in corso di svolgimento le relative gare per lo sviluppo dei sistemi dell'area civile e penale e per l'assistenza. Le principali direttrici di intervento sono state individuate nella necessità di garantire il rispetto dei principi costituzionali della certezza della pena e della ragionevole durata del processo, e nel riordino di alcune categorie di reati, in particolare, di quelli contro la PA. Alcuni di questi obiettivi sono stati raggiunti con l'adozione della Legge per il contrasto della corruzione (cd 'Spazzacorrotti'). Sono in atto anche interventi sul tema del diritto della crisi d'impresa, con l'obiettivo di realizzare un moderno sistema dell'insolvenza, incentivare l'emersione tempestiva della crisi, agevolare i piccoli imprenditori e i consumatori sovra indebitati. Infine, vengono introdotte misure volte a migliorare le condizioni e il funzionamento del sistema penitenziario, con l'obiettivo di realizzare un processo di riqualificazione che permetta di superare le carenze strutturali delle carceri.

Pubblica amministrazione

Per prevenire il fenomeno dell'assenteismo, rendere più veloci le assunzioni e favorire il ricambio generazionale in tempi rapidi nelle Pubbliche Amministrazioni, ad ottobre 2018 è stato approvato il Disegno di legge "Concretezza". Inoltre, con l'obiettivo di ridurre i costi per cittadini e imprese, sono state introdotte misure in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e la PA. Infine, con il Disegno di legge 'Deleghe al Governo per il miglioramento della Pubblica Amministrazione' si mira a ottenere uno o più decreti legislativi per il miglioramento della PA, con particolare riguardo a una complessiva riforma del lavoro pubblico. In attesa che sia completato l'iter parlamentare dei provvedimenti citati – e anche in funzione della loro successiva applicazione – sono in fase di attuazione una serie di misure della Legge di Bilancio per il 2019 di definizione e qualificazione del mercato del lavoro pubblico. Queste tendono a contemperare l'esigenza di un effettivo ricambio generazionale nel pubblico impiego con quella del potenziamento dell'azione e della capacità amministrativa e gestionale delle pubbliche amministrazioni.

Alleggerimento del carico fiscale

Sulla pressione fiscale su famiglie e imprese, da un lato si persegue il processo di riforma delle imposte sui redditi ("flat tax") e di generale semplificazione del sistema fiscale, alleviando l'imposizione a carico dei ceti medi, destinando maggiori risorse finanziarie al servizio delle famiglie, con particolare riguardo a quelle numerose e con componenti in condizioni di disabilità.

Dall'altro per incentivare gli investimenti, con il Decreto Crescita, le imprese potranno beneficiare di una riduzione dell'aliquota IRES e IRPEF applicabile agli utili non distribuiti. A partire dal 1° gennaio 2020, inoltre, un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'IRAP con aliquota del 20% sarà applicata a imprenditori individuali e lavoratori autonomi con ricavi compresi tra

65.000 e 100.000 euro. Il contrasto all'evasione, fondamentale nell'assicurare l'equità del prelievo e tutelare la concorrenza tra le imprese, sarà perseguito potenziando tutti gli strumenti a disposizione dell'amministrazione finanziaria, in particolare sfruttando l'applicazione di nuove tecnologie per effettuare controlli mirati.

Privatizzazioni e dismissioni immobiliari

La Legge di Bilancio per il 2019 conferma il ruolo primario della valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico nella strategia economica e di bilancio del Governo, sia per l'equilibrio dei saldi di finanza pubblica - prevedendo un programma straordinario di dismissioni immobiliari per 1,25 miliardi nel triennio 2019-2021, oltre agli 1,84 miliardi già previsti a legislazione vigente - sia per il contributo all'incremento degli investimenti pubblici che potrà derivare dall'istituzione della Centrale per la progettazione di beni ed edifici pubblici.

Riforma delle concessioni

L'attuale panorama delle concessioni di beni e servizi è assai variegato a causa di una frammentazione delle competenze - tra amministrazioni centrali e territoriali - oltre che di una regolazione spesso obsoleta, che investe le procedure di rilascio, i parametri di determinazione dei canoni concessori e i relativi meccanismi di riscossione. Con poche eccezioni, il denominatore comune è la scarsa redditività delle concessioni per l'Erario. Sono dunque previste nuove iniziative legislative per la tutela e la promozione di un'equa concorrenza, la revisione delle concessioni pubbliche e il potenziamento delle autorità di regolazione. I maggiori proventi generati dalla razionalizzazione delle concessioni potrebbero afferire al Fondo di Ammortamento del Debito Pubblico, così come i maggiori proventi delle dismissioni immobiliari e delle alienazioni di quote di società partecipate. Nell'ambito dello stesso processo, parte dei maggiori introiti riferibili alle concessioni rilasciate dalle amministrazioni locali potrebbero essere vincolati alla riduzione del loro indebitamento.

Istruzione scolastica e universitaria

Dare maggior sostegno all'istruzione scolastica, con particolare attenzione al capitale umano e infrastrutturale, e proseguire gli sforzi diretti a limitare l'abbandono scolastico. A questo scopo sono state stanziati importanti risorse che comprendono l'ampliamento dell'offerta formativa: 16,7 milioni, di cui 6 milioni dedicati alle aree del Paese caratterizzate da un maggior disagio economico e sociale e in quelle colpite da gravi fenomeni naturali. Altri 2 milioni vengono destinati a ripristinare le dotazioni laboratoriali delle scuole in caso di danni derivati da eventi imprevisti o atti vandalici. Nel settore universitario si punta ad ampliare la platea di studenti beneficiari dell'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie e a semplificare le procedure amministrative necessarie all'erogazione delle borse di studio. Per migliorare la crescita professionale dei ricercatori saranno intraprese misure volte ad incentivare sia il sistema di reclutamento, con un piano straordinario di assunzioni, sia le progressioni di carriera degli accademici e dei ricercatori.

Semplificazioni amministrative

Le semplificazioni amministrative saranno parte di un più generale provvedimento di accelerazione della crescita che il Governo intende varare nei prossimi mesi, che procederà alla ricognizione, tipizzazione e riduzione dei regimi abilitativi, individuando i procedimenti di autorizzazione non indispensabili ed eliminando tutti gli oneri amministrativi superflui. In particolare per rendere l'Italia un paese più agile per gli investitori esteri verranno semplificati gli adempimenti amministrativi per l'avvio di impresa, l'ottenimento di permessi edilizi, il trasferimento della proprietà immobiliare e il pagamento delle imposte. Altre misure riguarderanno la riduzione dei costi energetici, il commercio transfrontaliero e la risoluzione delle dispute commerciali.

Contesto regionale:

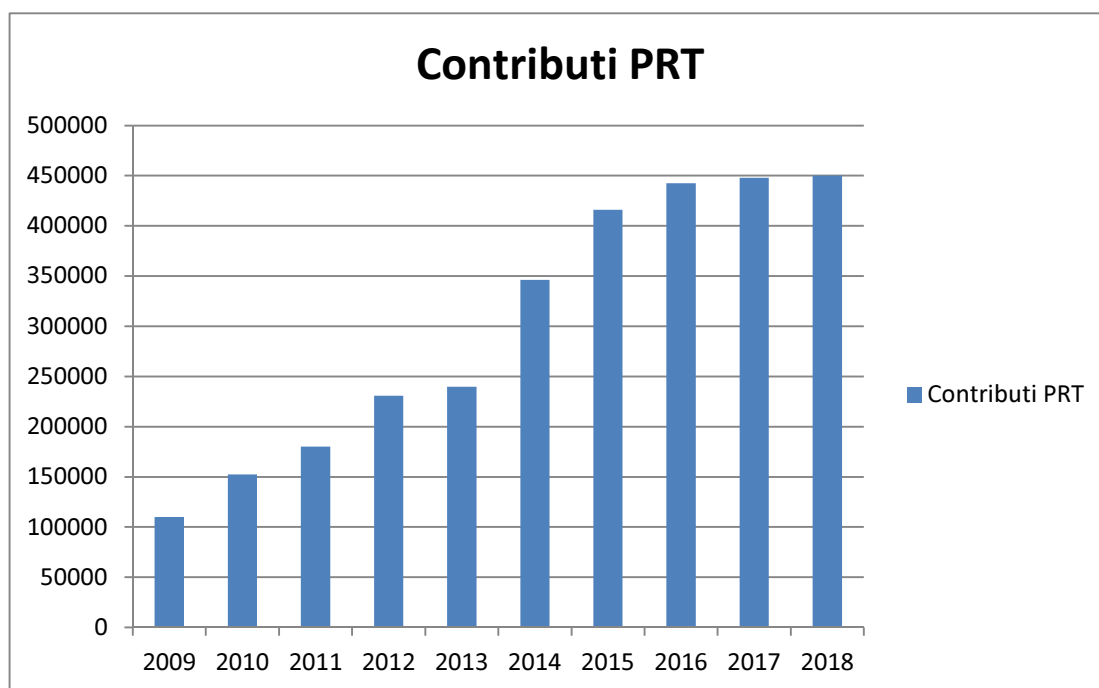
La regione Emilia-Romagna infatti fin dalla legge regionale 10 del 2008 promuove e incentiva il raggiungimento di dimensioni ottimali per l'esercizio delle funzioni associate, in sinergia con il più ampio sistema delle autonomie locali e con la complementarietà con il sistema provinciale di allora.

La riforma Delrio, descritta con la legge 56 del 2014, ha riformato il sistema delle autonomie locali, ponendo la Regione Emilia-Romagna sulla frontiera dell'innovazione, con l'approvazione della legge regionale 13 del 2015.

Si richiamano in questa sede la legge regionale n. 21/2012 << Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza >> e la l.r 12/2013 << Riordino delle forme di gestione delle funzioni socio-sanitarie e riordino delle Aziende di Servizi alla Persona >>.

Lo strumento di programmazione regionale che disciplina i contributi ordinari alle Unioni ed alle gestioni associate, comprese le ex Comunità Montane, è il PRT Piano di Riordino Territoriale triennale. Il PRT attualmente in vigore è il Piano 2018-2020.

La regione Emilia-Romagna ha stanziato anche per il 2019 circa € 16.000.000 annui per i contributi regionali a sostegno delle gestioni associate (di cui circa 8 milioni di contributo statale regionalizzato stabilito in sede di Conferenza Stato-Regioni).

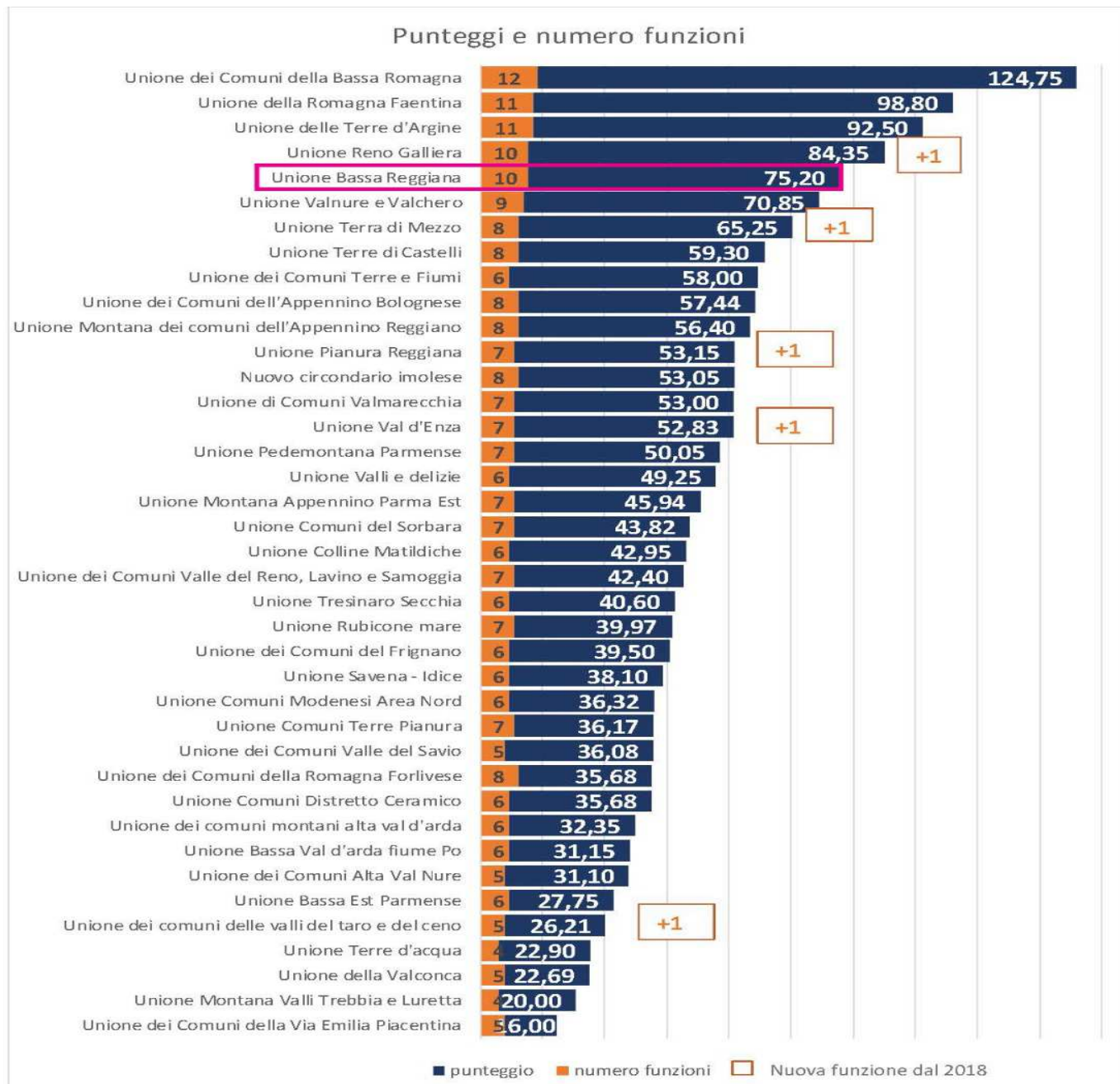


L'Unione Bassa Reggiana, nel periodo 2009-2018 ha ottenuto contributi ordinari pari a € **3.700.000** (a cui si aggiungono € 528.472,28 dell'annualità 2019, confermati con Determina regionale Num. 12628 del 10/07/2019).

Come evidenziato anche nei documenti di programmazione degli anni precedenti il contesto della regione Emilia Romagna si connota per una particolare attenzione al tema del riordino in generale, ed al tema delle gestioni associate in Unione in particolare.

La Bassa Reggiana, come indicato nelle sezioni di pertinenza del DUP 2018-2020, partecipa ai gruppi di lavoro regionali nella figura del Direttore e dei responsabili del servizio finanziario, del servizio personale e dell'ufficio unico appalti.

Dall'osservatorio delle Unioni della Regione Emilia-Romagna, l'Unione Bassa Reggiana si posiziona come 5^a unione per numero di funzioni conferite.



2. Valutazione della situazione socio-economica del territorio

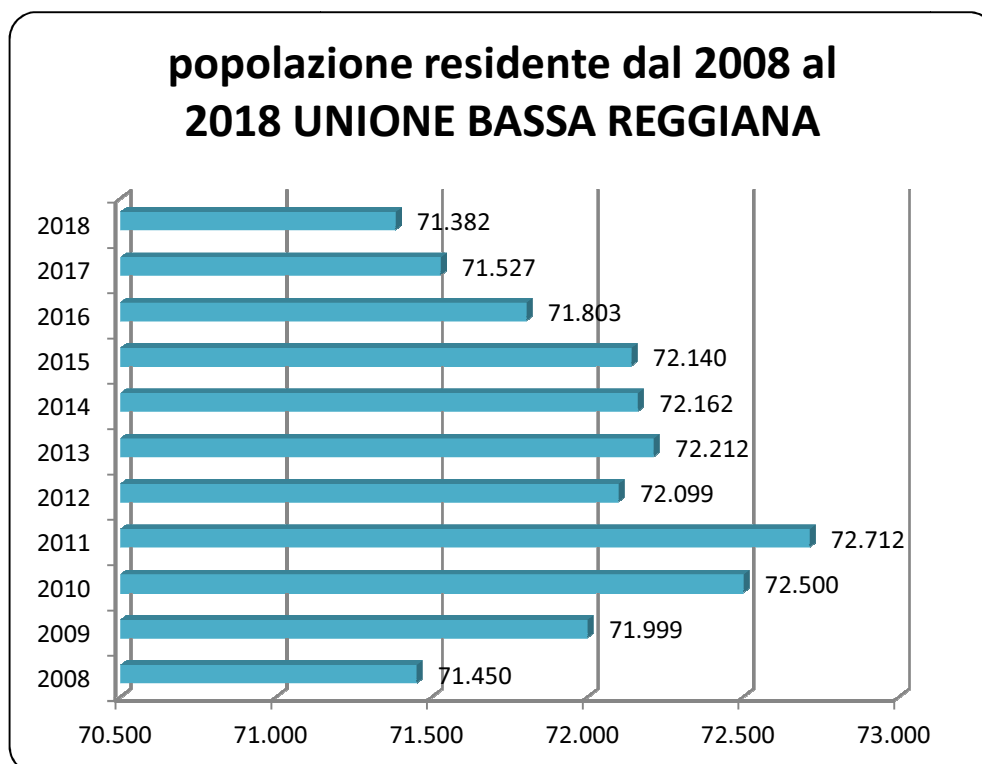
Caratteristiche generali della popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente, (fonte anagrafe Comuni) al 31/12/2018, è pari a n. 71.382 la superficie totale degli otto Comuni aderenti all'Unione è di 314,08 Km².

L'andamento della popolazione residente nel territorio dell'Unione dall'anno di costituzione dell'Ente è il seguente:

Anni	Numero residenti
2008	71.450
2009	71.999
2010	72.500
2011	72.712
2012 *	72.099
2013	72.212
2014	72.162
2015	72.140
2016	71.803
2017	71.527
2018	71.382

* nel 2012 i servizi anagrafe di alcuni Comuni hanno rettificato i dati a seguito delle verifiche eseguite durante il censimento 2011.



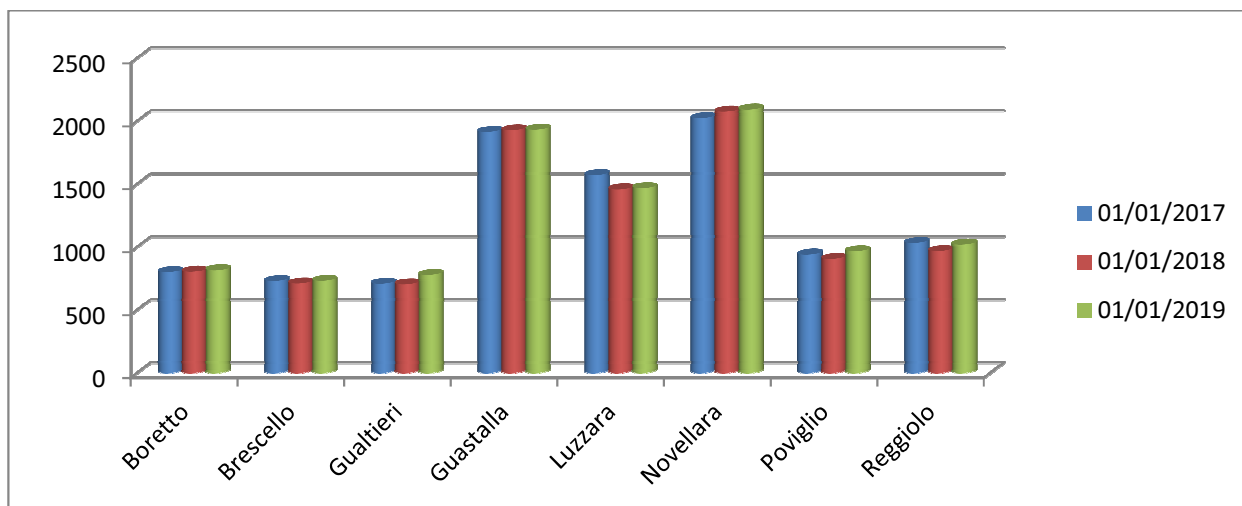
L'analisi della popolazione del territorio nell'ultimo triennio, per classi di età, evidenzia le seguenti % di composizione per macroclassi:

	01/01/2017		01/01/2018		01/01/2019	
macro-classi demografiche	numero	% sul totale	numero	% sul totale	numero	% sul totale
Età da 0 ai 19 anni	13.872	19,29%	13.723	19,14%	13.517	18,91%
Età dai 20 ai 29 anni	7.022	9,77%	7.098	9,90%	7.199	10,07%
Età dai 30 ai 64 anni	35.417	49,26%	35.169	49,06%	34.938	48,88%
Età oltre i 65 anni	15.584	21,68%	15.700	21,90%	15.819	22,13%
totale	71.895	100,00%	71.690	100,00%	71.473	100,00%
Fonte: Regione Emilia-Romagna servizio statistica						

Di seguito si dettaglia, a livello comunale, la situazione all'1/01/2019 delle macroclassi riferite alla popolazione prevalentemente inattiva, classi alle quali sono rivolti alcuni servizi assistenziali ed educativi di cui si occupano sia l'Unione che i Comuni:

Comune di residenza	% popolazione giovanile (età 0-14)	% popolazione anziana (età oltre 65 anni)
Boretto	14,20%	21,36%
Brescello	15,25%	19,85%
Gualtieri	13,35%	23,03%
Guastalla	13,56%	23,01%
Luzzara	14,02%	23,54%
Novellara	14,56%	22,40%
Poviglio	14,42%	21,76%
Reggiolo	14,55%	20,45%
Totale	14,18%	22,13%

L'incidenza della popolazione straniera sul totale dei residenti nei Comuni dell'Unione registrava un progressivo calo da inizio 2017 a inizio 2018 in quasi tutti i Comuni, ed una leggera ripresa a inizio 2019:



La popolazione residente straniera per classi di età è rappresentata nelle seguenti tabelle:

totale popolazione residente straniera al 01/01/2019

età anagrafica	0-14 anni	15-24 anni	25-39 anni	40-64 anni	oltre 65	totale
Boretto	147	110	249	267	42	815
Brescello	156	81	236	232	26	731
Gualtieri	146	89	235	268	40	778
Guastalla	406	212	586	616	111	1931
Luzzara	327	176	462	420	82	1467
Novellara	453	242	623	687	86	2091
Poviglio	175	122	328	298	43	966
Reggiolo	221	109	334	309	46	1019
Totale	2031	1141	3053	3097	476	9798

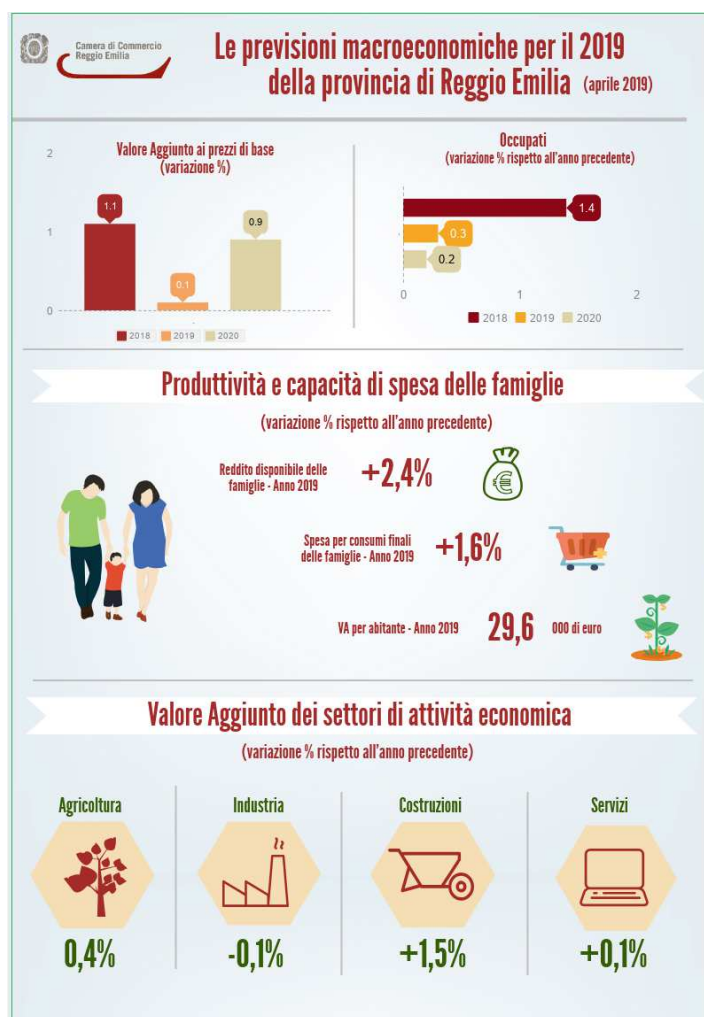
Fonte: Regione Emilia-Romagna servizio statistica

Economia insediata

Le previsioni macroeconomiche per il 2019, elaborate dalla Camera di Commercio per la provincia di Reggio Emilia sono state riviste leggermente al ribasso, pur rimanendo moderatamente positive.

I dati previsionali per la nostra provincia aggiornati ad aprile 2019, infatti, mostrano un rallentamento della crescita del Pil, che per l'anno in corso avrebbe dovuto attestarsi al +0,5%, mentre le ultime stime parlano di un +0,1%. L'andamento previsto per Reggio Emilia risulta in linea con il dato nazionale ma lievemente al di sotto della crescita ipotizzata per l'Emilia-Romagna.

Nel 2020 il Pil reggiano, secondo l'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia sugli "Scenari per le economie locali" elaborati da Prometeia, dovrebbe riprendersi e raggiungere il +0,9%.



Relativamente alle esportazioni, invece, le previsioni parlano di una crescita che dovrebbe essere superiore al dato ipotizzato a gennaio.

I primi segnali di rallentamento dell'economia provinciale erano già emersi dalle interviste con gli imprenditori che ipotizzavano, per il primo trimestre del 2019, una frenata sia della produzione manifatturiera che del fatturato, e una flessione degli ordinativi, in particolare quelli interni.

Il lieve rallentamento della crescita del Pil è da attribuire alle previsioni riviste al ribasso,

anche se con intensità differenti, in tutti i settori economici.

Ad influenzare maggiormente la performance più contenuta dell'economia della provincia di Reggio Emilia è l'industria, per la quale il valore aggiunto viene ipotizzato in flessione dello 0,1% rispetto alle previsioni di gennaio, quando si stimava un incremento dello 0,3%.

Per il 2020 le previsioni parlano di una ripresa del settore con una crescita che dovrebbe raggiungere l'1,3%.

Ad incidere sul lieve rallentamento della crescita dell'economia reggiana prevista per il 2019 c'è anche l'andamento del settore dei servizi, per il quale è previsto un aumento dello 0,1% rispetto allo 0,5% delle stime precedenti.

Per quanto riguarda le costruzioni, l'aumento dovrebbe raggiungere l'1,5%% rispetto al +1,8% dell'elaborazione di gennaio. Le previsioni di crescita dell'agricoltura, poi, dovrebbero fermarsi al +0,4% rispetto al +1,2% stimato in precedenza.

Anche per l'occupazione si prevede un 2019 in leggero rallentamento, ma sempre in territorio positivo, con un incremento degli occupati pari allo 0,3% (era +0,7% nelle stime precedenti), mentre il tasso di disoccupazione dovrebbe essere confermato al 4,2%.

Le imprese registrate e attive per rami e classi di attività economica e per classe di natura giuridica al 31/03/2019 presentano per la Provincia di Reggio Emilia questa situazione:

Ateco 2007	Descrizione attività	Totale		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme societarie
		Registrate	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive
A	Agricoltura, silvicoltura pesca	5.984	5.941	86	1.165	4.603	87
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	24	20	10	3	7	0
C	Attività manifatturiere	7.445	6.544	2.342	1.340	2.752	110
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	70	68	43	11	11	3
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	66	63	26	11	15	11
F	Costruzioni	11.577	10.760	1.865	912	7.722	261
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	10.693	9.880	1.854	1.862	6.104	60
H	Trasporto e magazzinaggio	1.425	1.274	229	176	820	49
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.275	2.842	455	1.044	1.295	48
J	Servizi di informazione e comunicazione	1.046	980	450	131	368	31
K	Attività finanziarie e assicurative	933	900	195	101	599	5
L	Attività immobiliari	3.284	2.972	1.539	1.192	219	22
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.947	1.808	756	290	671	91
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	1.399	1.303	336	161	723	83
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ..	1	1	1	0	0	0
P	Istruzione	209	199	63	22	37	77
Q	Sanità e assistenza sociale	307	292	88	20	96	88
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	699	642	153	54	176	259
S	Altre attività di servizi	2.046	1.982	120	418	1.406	38
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
NC	Imprese non classificate	1.678	3	2	0	0	1
TOT	TOTALE	54.108	48.474	10.613	8.913	27.624	1.324
Fonte: Infocamere.							

Il confronto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente viene evidenziato nella tabella seguente:

Ateco 2007	Descrizione attività	31/03/2018 Attive	31/03/2019 Attive	variazione % annuale
A	Agricoltura, silvicoltura pesca	6.029	5.941	-1,5%
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	20	20	0,0%
C	Attività manifatturiere	6.586	6.544	-0,6%
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	73	68	-6,8%
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	62	63	1,6%
F	Costruzioni	10.992	10.760	-2,1%
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	9.954	9.880	-0,7%
H	Trasporto e magazzinaggio	1.300	1.274	-2,0%
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.857	2.842	-0,5%
J	Servizi di informazione e comunicazione	980	980	0,0%
K	Attività finanziarie e assicurative	877	900	2,6%
L	Attività immobiliari	2.976	2.972	-0,1%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.770	1.808	2,1%
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	1.269	1.303	2,7%
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	1	1	0,0%
P	Istruzione	192	199	3,6%
Q	Sanità e assistenza sociale	273	292	7,0%
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	638	642	0,6%
S	Altre attività di servizi	1.973	1.982	0,5%
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	0	0,0%
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0,0%
NC	Imprese non classificate	12	3	n.r.
TOT	TOTALE	48.834	48.474	

Nel territorio dell'Unione le imprese registrate alla data 31/12/2018 (fonte Infocamere) risultano le seguenti:

Ateco 2007	Descrizione attività	Boretto	Brescello	Gualtieri	Guastalla	Luzzara	Novellara	Poviglio	Reggiolo	TOTALE
A	Agricoltura, silvicoltura pesca	60,00	71,00	104,00	217,00	146,00	176,00	168,00	133,00	1.075,00
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	2,00	2,00	1,00	-	-	-	-	-	5,00
C	Attività manifatturiere	56,00	109,00	97,00	173,00	140,00	319,00	131,00	177,00	1.202,00
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2,00	-	-	1,00	1,00	1,00	2,00	-	7,00
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	4,00	1,00	2,00	2,00	-	3,00	1,00	-	13,00
F	Costruzioni	92,00	148,00	154,00	230,00	130,00	193,00	146,00	227,00	1.320,00
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	80,00	114,00	118,00	310,00	137,00	247,00	154,00	192,00	1.352,00
H	Trasporto e magazzinaggio	16,00	18,00	23,00	25,00	13,00	18,00	20,00	22,00	155,00
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	27,00	42,00	26,00	86,00	36,00	62,00	53,00	61,00	393,00
J	Servizi di informazione e comunicazione	5,00	5,00	7,00	15,00	4,00	12,00	10,00	12,00	70,00
K	Attività finanziarie e assicurative	11,00	10,00	8,00	33,00	4,00	15,00	8,00	11,00	100,00
L	Attività immobiliari	21,00	28,00	29,00	71,00	46,00	68,00	57,00	53,00	373,00
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	8,00	17,00	10,00	43,00	17,00	33,00	17,00	23,00	168,00
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	10,00	8,00	17,00	34,00	14,00	21,00	16,00	23,00	143,00
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	-	-	-	-	-	-	-	-	-
P	Istruzione	1,00	1,00	2,00	5,00	1,00	2,00	1,00	-	13,00
Q	Sanità e assistenza sociale	1,00	1,00	1,00	6,00	-	2,00	1,00	5,00	17,00
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	5,00	5,00	5,00	12,00	2,00	10,00	11,00	4,00	54,00
S	Altre attività di servizi	10,00	15,00	23,00	64,00	24,00	60,00	28,00	30,00	254,00
NC	Imprese non classificate	14,00	22,00	14,00	36,00	11,00	22,00	18,00	25,00	162,00
TOT	TOTALE	425,00	617,00	641,00	1.363,00	726,00	1.264,00	842,00	998,00	6.876,00

Imprese artigiane

A fronte di un +0,1% realizzato lo scorso anno, la produzione dell'artigianato, è apparsa in flessione dell'1,2% nel primo trimestre 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018.

Il saldo è il risultato di una situazione di stabilità evidenziato da una quota crescente di artigiani, cui si affianca quasi un terzo degli imprenditori che, al contrario, parlano di riduzione dei volumi della produzione.

La situazione non appare migliore guardando a questo indicatore in termini di valore: dopo essersi collocato in campo positivo (+0,8%) nell'ultimo scorcio del 2018, il fatturato, infatti, registra una flessione del 2,2%.

Il calo appare leggermente mitigato per le imprese con rapporti con i mercati esteri, per le quali la diminuzione si attesta all'1,7%.

Registra una battuta d'arresto anche la dinamica di acquisizione degli ordini che, nel primo trimestre dell'anno in corso, mostra una flessione dell'1,9%.

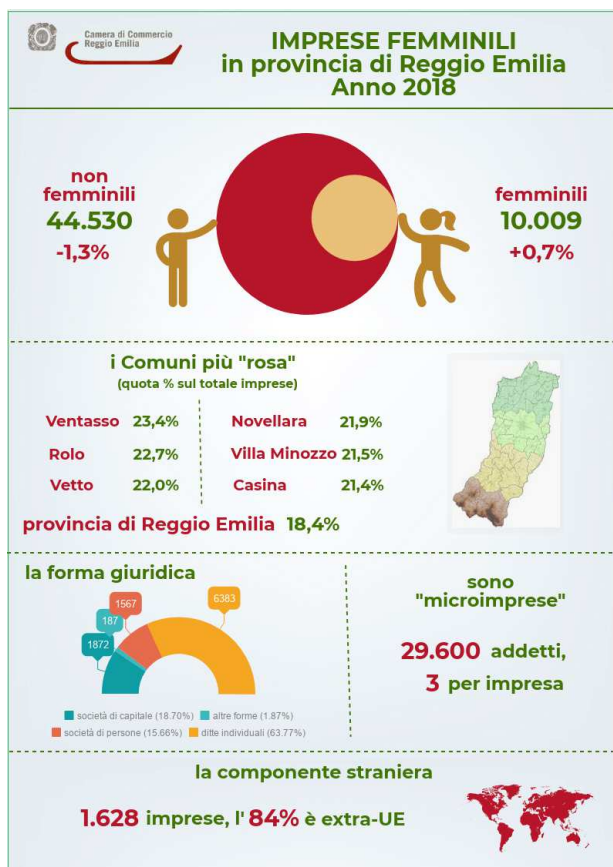
Un po' meglio, anche in questo caso, il risultato degli ordini dall'estero, con il 37% di artigiani (erano il 18% nella precedente indagine) che evidenzia un aumento degli ordini oltre frontiera, mentre scende la quota di quanti hanno rilevato una situazione di stabilità o, addirittura, un calo. Ciò nonostante, rimane ancora in territorio lievemente negativo (-0,4%) l'andamento del processo di acquisizione degli ordini dei mercati esteri.

In termini di valore della produzione, il risultato più negativo viene scontato, nel primo trimestre 2019, dall'artigianato edile, che evidenzia una contrazione del volume d'affari pari al 3%.

Pur a fronte di questi risultati, gli imprenditori artigiani appaiono moderatamente ottimisti per il secondo trimestre 2019, con una prevalenza di quanti ritengono possibile una ripresa di produzione, fatturato e ordinativi.



Con una crescita dello 0,7%, dopo quattro anni di ripresa, le imprese femminili reggiane sono tornate oltre quota 10.000 a fine 2018. A fronte di 743 cessazioni non d'ufficio, le nuove iscrizioni sono state 809, con un andamento in controtendenza sia rispetto al dato regionale (che segna una diminuzione dello 0,1%) che a quanto osservato per la struttura imprenditoriale reggiana non femminile che è invece calata dell'1,3%. Con la crescita registrata nel 2018, sottolinea l'Ufficio Studi della Camera di Commercio, la quota di aziende femminili nella nostra provincia arriva a rappresentare al 18,4% sul totale; un dato in crescita rispetto al 18,1% del 2017, ma ancora distante da quello dell'Emilia-Romagna (20,7%) e ancor più da quello nazionale (21,9%). Ben 28 comuni reggiani, però, registrano percentuali superiori alla media provinciale. Il comune reggiano più "rosa" è Ventasso, con il 23,4% di imprese femminili sul totale, seguito da Rolo (22,7%), Vetto (22%), **Novellara (21,9%)**, Villa Minozzo (21,5%) e Casina (21,4%), solo per citare i primi; all'ultimo posto il comune di Campegine con una quota percentuale di imprese femminili pari al 14,3% del totale. Per quanto riguarda la classe dimensionale, le aziende femminili reggiane si presentano prevalentemente sotto forma di microimprese: il 90,5% del totale ha un numero di addetti compreso fra 1 e 5; il 5,2% appartiene alla classe 6-9 addetti, il 2,8% presenta una dimensione fra 10 e 19 addetti e una quota pari all'1,5% ha da 20 addetti in su. Nel complesso le aziende della provincia di Reggio Emilia guidate da donne impiegano più di 29.600 addetti. Ancora piccola nei numeri, ma di crescente importanza, è l'imprenditoria femminile di origine straniera. Nella nostra provincia l'incremento registrato in un anno è stato del 4,8%, e si è quindi passati dalle 1.553 aziende del 2017 alle 1.628 della fine dell'anno scorso, il 16,3% delle imprese "rosa" reggiane (erano il 15,6% un anno fa). Relativamente ai settori di attività economica, una impresa su quattro si occupa di commercio (2.457 imprese femminili) prevalentemente al dettaglio (1.756), mentre il 32,4% opera nel settore dei servizi, sia alle imprese (1.834) che alle persone (1.405). Sono poi 1.331 le aziende agricole condotte da donne (il 13,3% del totale), seguite dalle attività dell'industria in senso stretto (1.297), soprattutto del sistema moda, della metalmeccanica e della trasformazione alimentare.



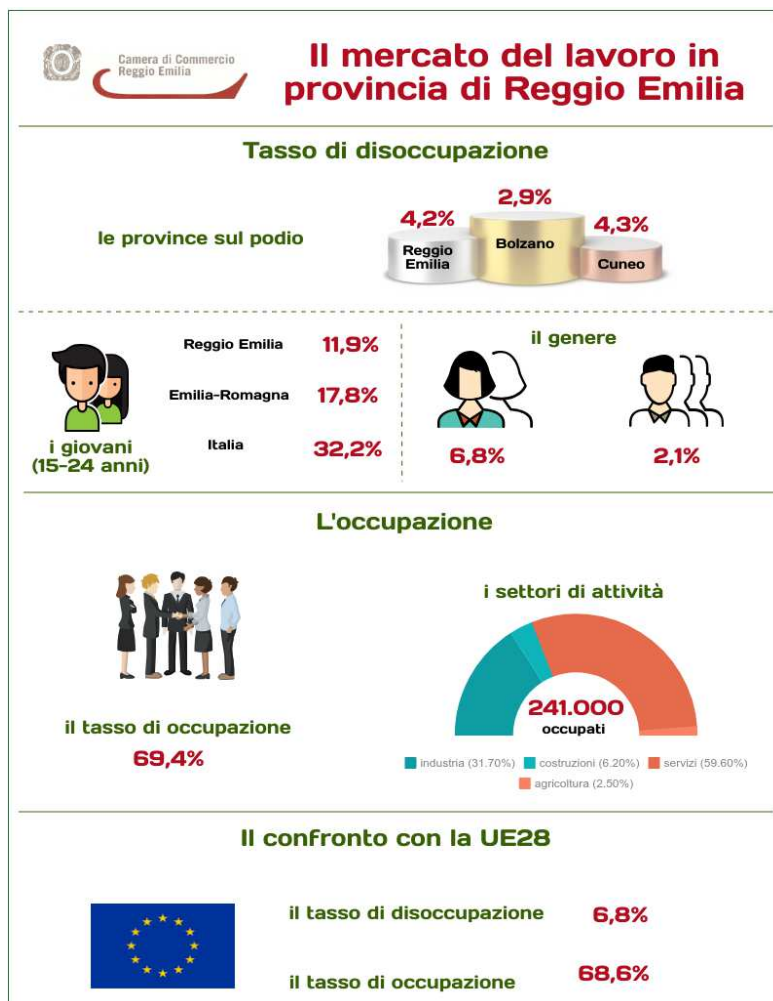
Occupazione

La provincia di Reggio Emilia mostra un dato decisamente migliore rispetto a quello regionale (tasso di disoccupazione al 4,2% contro il 5,9% dell'Emilia-Romagna) e addirittura di sei punti e mezzo percentuali rispetto a quello nazionale, che nel 2018 si è attestato al 10,6%.

Solo quella di Bolzano, con il 2,9%, precede Reggio Emilia nella graduatoria delle province italiane con il più basso tasso di disoccupazione. Il territorio reggiano, in un solo anno, ha guadagnato due posizioni, scavalcando le province di Bergamo e Venezia che nel 2017 occupavano il secondo e il terzo posto. Il segnale positivo per il mercato del lavoro reggiano è dato anche dal contemporaneo calo del tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni che, per la provincia di Reggio Emilia, scende dal 24,7% del 2017 all'11,9% del 2018 (nel 2014 era addirittura al 33,5%). Anche in questo caso il dato provinciale è più contenuto rispetto a quello regionale (17,8%) e molto lontano da quello nazionale, pari al 32,2%.

Nel 2018 è risultato in crescita anche il tasso di occupazione che, con il 69,4%, permette al territorio reggiano di posizionarsi al settimo posto nella graduatoria nazionale. Il dato è in linea con quanto rilevato in Emilia-Romagna (69,6%) e mostra una situazione decisamente migliore rispetto a quello nazionale: in Italia, infatti, il tasso di occupazionale si è fermato al 58,5%. Dall'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio emerge poi che dei 241mila occupati in provincia di Reggio Emilia, sei su dieci svolgono attività nei servizi, circa un terzo nell'industria in senso stretto, il 6,4% nelle costruzioni e il rimanente 2,5% in agricoltura.

Interessante, infine, il confronto degli indicatori sia di disoccupazione che di occupazione con l'Europa. Nel 2018 nell'UE28 il tasso di disoccupazione è risultato pari al 6,8%, cioè oltre due punti e mezzo percentuali rispetto al 4,2% della provincia di Reggio Emilia, mentre quello di occupazione si è attestato al 68,6%, inferiore di quasi un punto percentuale se confrontato con il 69,4% reggiano.



3. Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale dell'Ente è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- grado di autonomia dell'ente;
- grado di rigidità del bilancio;
- grado di rigidità pro-capite;
- costo del personale.

• Grado di autonomia finanziaria

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento e le spese per l'erogazione di servizi. Le entrate correnti dell'Unione sono costituite in gran parte da trasferimenti correnti da parte della Regione e da parte dei Comuni aderenti all'Unione, sono entrate di tipo derivato. L'indicatore di autonomia finanziaria, non assume quindi rilevanza nel caso dell'Unione.

• Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione nell'utilizzo delle risorse dell'Ente è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie. Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità, tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

Attualmente, non avendo l'Ente assunto mutui, l'unica tipologia di spesa strutturata a lungo termine è rappresentata dalla spesa di personale.

INDICE	2015	2016	2017	2018
$\text{Rigidità strutturale} = \frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$	0,28	0,26	0,25	0,24

• Grado di rigidità pro-capite

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale dell'Ente individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2015	2016	2017	2018
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese personale	64,93	63,67	63,22	65,86
	N. Abitanti				

• *Costo del personale*

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo I;
- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n. abitanti;
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2015	2016	2017	2018
Incidenza spesa personale sulla spesa	Spesa personale	26,31%	27,39%	26,44%	26,22%
	Spese correnti del titolo I				

INDICE		2015	2016	2017	2018
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese personale	64,93	63,67	63,22	65,86
	N. Abitanti				

INDICE		2015	2016	2017	2018
Rigidità strutturale=	Spese personale	0,28	0,26	0,25	0,24
	Entrate correnti				

B) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'Ente attraverso la propria Azienda Speciale servizi Bassa Reggiana, istituita nel 2010, gestisce i servizi educativi all'infanzia 0-6 anni per gli otto comuni aderenti e dal 2017 è stata avviata con il medesimo soggetto l'integrazione del servizio genitorialità ed area minori.

2. Organismi partecipati

Per il triennio 2020-2022 gli organismi gestionali nei quali l'Ente detiene una partecipazione si confermano essere i seguenti:

ENTE	% di partecipazione
AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA	100%
LEPIDA SPA	0,0015%
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	0,273%
Associazione Pro.di.Gio	7,14%

L'Unione ha una sola partecipazione in società di capitale, in Lepida s.c.p.a., tale società è lo strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, sviluppo, l'integrazione, dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida. L'Unione concorre congiuntamente agli altri EELL soci attraverso il proprio rappresentante individuato nel territorio provinciale (in carica per anni 5) in seno al CPI formulando indirizzi strategici specifici attraverso le modalità operative individuate dalla CONVENZIONE-QUADRO per l'esercizio del controllo analogo congiunto su "LEPIDA s.c.p.a." come previsto dalla delibera di Consiglio Unione n. 3 del 31/01/2019, ciò vale anche per il triennio 2020-2022, (tutte la documentazione è resa pubblica su <https://cpi.lepida.it/>).

La società Lepida, affidataria di servizi in house è tenuta al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (Nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione, approvazione del Il Piano di Prevenzione della corruzione e Trasparenza), in materia di contratti pubblici (Acquisizioni di beni e servizi e affidamento lavori) ed in materia di personale (adozione criteri per il contenimento della spesa del personale e vincoli assunzionali e reclutamento del personale e conferimento degli incarichi).

Si evidenziano per competenza in questa sede i progetti che i comuni hanno attivi con Lepida –

L'Unione ha svolto un ruolo di coordinamento tramite il SIA Servizio Informatico Associato - già a partire dal 2017 e che si confermano per il triennio 2020-2022 ovvero: BUL Banda Ultra Larga tramite i finanziamenti del POR-FESR e contributi FEASR con il supporto di Lepida sspa.

ALTRI ENTI PARTECIPATI: L'Unione dal 2015, con il trasferimento della polizia locale da parte dei Comuni in Unione, è subentrata nella partecipazione alla Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale (SIPL) detenuta in precedenza dal Comune di Novellara in quanto ente capofila della gestione associata del servizio di polizia locale. Tale fondazione è un centro di formazione specializzato nel settore e nel trattamento delle tematiche della Polizia locale che opera per la Regione Emilia Romagna, la Toscana e la Liguria. L'Unione non formula indirizzi strategici specifici - e ciò vale anche per il triennio 2020-2022 - nei confronti di tale società partecipando alla stessa con una percentuale inferiore all'1 %.

L'unione con atto consiliare n.20 del 28/11/2017 ha aderito all'Associazione Pro.di.gio, associazione di promozione sociale il cui scopo è favorire la promozione sociale mediante il miglioramento della qualità della vita dei giovani, in particolare nelle seguenti aree di intervento: educazione, istruzione e formazione, qualificazione del tempo libero, promozione del volontariato giovanile e di forme di partecipazione, prevenzione e contrasto delle dipendenze e del disagio, lotta all'esclusione sociale.

ENTI STRUMENTALI: INDIRIZZI GENERALI

Anche gli enti con personalità giuridica diversa da quella societaria che sono coinvolti nelle politiche dell'ente, devono coordinare la loro azione in modo da garantire la generale coerenza dell'operato del "Gruppo Pubblico". L'Unione detiene la partecipazione al 100% dell'Azienda speciale Bassa Reggiana.

Si CONFERMANO i seguenti indirizzi.

1. Fornire all'amministrazione la documentazione necessaria a realizzare il controllo con i contenuti richiesti dal regolamento sui controlli interni.

In particolare, dovranno predisporre e inviare:

- schema di bilancio di previsione (documento strettamente contabile);
- schema di relazione allegata al bilancio di previsione, composta da:
 - parte quantitativa (rappresentazione delle voci di ricavo e di costo);
 - parte qualitativa (standard e indicatori);
 - piano delle attività previste, in coerenza con gli indirizzi definiti dall'amministrazione.
 - bilancio consuntivo, in coerenza con la relazione allegata del preventivo, con dettaglio dell'attività svolta e stati di avanzamento annuali.

2. Le proposte di variazione di statuto, le nomine e i compensi, le cessazioni dalle cariche, i verbali di assemblea, i verbali di consiglio e ogni altro documento che abbia rilevanza nella gestione, oltre che al servizio referente, anche al servizio controllo di gestione.

3. Gli enti dovranno attenersi al rispetto del principio di economicità ed efficienza nelle scelte di approvvigionamento esterno di beni e servizi.

4. Gli enti dovranno operare politiche di personale concordate con l'amministrazione in materia di assunzioni e incentivazione (produttività), concorrendo al contenimento dei costi del settore pubblico "allargato".

3. Analisi delle entrate per titoli

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte, dalle tasse e dai tributi speciali, tali tipologie di entrata sono rimaste in capo ai Comuni e quindi non appaiono nel bilancio dell'Unione ad eccezione di modesti importi dovuti alle tasse di concorso per procedure di selezione avviate direttamente dall'Unione.

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti da parte dei Comuni aderenti all'Unione diretti a finanziare i servizi gestiti in forma associata, i contributi assegnati dalla Regione Emilia Romagna sia nei piani di riordino territoriale che contributi destinati ad aree specifiche come ad esempio l'area sociale a cui convergono anche contributi statali regionalizzati.

Di seguito, nella tabella sottostante, vengono riportate le entrate, suddivise per titoli riferite al triennio 2016/2018 secondo la classificazione di bilancio D.Lgs.118/2011.

Il triennio 2016/2018 rappresenta un periodo di consolidamento dei servizi confluiti in Unione. Dal 01/01/2015 è stata trasferita in Unione la gestione del corpo associato di polizia locale ed a fine 2014 la gestione del servizio tributi per tutti i Comuni aderenti all'Unione.

ENTRATE	2016	2017	2018
Titolo 1 – Entrate tributarie	-	616,01	3.110,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	14.588.081,77	14.921.390,05	15.589.921,72
Titolo 3 – Entrate extratributarie	3.048.204,62	3.561.542,34	3.579.864,11
TOTALE ENTRATE CORRENTI	17.636.286,39	18.483.548,40	19.172.895,83
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	69.845,00	46.169,47	12.006,09
Titolo 5 – Entrate da riduzione attività finanziaria	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	507.485,22	2.442.315,98	597.466,02
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.634.948,29	1.785.234,99	2.116.577,68
Totale titoli	19.848.564,90	22.757.268,84	21.898.945,62
fondo pluriennale vincolato	135.642,01	288.205,63	360.872,58
avanzo applicato	176.721,22	162.514,46	376.545,98
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.160.928,13	23.207.988,93	22.636.364,18

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ha introdotto dal 2015 un nuovo sistema contabile caratterizzato in particolare dall'introduzione del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nella seguente tabella si rappresentano la previsione delle entrate per l'annualità in corso e per il triennio 2020-2022:

ENTRATE	2019 stanz.attuale	PREVISIONALE		
		2020	2021	2022
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	820,00	-	-	-
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	16.434.907,12	16.256.910,19	16.055.110,61	16.057.461,78
Titolo 3 – Entrate extratributarie	3.628.446,07	3.589.524,12	3.589.524,12	3.589.524,12
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	13.518,03	-	-	-
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale entrate finali	20.077.691,22	19.846.434,31	19.644.634,73	19.646.985,90
Titolo 6 – Accensione di prestiti	-	-	-	-
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.145.000,00	4.145.000,00	4.145.000,00	4.145.000,00
Totale titoli	28.222.691,22	27.991.434,31	27.789.634,73	27.791.985,90
fondo pluriennale vincolato	537.431,13	57.177,80	57.177,80	57.177,80
avanzo applicato	195.668,52			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	28.955.790,87	28.048.612,11	27.846.812,53	27.849.163,70

4. Analisi della spesa per titoli e per missioni

Il trend storico della spesa evidenzia nel triennio 2016-2018 è di seguito rappresentato:

SPESE	TREND STORICO		
	2016	2017	2018
Titolo 1 – Spese correnti	17.264.265,92	17.753.200,77	18.640.979,80
Titolo 2 – Spese in conto capitale	133.007,66	67.464,88	61.133,25
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	1.700,00	-
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	507.485,22	2.442.315,98	597.466,02
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	1.634.948,29	1.785.234,99	2.116.577,68
Totale spese	19.539.707,09	22.049.916,62	21.416.156,75

Si specifica che le spese impegnate nelle singole annualità comprendono impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato formatosi nell'esercizio precedente per l'applicazione del principio contabile allegato 4/2 D.lgs 118/2011, previsto dalla contabilità armonizzata:

IMPEGNI FINANZIATI DA FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA A <u>RENDICONTO</u> (al netto economie in sede di liquidazione)	2016	2017	2018
TITOLO I spese correnti	131.194,51	240.550,82	335.706,22
TITOLO II spese in conto capitale	726,00	0,00	0,00

Per il medesimo principio ogni annualità iscrive a rendiconto il fondo pluriennale vincolato finale finanziato con le entrate dell'esercizio:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE I CUI IMPEGNI SARANNO ESIGIBILI NEGLI ANNI SUCCESSIVI	2016	2017	2018
TITOLO I spese correnti	288.205,63	360.872,58	527.862,21
TITOLO II spese in conto capitale	0,00	0,00	9.568,92

Lo stanziamento attuale 2019 contiene spese finanziate da FPV anno precedente per totali € 527.862,21, per tale importo di spesa le risorse derivano dal 2018 non incidono sui finanziamenti dell'anno in corso.

MISSIONE	DESCRIZIONE	TITOLO	2019 stanz.attuale	PREVISIONE		
				2020	2021	2022
1	Servizi istituzionali e generali di gestione	spese correnti	2.392.414,83	2.063.503,63	2.051.733,46	2.051.733,46
		spese in conto capitale	16.050,00	-	-	-
TOTALE MISSIONE 1			2.408.464,83	2.063.503,63	2.051.733,46	2.051.733,46
3	Ordine pubblico e sicurezza	spese correnti	4.345.045,04	4.270.676,20	4.246.778,50	4.246.778,50
		spese in conto capitale	111.330,53	-	-	-
TOTALE MISSIONE 3			4.456.375,57	4.270.676,20	4.246.778,50	4.246.778,50
4	Istruzione e diritto allo studio	spese correnti	4.370.046,59	4.241.781,05	4.236.022,34	4.236.022,34
TOTALE MISSIONE 4			4.370.046,59	4.241.781,05	4.236.022,34	4.236.022,34
11	Soccorso civile	spese correnti	88.626,35	72.116,81	71.862,00	71.862,00
TOTALE MISSIONE 11			88.626,35	72.116,81	71.862,00	71.862,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	spese correnti	8.739.766,47	8.473.880,24	8.258.716,40	8.258.716,40
TOTALE MISSIONE 12			8.739.766,47	8.473.880,24	8.258.716,40	8.258.716,40
14	Sviluppo economico e competitività	spese correnti	174.181,71	190.324,83	189.479,83	191.831,00
TOTALE MISSIONE 14			174.181,71	190.324,83	189.479,83	191.831,00
20	Fondi e accantonamenti	spese correnti	573.329,35	591.329,35	647.220,00	647.220,00
TOTALE MISSIONE 20			573.329,35	591.329,35	647.220,00	647.220,00
60	Anticipazioni finanziarie	spese correnti	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60			4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
99	Servizi conto terzi	Servizi per conto terzi e partite di giro	4.145.000,00	4.145.000,00	4.145.000,00	4.145.000,00
TOTALE MISSIONE 99			4.145.000,00	4.145.000,00	4.145.000,00	4.145.000,00
		Totale spesa	28.955.790,87	28.048.612,11	27.846.812,53	27.849.163,70

5. Indebitamento

Non è previsto il ricorso all'indebitamento.

6. Equilibri correnti, generali e di cassa

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Gestione di competenza corrente		2020	2021	2022
Entrate correnti	+	19.846.434,31	19.644.634,73	19.646.985,90
fondo pluriennale vincolato entrata	+	57.177,80	57.177,80	57.177,80
Spese correnti	-	19.903.612,11	19.701.812,53	19.704.163,70
fondo pluriennale vincolato spesa	-			
Spese per rimborso prestiti	-			
<i>Differenza</i>	+/-	0,00	0,00	0,00
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+			
Avanzo applicato al titolo I della spesa	+			
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+			
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	0,00	0,00	0,00
<i>Totale gestione corrente</i>	+/-	0,00	0,00	0,00
Gestione di competenza c/capitale				
Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	0,00	0,00	0,00
fondo pluriennale vincolato entrata	+			
Avanzo applicato al titolo II	+			
Entrate correnti destinate al titolo II	+	0,00	0,00	0,00
Spese titolo II	-	0,00	0,00	0,00
fondo pluriennale vincolato spesa	-			
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	0,00	0,00	0,00
Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	0,00	0,00	0,00

7. Disponibilità e gestione delle risorse umane: la struttura organizzativa dell'ente

Il piano del fabbisogno occupazionale del triennio 2020-2022 viene riformulato ad oggi come segue:

QUALIFICA/ CATEGORIA	FABBISOGNO 2020 (posti coperti)	FABBISOGNO 2021 (posti coperti)	FABBISOGNO 2022 (posti coperti)
D3	6	6	6
D1	20	20	20
C	100	100	100
B3	1	1	1
B	6	6	6
A	1	1	1
Totale	134	134	134

8. Obiettivi strategici dell'ente

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, "sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento".

DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI OBIETTIVI:

MISSIONE	PROGRAMMA	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	PERIODO	RESPONSABILE
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	SVILUPPO DELL'ENTE UNIONE E DEL SISTEMA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE – ENTI CONTROLLATI	Consolidamento dotazione organica complessiva dell'unione e perfezionamento delle funzioni associate	2020/2022	Elena Gamberini
Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	01- Istruzione prescolastica 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DELL'ENTE UNIONE E DEL SISTEMA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE – ENTI CONTROLLATI	Controllo strategico per il sistema delle società partecipate e degli enti controllati (Azienda speciale servizi bassa reggiana)	2020/2022	Elena Gamberini
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali 2 - Segreteria generale	CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DELL'ENTE UNIONE E DEL SISTEMA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE – ENTI CONTROLLATI	Report per il decimo anniversario dell'unione: tra dati di attività e linee di sviluppo	2020/2022	Elena Gamberini
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali 2 - Segreteria generale	CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DELL'ENTE UNIONE E DEL SISTEMA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE – ENTI CONTROLLATI (dai Comuni – CFP Centro di Formazione Bassa	Fattibilità di percorsi progettuali (e eventuali finanziamenti) europei di confronto sul tema della cooperazione intercomunale e innovazione di modelli di servizi	2020/2022	Elena Gamberini

		Reggiana)	pubblici		
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali 02 - Segreteria generale	UNIONE INNOVATIVA	Implementazione e promozione del Piano integrato di Marketing Territoriale dell'Unione Bassa Reggiana – Terre di Po e dei Gonzaga	2020/2022	Elena Gamberini

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	PROMOZIONE DEL RISPETTO DELL'AMBIENTE TRA INNOVAZIONE ED EFFICIENZA ENERGETICA	Redazione e approvazione PAESC congiunto (tra gli otto comuni dell'Unione Bassa Reggiana)	2020/2022	Elena Gamberini Iotti Marco
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	PROMOZIONE DEL RISPETTO DELL'AMBIENTE TRA INNOVAZIONE ED EFFICIENZA ENERGETICA	Completamento censimento/mapp atura immobili con coperture in cemento amianto	2020/2022	Elena Gamberini Iotti Marco
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	PROMOZIONE DEL RISPETTO DELL'AMBIENTE TRA INNOVAZIONE ED EFFICIENZA ENERGETICA	Studi di fattibilità per piani comunali e/o intercomunali sul tema della Mobilità	2020/2022	Elena Gamberini Iotti Marco

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01: Urbanistica e assetto del territorio	POLITICHE URBANISTICHE E GESTIONE DEL TERRITORIO	Costituzione di un unico Ufficio di Piano	2020/2021	Elena Gamberini Iotti Marco
---	--	---	---	-----------	---------------------------------------

01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	UNIONE INNOVATIVA TRASPARENTE ED EFFICIENTE	Implementazione del tavolo tecnico "Tavolo dei referenti comunali" aggiornamento della banca dati per monitoraggio nel tempo dei dati raccolti denominata "Osservatorio Unione".	2020/2022	M.Beatrice Morbili
01: Servizi	03: Gestione	UNIONE	Referto controllo	2020/2022	M.Beatrice

istituzionali, generali e di gestione	economica, finanziaria, programmazione e e provveditorato	INNOVATIVA TRASPARENTE ED EFFICIENTE	di gestione		Morbilli
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e e provveditorato	UNIONE INNOVATIVA TRASPARENTE ED EFFICIENTE	Controllo di gestione: trend finanziario ed indicatori servizi: Polizia locale, Tributi ed appalti	2020/2022	M.Beatrice Morbilli
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e e provveditorato	UNIONE INNOVATIVA TRASPARENTE ED EFFICIENTE	Organizzazione servizio assistenza contabile ai servizi di Polizia Municipale e Servizio sociale integrato zonale.	2020/2022	M.Beatrice Morbilli
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e e provveditorato	INNOVATIVA ED EFFICIENTE – IL SERVIZIO FINANZIARIO COME LEVA DI INNOVAZIONE ED EFFICIENZA	Redazione e presentazione alla Giunta Unione dello studio di fattibilità interno per la costituzione del servizio finanziario associato dei Comuni dell'Unione Bassa Reggiana	2020/2021	Gamberini Elena M.Beatrice Morbilli

01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E PIÙ SEMPLICE ED EFFICIENTE	Progressiva omogeneizzazione dei regolamenti e delle procedure dell'Ufficio Tributi	2020/2022	Giacomo Spatazza
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	EQUITÀ FISCALE E FINANZIAMENTO DEI SERVIZI COMUNALI	Riduzione dell'evasione tributaria Contrasto all'evasione	2020/2022	Giacomo Spatazza
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	UNA RISCOSSIONE PIÙ EFFICIENTE E FLESSIBILE DELLE ENTRATE COMUNALI	Migliorare l'efficacia della riscossione delle entrate comunali	2020/2022	Giacomo Spatazza
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	REALIZZAZIONE DELL'UFFICIO UNICO dei Tributi (BACK OFFICE)	Migliorare l'efficacia dei controlli mantenendo linee interpretative uniformi.	2020/2022	Giacomo Spatazza

01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	08: Statistica e sistemi informativi	DIGITALIZZAZIONE E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Piano triennale ICT	2020/2022	Elena Gamberini
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	08: Statistica e sistemi informativi	UNIONE INNOVATIVA E DIGITALE	Servizio statistico	2020/2022	Elena Gamberini
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	08: Statistica e sistemi informativi	UNIONE INNOVATIVA E DIGITALE	Servizio informatico (S.L.A.)	2020/2022	Elena Gamberini
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	08: Statistica e sistemi informativi	UNIONE INNOVATIVA E DIGITALE	AGENDA DIGITALE LOCALE	2020/2022	Elena Gamberini
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	08: Statistica e sistemi informativi	UNIONE INNOVATIVA E DIGITALE	SMART CITY	2020/2022	Elena Gamberini
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	08: Statistica e sistemi informativi	UNIONE INNOVATIVA TRASPARENTE ED EFFICIENTE	GDPR, il nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy – punto di contatto	2020/2022	Elena Gamberini

01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	09: Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	QUALITÀ DEGLI APPALTI	Supporto tecnico-amministrativo nella gestione degli affidamenti e delle proroghe delle convenzioni dei soggetti aggregatori nell'ambito degli acquisti di beni e servizi	2020/2022	Alberto Prampolini
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	09: Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	QUALITÀ DEGLI APPALTI	Risoluzione delle criticità negli affidamenti degli appalti mediante le convenzioni dei Soggetti Aggregatori	2020/2022	Alberto Prampolini
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	09: Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	QUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	Formazione all'uso delle piattaforme digitali di negoziazione	2020/2022	Alberto Prampolini

01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	10: Risorse umane	SVILUPPO ORGANIZZATIVO - STABILIZZAZIONE DOTAZIONE ORGANICA DELL'UNIONE	Gestione procedure di reclutamento di personale	2020/2022	Maria Luisa Farina
---	-------------------	---	---	-----------	--------------------

01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	10: Risorse umane	SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Garantire il proseguimento della presa in carico completa delle funzioni di gestione giuridica, economica, previdenziale del personale dei Comuni attraverso la stabilizzazione e l'incremento dell'organico dell'Ufficio	2020/2022	Maria Luisa Farina
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	10: Risorse umane	SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Gestione coordinata delle assunzioni tra Comuni e Unione sulla base delle capacità assunzionali consentite dalle norme vigenti	2020/2022	Maria Luisa Farina

03: Ordine pubblico e sicurezza	01: Polizia locale e amministrativa	DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACCERTAMENTO, CONTESTAZIONE NOTIFICAZIONE E PAGAMENTO DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE	Raccolta mobile dei dati nel corso attività su strada, ed erogare ai cittadini servizi online semplici, intuitivi, e veloci	2020/2022	Carlo Alberto Romandini
03: Ordine pubblico e sicurezza	01: Polizia locale e amministrativa	SICUREZZA URBANA E DEL TERRITORIO	Utilizzo di aeromobili a pilotaggio remoto c.d. "droni"	2020/2022	Carlo Alberto Romandini
03: Ordine pubblico e sicurezza	01: Polizia locale e amministrativa	SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Riorganizzazione corpo unico di polizia locale	2020/2022	Carlo Alberto Romandini

11: Soccorso civile	01: Sistema di protezione civile	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE IN UNIONE: PREVENZIONE, PIANIFICAZIONE, SOCCORSO E SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEI COMUNI	Supporti agli uffici tecnici comunali per l'adeguamento dei piani comunali di Protezione Civile dei comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Paviglio e Reggio e approvazione del	2020/2021	Marco Iotti
---------------------	----------------------------------	--	---	-----------	-------------

		DELL'UNIONE BASSA REGGIANA	piano sovracomunale di Protezione Civile.		
11: Soccorso civile	01: Sistema di protezione civile	PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE	Formazione, informazione e comunicazione in tema di Protezione Civile	2020/2022	Marco Iotti
11: Soccorso civile	01: Sistema di protezione civile	PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE	Studio di fattibilità per il Servizio unionale di Protezione Civile	2020/2022	Marco Iotti

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 2 - Interventi per la disabilità 05- Interventi per le famiglie 04- Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale 07- programma e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SOCIO - SANITARI	Completamento del processo di unificazione dei servizi e di un modello organizzativo flessibile, di equipe multidisciplinari inclusive delle specificità di enti e territori eterogenei	2020/2022	Elena Gamberini
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 2 - Interventi per la disabilità 05- Interventi per le famiglie 04- Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale 07- programma e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SOCIO - SANITARI	Fattibilità sull'area della non autosufficienza	2020	Elena Gamberini
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e	1- Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	COORDINAMENTO DELLE POLITICHE GIOVANILI E DELLE PROGETTAZIONI	Definire linee di indirizzo unionali sulle politiche giovanili, superare la	2020/2022	Elena Gamberini

famiglia		LOCALI	frammentazione territoriale		
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05-Interventi per le famiglie 04- Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale 07- programma e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	PIANO DI ZONA DISTRETTUALE TRIENNALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE	Favorire la crescita della comunità locale aiutandola a RICONOSCERE, ANALIZZARE ed attivare le PRIORITA', stimolando la partecipazione e facendo crescere le risorse locali sostenendo la PARTECIPAZIONE RESPONSABILE dei cittadini nella programmazione e verifica dei servizi	2020/2022	Enza Malaguti
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	AVVIO SUL TERRITORIO DELLE MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ – AREA FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ	Predisposizione del PIT (Piano Integrato Territoriale), monitoraggio dei dati di attività relativi all'accesso e alla presa in carico	2020/2022	Enza Malaguti
14: Sviluppo economico e competitività	04: Reti ed altri servizi di pubblica utilità	SUPPORTO ALL'INIZIATIVA PRIVATA	Riorganizzazione del servizio SUAP	2020/2022	Barbara Manfredini

In base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente.

All'interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da dirigenti diversi.

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica".

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio".

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto

alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Missione 11 – Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato".

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente. Non farvi ricorso in quanto le disponibilità di cassa ammontano a diversi milioni di euro.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale".

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'ente.

Gradualmente si giungerà alla *"diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico"* e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico. Detto controllo, previsto dall'art. 147-ter del d.lgs. 267/2000, così come modificato dal d.l. 174/2012.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato o, nel caso dell'Unione, sulle linee di indirizzo espresse dal Presidente dell'Unione concordate con la Giunta e illustrate in Consiglio;
- 2) la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
- 3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG. Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

Premessa

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Devono essere analizzati i seguenti principali aspetti:

- per la parte entrata occorre effettuare una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- per la parte spesa occorre partire da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

PARTE 1

1. *Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica*

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali sono stati individuati in maniera puntuale e precisa per i soli organismi gestionali, che siano interamente partecipati dall'Ente o nei quali l'ente detiene una partecipazione di controllo, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta e per le altre società a capitale totalmente pubblico che operano in regime di "in house providing" o che, comunque, risultino affidatarie di servizi strumentali.

Per tutti gli altri, gli obiettivi sono limitati alla verifica del rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dalla legislazione vigente oltre a quelli relativi all'andamento economico da controllare attraverso l'invio dei documenti contabili essenziali e attraverso flussi informativi periodici.

L'Azienda speciale servizi Bassa Reggiana, inclusa nell'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni è assoggettata, autonomamente, ai vincoli in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai vincoli in materia di contratti pubblici per le acquisizioni di beni e servizi e affidamento lavori, con l'obbligo di rispettare le disposizioni e le procedure di cui al D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, in materia di acquisizioni di beni e servizi e di lavori.

L'Azienda deve inoltre, osservare i seguenti indirizzi di razionalizzazione e di contenimento della spesa del personale.

Ai fini delle presenti linee guida, per "costo del personale" si intende la voce di cui al punto 9 della parte B) dello schema di Conto economico, di cui all'art. 2425 del c.c., a cui devono essere aggiunti i costi derivanti dai contratti di lavoro autonomo in forma di consulenza o collaborazioni (con esclusione quindi dei servizi professionali acquisiti in base al D.lgs. n. 163/2006, c.d. Codice dei contratti pubblici).

L'ASBR è tenuta a contenere il "costo del personale" come sopra definito, rispetto al valore della produzione (punti da 1 a 5) della parte A del Conto economico ai sensi dell'art. 2425 c.c.

Per contenere le spese di personale, le aziende incidono prioritariamente, ferme restando le particolari modalità di utilizzo e rendicontazione delle spese di personale finanziate con fondi strutturali o europei:

- sul turn over, limitando il numero dei nuovi assunti rispetto a quello del personale cessato dal servizio, senza pregiudizio per gli appartenenti a categorie protette, le cui assunzioni devono considerarsi "neutre" ai fini assunzionali;
- sulla spesa per rapporti di lavoro autonomo, come sopra definiti;
- sul contenimento delle politiche retributive.

In particolare, sotto quest'ultimo profilo, l'ASBR non potrà riconoscere trattamenti economici individuali se non sono stati prima esplicitati i criteri di erogazione in un regolamento interno (o atto generale equivalente) o in un contratto collettivo di lavoro, al fine di assicurare il rispetto dei principi di imparzialità e di buon andamento.

Inoltre dovrà assicurare il contenimento delle dinamiche retributive, anche a livello di contrattazione aziendale. A tal fine, gli incrementi percentuali medi dei trattamenti accessori non potranno superare quelli contrattati dall'Unione per il proprio personale nell'ultimo contratto collettivo decentrato integrativo.

I criteri e le modalità di reclutamento del personale devono avvenire nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165. Pertanto il regolamento interno, o altro atto equivalente, della società deve delineare procedure di reclutamento dall'esterno che garantiscano:

- adeguata pubblicità delle selezioni: gli avvisi devono essere pubblicati, almeno, sul sito web istituzionale dell'Azienda e su quello dell'Unione;
- predeterminazione dei requisiti e dei criteri di reclutamento, compresi i titoli di studio necessari per ricoprire la posizione;
- imparzialità, economicità e celerità di espletamento della selezione, attraverso l'individuazione di prove, pratiche e/o orali e/o scritte, oggettive e trasparenti idonee a verificare il possesso dei requisiti;
- imparzialità e adeguata competenza professionale dei componenti delle commissioni di selezione queste devono essere formate da almeno tre esperti, interni o esterni alla società, di provata competenza nelle materie oggetto di prova

selettiva, e che:

- a) non siano componenti del Consiglio di Amministrazione della società oppure dell'Assemblea, in rappresentanza di un socio;
- b) non ricoprano cariche politiche;
- c) non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;
- d) non siano stati condannati, neanche con sentenza non passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione (Libro II, capo II C.P.);
- e) il rispetto del principio di pari opportunità di genere in ogni fase della selezione.

Il personale appartenente a qualifica per accedere alla quale è sufficiente il titolo di studio della scuola dell'obbligo (es.: personale operaio, ausiliario) è assunto tramite avviamento dalle liste di collocamento tenute dal Centro per l'Impiego competente per territorio.

L'Azienda deve definire nel proprio regolamento del personale, o atto generale equivalente, quali siano gli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali della società ai fini dell'applicazione del D.Lgs. n. 39 del 2013 ed assumere linee di indirizzo per applicare le disposizioni del citato decreto in linea con quelle adottate dall'unione.

Le progressioni di carriera del personale (passaggi di qualifica) devono essere decise dalla dirigenza previa determinazione, con regolamento o altro atto generale, di criteri che tengano almeno conto:

- a) di un periodo minimo di permanenza nella qualifica di appartenenza (es.: tre anni);
- b) dell'esito delle valutazioni annuali delle prestazioni.

Il conferimento di incarichi professionali di lavoro autonomo, possono avvenire solo nel rispetto dei seguenti presupposti e/o criteri:

- a) per esigenze a cui non è possibile far fronte con il personale in servizio;
- b) con modalità trasparenti (pubblicizzazione del fabbisogno), a meno che non si tratti di incarichi professionali per la difesa in giudizio oppure di incarichi di prestazione d'opera intellettuale meramente occasionali (es.: interventi di formazione del personale); gli incarichi meramente occasionali non devono tuttavia superare il valore economico di 5.000 Euro lordi; al medesimo soggetto non possono essere affidati più incarichi occasionali se questi, complessivamente considerati, nel corso del medesimo anno solare, superano il valore lordo sopra indicato;
- c) il conferimento dell'incarico deve avvenire ad esperti di particolare e comprovata specializzazione nella materia, in genere acquisita tramite adeguati percorsi di natura accademica;
- d) l'incarico deve essere affidato per obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con l'oggetto delle attività della società conferente;
- e) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al lavoratore autonomo, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
- f) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso dell'incarico.

L'acquisizione di servizi che consistano in prestazioni professionali (servizi legali, di ricerca e sviluppo, di consulenza gestionale, di servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, ecc.) devono invece rispettare le disposizioni del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.).

2. Valutazione generale sui mezzi finanziari

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In particolare l'Unione dei Comuni finanzia prioritariamente le proprie spese tramite questa forma di entrata derivata.

I trasferimenti provengono prevalentemente dai Comuni che hanno trasferito la gestione di alcuni servizi all'Unione.

Altri trasferimenti provengono dalla Regione Emilia Romagna la quale promuove politiche di associazionismo e finanzia spese di rilevanza sociale. Infine l'Azienda sanitaria locale trasferisce all'Unione risorse per la gestione delle attività a rilevanza socio-sanitaria.

Le previsioni di tali entrate sono coerenti alle spese previste per la gestione dei servizi trasferiti.

Le entrate extratributarie comprendono i rimborsi per personale comandato ad altri Enti in particolare all'azienda speciale per i servizi educativi e le entrate da contravvenzione al codice della strada.

Le previsioni di tali entrate per i rimborsi del personale comandato/trasferito trovano diretta corrispondenza con la relativa spesa di personale.

Le previsioni delle entrate da contravvenzione al codice della strada tengono conto del trend storico ed in spesa è stato accantonato il relativo fondo crediti di dubbia esigibilità.

3. Quadro generale degli impieghi per missioni e programmi

MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	PREVISIONE		
			2020	2021	2022
1	Servizi istituzionali e generali di gestione	Organi istituzionali	500,00	500,00	500,00
		Segreteria generale	309.342,00	309.232,00	309.232,00
		Gestione, economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	153.682,67	152.402,67	152.402,67
		Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	701.973,18	696.147,00	696.147,00
		Statistica e sistemi informativi	314.734,92	314.120,19	314.120,19
		Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	186.887,06	185.907,80	185.907,80
		Risorse umane	396.383,80	393.423,80	393.423,80
TOTALE MISSIONE 1			2.063.503,63	2.051.733,46	2.051.733,46
3	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	4.270.676,20	4.246.778,50	4.246.778,50
TOTALE MISSIONE 3			4.270.676,20	4.246.778,50	4.246.778,50
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	2.338.755,55	2.333.814,80	2.333.814,80
		Servizi ausiliari all'istruzione	1.903.025,50	1.902.207,54	1.902.207,54
TOTALE MISSIONE 4			4.241.781,05	4.236.022,34	4.236.022,34
11	Soccorso civile	Sistema di protezione civile	72.116,81	71.862,00	71.862,00
TOTALE MISSIONE 11			72.116,81	71.862,00	71.862,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	6.173.382,48	6.155.003,33	6.155.003,33
		Interventi per disabilità	503.024,00	503.024,00	503.024,00
		Interventi per gli anziani			
		Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	869.783,67	869.783,67	869.783,67
		Interventi per le famiglie	618.220,34	422.090,76	422.090,76
		Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	309.459,75	308.814,64	308.814,64
TOTALE MISSIONE 12			8.473.870,24	8.258.716,40	8.258.716,40
14	Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità	190.324,83	189.479,83	191.831,00
TOTALE MISSIONE 14			190.324,83	189.479,83	191.831,00
20	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	65.000,00	65.000,00	65.000,00
		Fondo crediti di dubbia esigibilità	512.250,00	512.250,00	512.250,00
		Altri fondi	14.079,35	69.970,00	69.970,00
TOTALE MISSIONE 20			591.329,35	647.220,00	647.220,00
60	Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60			4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
99	Servizi conto terzi	Servizi per conto terzi e partite di giro	4.145.000,00	4.145.000,00	4.145.000,00
TOTALE MISSIONE 99			4.145.000,00	4.145.000,00	4.145.000,00
Totale spesa			28.048.602,11	27.846.812,53	27.849.163,70

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEGLI OBIETTIVI

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali

PROGRAMMA 2 - Segreteria generale

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 01: Istruzione prescolastica

PROGRAMMA 06: Servizi ausiliari all'istruzione

servizio: Direzione generale

Ambito strategico

SVILUPPO DELL'ENTE UNIONE E DEL SISTEMA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE - ENTI CONTROLLATI

Ambito d'azione

Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

Riordino territoriale nel contesto di definizione delle Area Vaste

Obiettivo strategico

Si conferma l'obiettivo di consolidamento e sviluppo dell'Ente Unione Bassa Reggiana già inserito nel DUP 2019-2021.

Nel 2019 ricorre il decimo anniversario dalla costituzione dell'Unione; l'atto costitutivo è del 18.12.2008, l'insediamento del Consiglio dell'Unione il 26.01.2009 e l'approvazione del primo bilancio di previsione e il recepimento delle prime funzioni conferite il 01.04.2009.

Il triennio 2019-2021 vedrà l'Unione entrare in una fase che potremmo definire di maturità istituzionale e organizzativa e per la direzione gli obiettivi dovranno coerentemente essere finalizzati alla gestione di una ente con circa 18-20milioni di euro di bilancio per la parte corrente ed un numero di dipendenti di n. 135.

Senza dimenticare che anche l'Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana, costituita nel 2011, è oramai ente strumentale stabile.

Vengono quindi confermati anche per il triennio 2020-2022 i tre macro obiettivi:

obiettivo 1) CONSOLIDAMENTO DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA DELL'UNIONE E PERFEZIONAMENTO DELLE FUNZIONI ASSOCIATE

obiettivo 2) CONTROLLO STRATEGICO PER IL SISTEMA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DEGLI ENTI CONTROLLATI (AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA)

obiettivo 3) REPORT PER IL DECIMO ANNIVERSARIO DELL'UNIONE: TRA DATI DI ATTIVITA' E LINEE DI SVILUPPO

A questi si aggiunge un obiettivo di sviluppo legato alle progettazioni europee:

4) FATTIBILITA' DI PERCORSI PROGETTUALI (E EVENTUALI FINANZIAMENTI) EUROPEI DI CONFRONTO SUL TEMA DELLA COOPERAZIONE INTERCOMUNALE E INNOVAZIONE DI MODELLI DI SERVIZI PUBBLICI

Stakeholder finali

Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), Funzionari Unione e Comuni

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Regione Emilia Romagna – Settore Affari Istituzionali

Orizzonte temporale (anni)

2020/2022

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Si

Obiettivo strategico
<p>Consolidamento e sviluppo dell'Ente Unione Bassa Reggiana.</p> <p>Definire il ruolo dell'Unione Bassa Reggiana nel contesto di definizione dell'Area Vasta, e nel contesto nazionale e regionale del riordino territoriale, con un riferimento anche al contesto europeo sul tema della cooperazione intercomunale.</p> <p>Partecipazione ai gruppi tecnici di lavoro per il nuovo Piano di Riordino Territoriale 2018-2020 per il sistema incentivante delle Unioni di Comuni</p>

Stakeholder finali
Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), cittadini

Obiettivo operativo n. 1 - CONSOLIDAMENTO DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA DELL'UNIONE E PERFEZIONAMENTO DELLE FUNZIONI ASSOCIATE
La direzione dell'Unione sarà impegnata insieme alla Giunta Unione in un percorso di CONSOLIDAMENTO DELLA DOTAZIONE ORGANICA E DEL PIANO DEL FABBISOGNO, nonché del PERFEZIONAMENTO delle funzioni già conferite all'Unione

Descrizione sintetica
<p>L'Unione Bassa Reggiana dal 2008 ad oggi ha recepito dai Comuni numerose funzioni e servizi, tra cui quelle indicate come fondamentali da parte della regione. L'ultima funzione conferita nel corso del 2017 è la funzione Statistica.</p> <p>In continuità con le attività precedenti rimane strategico anche per il triennio 2019-2021 il portare a completamento il percorso di consolidamento dell'ente Unione e delle funzioni di staff, al fine di permettere una sempre maggiore crescente efficienza ed efficacia delle gestioni associate.</p> <p>Lo sviluppo di nuove funzioni e servizi, nonché il perfezionamento delle funzioni già trasferite in Unione deve sempre più essere un progetto di sviluppo organizzativo in consolidato tra gli 8 Comuni, l'Unione e l'ente strumentale ad essa connessa, ovvero l'Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana, anche con riferimento al tema della spesa del personale in consolidato tra gli enti. Tra le azioni svolte negli ultimi anni segnaliamo in questa sede la attivazione del tavolo tecnico composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - direzione dell'Unione - ufficio unico del personale - servizio finanziario dell'Unione - segretari comunali - responsabili finanziari dei comuni <p>questo gruppo infatti ha tra gli obiettivi, oltre al confronto ed allo scambio informativo, la costruzione di un effettivo progetto CONSOLIDATO tra Comuni e Unione, non solo dal punto di vista contabile e finanziario nel rispetto del nuovo dettato normativo sull'ordinamento contabile.</p> <p>Si evidenziano le attività in coerenza con il quadro generale già realizzate finora:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri del tavolo tecnico responsabili finanziari per la costruzione congiunta e progressiva dei piani del fabbisogno e monitoraggio della spesa del personale in consolidato - Consolidamento delle funzioni di staff dell'Unione (Servizio Finanziario e Segreteria): individuazione del responsabile finanziario dell'Unione autonomo (non più quindi in regime di convenzione con il comune di Novellara) al fine di garantire progressiva autonomia all'ente Unione – con decorrenza 1 ottobre 2017 e poi confermato a marzo 2018. Mantenimento della convenzione invece con il comune di Novellara per la

funzione di segreteria e protocollo preso atto dei dti di attività che dimostrano la convenienza nella gestione in convenzione.

- Progressiva implementazione della funzione SIA Servizio Informativo Associato ed adempimenti di carattere documentale, con comando a tempo parziale di n. 1 cat C a Unione con compiti di coordinamento e responsabilità del SIA associato.
- Partecipazione ai GTR Gruppi Tecnici Regionali per la redazione del nuovo PRT Piano di Riordino Territoriale 2018/2020 nella figura del direttore o dei responsabili di settore/servizio

Durata

2020/2022

Indicatori

- Redazione di linee di indirizzo in tema di sviluppo organizzativo congiunto tra Comuni-Unione ed ente strumentale Unione
- Cruscotto consolidato tra Comuni-Unione in tema di spesa di personale e di programmazione del fabbisogno del personale
- Redazione di linee di indirizzo in tema di controllo strategico dell'Unione
- Implementazione della funzione SIA Servizio Informativo Associato ed adempimenti di carattere documentale
- Implementazione e illustrazione dei dati della funzione Controllo di Gestione
- Partecipazione ai lavori dei Gruppi Regionali delle gestioni associate per la redazione del nuovo PRT Piano di Riordino Territoriale 2018/2020
- Presentazione alla Giunta Unione di almeno un progetto di sviluppo organizzativo congiunto Comuni-Unione e sviluppo dei fabbisogno di personale

Responsabile politico

Presidente Unione

Sindaco con delega al Bilancio ed al Personale

Responsabile gestionale

Direttore generale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Tutti i servizi e funzioni dell'Unione

Comuni dell'Unione

Rappresentanze sindacali per le parti di competenza

Obiettivo operativo n. 2 - CONTROLLO STRATEGICO PER IL SISTEMA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DEGLI ENTI CONTROLLATI (AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA)**Descrizione sintetica**

Il territorio della Bassa Reggiana è un territorio articolato.

Con gradualità l'Unione ha avviato un ruolo di coordinamento degli enti controllati e società partecipate.

La costituzione dell'Azienda Speciale Servizi Educativi nel 2011 ha richiesto linee di indirizzo della giunta e un progressivo sistema di controllo non solo contabile.

Per esigenze amministrative, e supportati dal nuovo ordinamento contabile, negli ultimi anni è diventata sempre più importante l'attività – da sviluppare e rendere stabile – di controllo strategico del sistema delle partecipate, almeno a livello locale.

E' stato quindi istituito, già nel 2016, un gruppo di lavoro composto dalla direzione Unione e

dal servizio finanziario e controllo di gestione, dall'ASBR, nonché da Sabar Servizi-Spa, dall'ASP Progetto Persona e dal CFP Centro di Formazione Professionale.
Per il triennio 2019-2021 tale gruppo di lavoro dovrà essere integrato con i comuni, nelle figure tecniche dei segretari comunali e dei responsabili finanziari e di altre figure che verranno ritenute di pertinenza.

Durata

2020/2022

Indicatori

Redazione di linee di indirizzo in tema di controllo strategico dell'Unione
Valutazione di utilizzo banche dati/gestionale volto all'analisi di dati significativi territoriali, economici, sociali della bassa reggiana
Attivazione di un ufficio dedicato al controllo strategico
Implementazione e illustrazione dei dati della funzione Controllo di Gestione e del Controllo Strategico
Presentazione alla Giunta Unione di indici di controllo delle attività e di possibili azioni sinergiche tra enti finalizzate non solo alla economicità bensì anche alla efficacia e qualità

Responsabile politico

Presidente Unione
Sindaco delegato al Bilancio ed al Personale

Responsabile gestionale

Direttore generale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Servizio Finanziario Unione
Ufficio Personale Unione
Segretari comunali
Responsabili Finanziari dei comuni

Obiettivo operativo n. 3 - REPORT PER IL DECIMO ANNIVERSARIO DELL'UNIONE: TRA DATI DI ATTIVITA' E LINEE DI SVILUPPO

Nel 2019 ricorre il decimo anniversario dalla costituzione dell'Unione; l'atto costitutivo è del 18.12.2008, l'insediamento del Consiglio dell'Unione il 26.01.2009 e l'approvazione del primo bilancio di previsione e il recepimento delle prime funzioni conferite il 01.04.2009.

Si ritiene quindi necessario ed importante costruire un report di dati tecnici e di attività che possano supportare il lavoro della Giunta e del Consiglio in una elaborazione di rendiconto e di sviluppo.

Descrizione sintetica

Costruire schede di descrizione di attività per ogni servizio/funzione conferita in Unione, dettagliando non solo gli obiettivi ed i compiti, ma anche il trend di attività in arco temporale (ogni servizio-funzione ha proprio periodo di riferimento), la dotazione organica in origine e ad oggi, il volume di bilancio di servizio, indici di effettività e di efficacia, nonché possibili linee di azione futura e di ulteriore sviluppo.

Tale REPORT dovrà essere validato e confrontato, sempre sul mero piano tecnico - con i funzionari comunali ed i segretari, e nei luoghi dovuti.

Durata

2020/2022

Indicatori
Redazione e compilazione di schede tecniche distinte per funzione/servizio Integrazione con il lavoro del Controllo di Gestione per gli indici di efficienza ed efficacia Redazione complessiva di un documento di rendiconto del decennale di attività dell'Unione 2008-2018 N. di incontri dello staff Unione dedicato al decennale N. di incontri dello staff Comuni-Unione Altro da individuare in progress

Responsabile politico
Presidente Unione Sindaco delegato al Bilancio ed al Personale

Responsabile gestionale
Direttore generale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Servizio Finanziario Unione Ufficio Personale Unione Segretari comunali Responsabili Finanziari dei comuni

Obiettivo operativo n. 4 - FATTIBILITA' DI PERCORSI PROGETTUALI (E EVENTUALI FINANZIAMENTI) EUROPEI DI CONFRONTO SUL TEMA DELLA COOPERAZIONE INTERCOMUNALE E INNOVAZIONE DI MODELLI DI SERVIZI PUBBLICI
Valutare la fattibilità, in sinergia con il CFP Centro di Formazione Bassa Reggiana, di percorsi informativi e formativi del contesto europeo rivolti a funzionari (e/o amministratori ove opportuno) sui modelli di cooperazione intercomunale e dei servizi pubblici. La progettualità europea, sui temi dell'Agenda Digitale in primis, ma anche sui servizi alla persona e alle imprese, è finalizzata a costruire percorsi di confronto oltre che di possibili finanziamenti. Confronto sui modelli organizzativi, sulle modalità di gestione dei servizi e sui servizi resi.

Descrizione sintetica
Selezionare alcune tipologie di funzioni e servizi e attivare reti di confronto con partner europei anche avvalendosi del supporto dell'Ufficio regionale.

Durata
2020/2022

Indicatori
Individuazione progetto e asse di riferimento Individuazione possibili partner/enti europei Incontri con ufficio regionale politiche europee Incontri con uffici Europa degli enti di maggiori dimensioni Redazione di almeno n. 1 call for paper su progettazioni

Responsabile politico
Presidente Unione Giunta nel suo complesso

Responsabile gestionale

Direttore generale
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Servizio Finanziario Unione Ufficio Personale Unione Segretari comunali Responsabili Finanziari dei comuni

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione**PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali****PROGRAMMA 2 - Segreteria generale****servizio: Direzione generale****OBIETTIVO STRATEGICO****Ambito strategico**Unione **INNOVATIVA**: TERRE DI PO E DEI GONZAGA – PROGETTO DI **MARKETING TERRITORIALE****Ambito d'azione**

Pubblica amministrazione innovativa, efficace ed efficiente

Obiettivo strategico

Promozione e sviluppo del Piano di Marketing Territoriale dell'Unione – Terre di Po e dei Gonzaga

Stakeholder finali

Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), sistema del commercio, incoming turistico, cittadini

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Regione Emilia Romagna – Agenzia Turismo ER

Orizzonte temporale (anni)

2020/2022

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

OBIETTIVO OPERATIVO**Obiettivo strategico**

Per il nuovo triennio 2020/2022 ci si propone di realizzare attività volte alla promozione ed allo sviluppo del cd Piano di Marketing Territoriale dell'Unione Bassa Reggiana – Terre di Po e dei Gonzaga, ricercando inoltre la sinergia con i soggetti privati presenti sul territorio. Nel corso dell'ultimo biennio si sono infatti mappate ed aggiornate le emergenze culturali, storiche, paesaggistiche degli 8 comuni in un sistema integrato e si sono costruiti i primi circuiti di percorsi legati al turismo breve.

Si propone quindi la implementazione e promozione del Piano all'interno degli otto Comuni dell'Unione ricercandone un posizionamento adeguato all'interno della nuova Area Vasta di DESTINAZIONE TURISTICA, nonché ricercando sinergie per promuovere il territorio a livello regionale e nazionale dei circuiti turistici, anche attraverso le linee guida regionali sulla promozione turistica e i programmi di promo-commercializzazione della Destinazione Turistica Emilia.

Si mantiene sempre l'obiettivo della ricerca attiva di contributi (regionali, nazionali, europei) e/o forme di co-finanziamento coerenti con il progetto di accoglienza turistica e di innovazione dei canali di promozione.

Il consolidamento della struttura organizzativa in Unione dedicata rimane obiettivo strategico tramite figure stabili in organico da dedicare, seppure a tempo parziale in una prima fase, al marketing territoriale dell'Unione ed alla promozione del territorio.

Al consolidamento interno, si aggiunge un consolidamento esterno della percezione del nostro territorio come meta turistica, attraverso programmi di promo-commercializzazione e creazione di una rete di stakeholder in grado di offrire esperienze e servizi significativi e

inoltre realizzando eventi dedicati per ampliare la conoscenza dei nostri territori.
In ultimo si sottolinea la programmazione e organizzazione di corsi specifici sul marketing territoriale e sulla promozione turistica, rivolti ai funzionari ed assessori degli 8 comuni svolto in sinergia con il CFP Centro di Formazione Professionale. Dato l'esito positivo dei primi due corsi (in termini sia di partecipazione che di contenuti ed elaborazione di materiale inerente lo stato dell'arte ed i possibili miglioramenti inerenti la promozione turistica locale) si intende dare continuità alla formazione ed ai lavori del tavolo del marketing territoriale, anche in un'ottica di consolidamento della rete dei referenti del Marketing Territoriale.

Stakeholder finali

Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), cittadini, esercizi commerciali, strutture ricettive locali, imprese, scuole

Obiettivo operativo

Implementazione e promozione del Piano integrato di Marketing Territoriale dell'Unione Bassa Reggiana – Terre di Po e dei Gonzaga e promo-commercializzazione del marchio territoriale.

Descrizione sintetica e relativi aggiornamenti

Si mantengono come obiettivi permanenti della missione:

- manutenzione e costante valorizzazione dei percorsi di segnaletica
- promozione dei percorsi di turismo breve
- coordinamento delle strutture museali/culturali e ricettive del territorio
- ricerca costante ed attiva di sinergie di promozione turistica con altri territori
- programma di promo-commercializzazione unico e integrato con DTE
- prima fase di coinvolgimento di operatori turistici
- realizzazione di una rassegna di eventi a tema turistico per accrescere la conoscenza del nostro territorio

Sono già state realizzate:

- piantine ciclo-turistiche cartacee contenenti i nove n. 9 percorsi ciclabili tra i comuni della bassa reggiana – stampate e distribuite
- APP Terre di Po in Bici – scaricabile per cellulari e dispositivi informatici - contenenti i nove n. 9 percorsi ciclabili tra i comuni della bassa reggiana e le informazioni turistiche principali per ogni comune (strutture ricettive, punti di ristoro, ecc) – scaricabile gratuitamente e pronta all'uso
- evento svoltosi in data 01.07 di promozione della APP: gruppi in partenza dagli otto comuni con ritrovo a Lido Po di Guastalla per sperimentare i percorsi ciclabili e promuovere la APP
- Promozione sui social con redazione di piano editoriale mensile sui social (ad ora Facebook e Instagram come social prevalenti)
- PORTALE TURISMO TERRE DI PO E DEI GONZAGA
- mantenimento della promozione dei canali di comunicazione del marchio Terre di Po e dei Gonzaga (sito internet, pagina Facebook, pagina Twitter e canali tradizionali di comunicazione) con post costanti e diversificati sui social network, programmati su base settimanale;
- ricerca attiva di forme di contribuzione e/o cofinanziamento (PTPL 2019 e 2020, Contributo Camera di Commercio);
- valorizzazione dell'emergenza naturalistica <<Po fiume d'Europa>> attraverso i canali social e il nuovo portale turistico, la Borsa del Turismo Fluviale e la candidatura dell'area "Po Grande" come sito MAB Unesco;
- consolidamento della struttura organizzativa in Unione dedicata alle attività di Marketing: figura amministrativa dedicata in comando a 18 ore settimanali.
- Seconda Edizione Corso di Formazione Marketing Territoriale e Promozione Turistica che ha portato alla realizzazione di un progetto di Rassegna Eventi e il calendario Unico degli Eventi.

Durata
2020/2022

Indicatori
Approvazione del Piano Integrato di Marketing Territoriale dell'Unione Bassa Reggiana – Terre di Po e dei Gonzaga negli 8 comuni e in Unione Implementazione del sito internet e della pagine social Costruzione dei percorsi di turismo breve Attivazione di almeno un progetto in sinergia con altri territori N. di accesso del portale turismo Terre di Po e dei Gonzaga N. di incontri del gruppo tavolo marketing territoriale (almeno n. 1 incontro ogni trimestre) Realizzazione di corsi di formazione specifici in sinergia con il CFP Centro di Formazione Professionale tramite manifestazione di interesse indirizzata ai comuni <u>Redazione programma di promo-commercializzazione</u> <u>N. di incontri della rete dei referenti e tavolo assessori</u> <u>N. di incontri con gli operatori turistici locali</u>

Responsabile politico
Sindaco con delega al Marketing Territoriale, Comunicazione e Innovazione Tecnologica

Responsabile gestionale
Direttore generale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direzione generale Unione, Servizio Finanziario

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio servizio: Direzione generale
Ambito strategico RISPETTO DELL'AMBIENTE TRA INNOVAZIONE ED EFFICIENZA ENERGETICA
Ambito d'azione AMBIENTE, MOBILITA', ENERGIA
Obiettivo strategico Promozione del rispetto dell'ambiente tra innovazione ed efficienza energetica
Stakeholder finali Cittadini e imprese
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Orizzonte temporale (anni) 2020/2021/2022
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO Sì
Stakeholder finali Cittadini e imprese
Obiettivo operativo n.1 Redazione e approvazione PAESC congiunto (tra gli otto comuni dell'Unione Bassa Reggiana)
Descrizione sintetica <p>Rispettare l'ambiente sfruttando l'innovazione e la tecnologia ma con l'importante promozione della cultura dell'efficienza energetica sarà fondamentale per affrontare i cambiamenti radicali che ci accompagneranno nei prossimi decenni e in cui l'uso razionale delle risorse e le fonti rinnovabili occuperanno una parte cospicua. Occorre dunque definire delle politiche lungimiranti e fondate su un'ottica di lungo periodo per affrontare temi onerosi e complessi, come la riqualificazione del patrimonio edilizio, la trasformazione del settore energetico e l'investimento sulla mobilità ciclistica.</p> <p>Gli obiettivi del PAESC sono accelerare la decarbonizzazione dei territori, rafforzando la loro capacità di adattarsi agli inevitabili impatti del cambiamento climatico e consentendo ai cittadini di accedere a un'energia sicura, sostenibile e accessibile.</p> <p>Il PAESC (Piano per l'Energia Sostenibile e il Clima) sarà redatto, congiuntamente, da tutti gli otto comuni dell'Unione Bassa Reggiana (Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo) e dovrà essere approvato entro il 31/12/2020, e comunque in coerenza con i termini previsti dalla Commissione europea.</p> <p>Il PAESC congiunto tra gli otto comuni dell'Unione Bassa Reggiana potrebbe essere l'azione preliminare allo studio di fattibilità per l'istituzione di un ufficio/sportello energia a disposizione di cittadini e imprese. Per raggiungere questo ambizioso obiettivo sarà necessario creare due importanti tavoli di lavoro in tema di energia ed ambiente, uno composto dai tecnici comunali e l'altro dagli assessori delegati.</p>
Durata 2020/2021/2022

Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> - N. azioni individuate per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Patto dei Sindaci - N. attività di monitoraggio delle singole azioni e del Piano - Studio di fattibilità per l'istituzione dell'ufficio/sportello energia

Responsabile politico
Sindaco con delega all'Ambiente e all'Energia

Responsabile gestionale
Responsabile Servizio Protezione Civile
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Uffici tecnici degli 8 comuni dell'Unione Bassa Reggiana

Obiettivo strategico
Promozione del rispetto dell'ambiente tra innovazione ed efficienza energetica

Stakeholder finali
Cittadini e imprese

Obiettivo operativo n.2
Completamento censimento/mappatura immobili con coperture in cemento amianto

Descrizione sintetica
<p>Il Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna, approvato nel dicembre 2017, ha tra i suoi obiettivi l'ulteriore consolidamento della conoscenza sulle attuali esposizioni all'amianto e il miglioramento della tutela della salute e della qualità degli ambienti di vita e di lavoro in relazione al rischio.</p> <p>La Regione ha realizzato la mappatura degli edifici pubblici, e privati aperti al pubblico, con amianto, aggiornato al 31/12/2016; i nostri comuni già da diversi anni stanno lavorando su progetti di riqualificazione, che comprendono anche la rimozione delle coperture in amianto, azzerando quasi completamente gli edifici pubblici con coperture in amianto.</p> <p>Insieme a SABAR nel 2017 i comuni della nostra Unione hanno iniziato l'attività di censimento/mappatura anche degli immobili privati, grazie all'utilizzo di foto aeree, attivando una procedura per l'individuazione e la rimozione di materiali contenenti amianto per coperture contenute (sotto i 30 mq.).</p> <p>Per ottenere risultati significativi, oltre alla sensibilizzazione del territorio, è necessario un coinvolgimento partecipato e attivo delle associazioni di categoria, promuovere delle comunicazioni con le aziende sulle corrette modalità di conservazione e smaltimento, e sollecitare la Regione alla concessione di contributi per lo smaltimento di coperture in Mca su residenze private.</p> <p>Importante sarebbe una collaborazione costante con l'Ausl per l'effettuazione di sopralluoghi di controllo in un campione di strutture tra quelle ritenute "più a rischio": vicinanza con utenze sensibili, notevoli estensioni delle superfici e altro.</p>

Durata
2020-2021-2022

Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> - Attività di sensibilizzazione per controlli e bonifica/rimozione coperture in amianto - N. interventi di bonifica/rimozione coperture in amianto su edifici pubblici - Mappatura/censimento immobili con coperture in cemento amianto

Responsabile politico
Sindaco con delega all'Ambiente e all'Energia

Responsabile gestionale
Direzione generale e Responsabile Servizio Protezione Civile
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Uffici tecnici degli 8 comuni dell'Unione Bassa Reggiana e SABAR, azienda municipalizzata degli 8 comuni
Obiettivo strategico
Promozione del rispetto dell'ambiente tra innovazione ed efficienza energetica
Stakeholder finali
Cittadini e imprese
Obiettivo operativo n.3
Studi di fattibilità per piani comunali e/o intercomunali sul tema della Mobilità
Descrizione sintetica
<p>La Regione Emilia-Romagna ha deciso di avviare un percorso partecipativo su un tema di interesse per tutti: la mobilità e trasporti. E' attualmente in corso l'elaborazione del Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025), il principale strumento di pianificazione regionale dei trasporti.</p> <p>Tale piano avrà un impatto diretto su tutti gli strumenti di pianificazione degli Enti locali dell'Emilia-Romagna.</p> <p>Tra gli obiettivi del PRIT quello di identificare idee e proposte per rafforzare il passaggio a forme di mobilità pubblica, ciclopedonale e intermodale (ferro e gomma), coerentemente con gli obiettivi del piano.</p> <p>I comuni della nostra Unione hanno attuato negli ultimi anni, e dopo il PAES approvato nel 2013, numerosi interventi di realizzazione di piste ciclabili o ciclo-pedonali, ma è necessario condividere le linee guida e gli obiettivi da perseguire al fine di realizzare degli studi di fattibilità in materia di mobilità, sia comunali (collegamenti con le frazioni e con i principali luoghi di servizi della comunità) che intercomunali (collegamenti tra comuni diversi).</p>
Durata
2020-2021-2022
Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> - N. incontri per un percorso/progetto partecipato sia a livello comunale che Unionale - N. studi di fattibilità redatti - N. interventi di miglioramento del tessuto ciclabile e ciclo-pedonale esistente
Responsabile politico
Sindaco con delega all'Ambiente e all'Energia
Responsabile gestionale
Direzione generale e Responsabile Servizio Protezione Civile
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Uffici tecnici e referenti marketing territoriale degli 8 comuni dell'Unione Bassa Reggiana, associazioni e cittadini

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio

servizio: Direzione generale

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico

POLITICHE URBANISTICHE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Ambito d'azione

Pubblica amministrazione innovativa, efficace ed efficiente

Obiettivo strategico

Realizzazione del PUG **Piano Urbanistico Generale INTERCOMUNALE in coordinamento tra gli otto comuni dell'Unione**. La materia, pur non essendo conferita all'Unione, può essere meglio governata e gestita in virtù di un lavoro di COORDINAMENTO E CONDIVISIONE tra i comuni, con particolare riferimento alla costituzione di un UNICO UFFICIO DI PIANO.

L'UP (Ufficio di Piano) esercita tutte le funzioni e svolge tutti i compiti in materia urbanistica attinenti sia **all'elaborazione e approvazione dei piani**, sia alla loro gestione e attuazione. Competono in particolare all'UP la predisposizione del PUG, l'esame degli accordi operativi e la redazione degli avvisi pubblici per la promozione degli stessi, la verifica di congruità degli accordi operativi presentati, la predisposizione dei piani attuativi di iniziativa pubblica, il supporto agli organi politici nella negoziazione con i privati e nella concertazione istituzionale con altre amministrazioni nei processi di pianificazione. Compete altresì all'Ufficio di Piano il supporto e la collaborazione con i Comuni aderenti, per tutti i compiti attinenti alla pianificazione nella fase transitoria prevista dalla LR 24/2017.

In particolare, al momento della sua istituzione, l'Ufficio di Piano avrà come primo obiettivo:

- la gestione **dell'Accordo Territoriale** per la predisposizione e l'approvazione di un Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale, ai sensi della l.r. n. 24/2017 - "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", art. 30 e 58;
- la gestione del rapporto di collaborazione con la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Reggio Emilia relativo al Protocollo d'Intesa da stipularsi ai sensi dell'art. 77 della l.r. n. 24/2017, finalizzato all'approvazione del suddetto PUG intercomunale;
- il coordinamento del **processo di redazione del PUG intercomunale**, compresa la gestione della procedura a evidenza pubblica per la selezione del/dei soggetto/i da incaricare, ai sensi del Codice dei Contratti pubblici, della predisposizione delle analisi specifiche per la formazione del Quadro conoscitivo e della redazione del nuovo strumento urbanistico, il quale lavorerà in raccordo e collaborazione con il menzionato ufficio.
- L'assistenza agli **organi amministrativi** nella definizione delle scelte urbanistiche;
- la predisposizione degli **atti necessari** al corretto svolgimento della procedura di formazione del PUG intercomunale e di quella di successiva sua approvazione da parte del Consiglio dell'Unione e dei Consigli Comunali dei sette comuni aderenti, comprese l'adozione dei contratti e la gestione finanziaria e tecnica dei provvedimenti amministrativi connessi.

L'organizzazione del servizio associato dovrà tendere, in ogni caso, a garantire **economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa**, secondo principi di professionalità, equità, imparzialità e responsabilità.

Stakeholder finali

Enti locali, sistema delle imprese, cittadini, rappresentanza, ordini professionali, enti di livello

superiore (regione)
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Regione Emilia Romagna –
Orizzonte temporale (anni)
2020/2022
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
Stakeholder finali
Enti locali, sistema delle imprese, cittadini, rappresentanza, ordini professionali, enti di livello superiore (regione)

Obiettivo operativo
<p>Costituzione di un unico Ufficio di Piano dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio (d'ora in avanti denominato "Ufficio di Piano" o anche "UP") all'interno dell'ente Unione Bassa Reggiana e avvio attività per la predisposizione e approvazione PUG INTERCOMUNALE.</p> <p>Si precisa che il Comune di Reggiolo, facente parte dell'Unione Bassa Reggiana, è stato individuato quale ente sperimentatore per la redazione del nuovo PUG e delle procedure della nuova legge regionale, in accordo con la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Reggio Emilia; per tale motivazione lo stesso non parteciperà alla redazione di un PUG intercomunale né alla sottoscrizione della convenzione, dove però viene lasciata la possibilità al Comune di reggiolo di entrare a far parte dell'ufficio di Piano insieme agli altri 7 comuni.</p>

Descrizione sintetica e relativi aggiornamenti
<p><u>FASI FORMAZIONE, ADOZIONE ED APPROVAZIONE DEL PUG</u></p> <p>1) Attività preliminari, Consultazione Preliminare, Partecipazione preliminare, Attività tecnico amministrative</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costituzione Ufficio di Piano • Raccolta e verifica dati • Predisposizione piano di lavoro e cartografia di base • Prime valutazioni derivanti dalla riorganizzazione e integrazione del Quadro Conoscitivo • Delimitazione di massima del Perimetro del Territorio Urbanizzato • Definizione dei primi obiettivi e strategie • Predisposizione del bando e svolgimento della gara <p>2) Assunzione del Piano completo da parte della Giunta dell'Unione e trasmissione ai Consigli Comunali dei singoli comuni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Continua perfezionamento, integrazione, valutazione e completamento del Quadro Conoscitivo • Definizione Schema di massima della Strategia e della Disciplina <p>3) Deposito Piano e Rapporto Preliminare VAS + Osservazioni privati ed eventuali contributi Enti - Presentazione pubblica - eventuali Accordi con i privati</p>

- Approfondimenti specifici, anche con incontri con Privati
- Definizione dei criteri per l'esame delle osservazioni
- Esame delle osservazioni
- Proposta di controdeduzione alle osservazioni

4) Controdeduzioni e adozione piano - Rapporto definitivo VAS - Trasmissione CUR

- Adozione del PUG e Valsat

5) Parere CUR

Eventuali approfondimenti con CUR

Perfezionamenti a seguito di parere CUR

6) Adeguamento e approvazione Consigli Comunali dei singoli comuni

Approvazione del PUG e Valsat

PRIMO OBIETTIVO 2020-2021:

Costituzione dell'Ufficio di Piano Unico e avvio attività di formazione del PUG intercomunale

Durata

2020/2021

Indicatori

Responsabile politico

Sindaco con delega all'urbanistica e gestione del territorio

Responsabile gestionale

Direzione generale e Responsabile Servizio Protezione Civile

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direzione generale Unione, Servizio Finanziario, Servizio Protezione Civile

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
servizio: ragioneria e controllo di gestione

Ambito strategico

Unione innovativa **TRASPARENTE ed EFFICIENTE**

Ambito d'azione

Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

Obiettivo strategico

Si conferma l'obiettivo di innovazione ed adeguamento delle funzioni di staff dell'Unione relative al controllo di gestione e di implementazione e diffusione del modello di analisi delle gestioni associate volto a monitorare, rendicontare e valutare i risultati delle gestioni associate in Unione.

Stakeholder finali

Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione)

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Regione Emilia Romagna – Settore Affari Istituzionali – Gruppo Tecnico Regionale per il monitoraggio delle gestioni associate

Orizzonte temporale (anni)

2020/2022

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

OBIETTIVI OPERATIVI

Obiettivo strategico

Per il nuovo triennio 2020/2022 si proseguirà nell'implementazione del progetto di Controllo di Gestione associato, ampliando il numero delle funzioni sia comunali che associate oggetto di monitoraggio e valutazione e attivando un confronto permanente con il neo costituito Osservatorio Regionale delle Unioni e Fusioni di Comuni.

Dall'avvio del servizio Controllo di Gestione in Unione e negli 8 comuni nell'annualità 2016 la banca dati dei trend storici, comprendente dati economici e dati di attività, dei servizi in Unione è stata predisposta per il servizio Appalti, servizio Polizia Municipale e servizio Tributi. E' previsto il mantenimento del raccordo con il gruppo di lavoro regionale sugli indicatori e la presentazione alla Giunta Unione ed al Consiglio dei dati di attività del controllo.

Stakeholder finali

Enti locali associati, interlocutori istituzionali Giunta e Consiglio, Regione, cittadini

Obiettivo operativo n.1

Implementazione di un tavolo tecnico finalizzato alla raccolta dei dati e alla condivisione dei risultati ottenuti denominato "Tavolo dei referenti comunali" ed aggiornamento della banca dati per monitoraggio nel tempo dei dati raccolti denominata "Osservatorio Unione".

Durata

2020/2021/2022

Indicatori
Incontri infrannuali per l'organizzazione della raccolta dei dati tra i Comuni e l'Unione e per la condivisione delle procedure di analisi dei servizi oggetto del controllo di gestione. Report dei dati raccolti.

Obiettivo operativo n.2
Diffondere l'utilizzo del modello "referto controllo di gestione" ai singoli Comuni aderenti all'Unione e l'Unione stessa, comprendendo nello stesso gli indicatori KPI riguardanti biblioteca, gestione del verde e illuminazione pubblica in area sovra comunale.

Durata
2020/2021/2022

Indicatori
Elaborato "referto controllo di gestione" ed indicatori KPI.

Obiettivo operativo n.3
Raccolta dei dati economici e di attività dei servizi di Polizia Municipale, servizio Appalti e servizio Tributi riferito alle annualità 2019/2020/2021. Confronto dei dati nel tempo e raffronto con altre Unioni presenti nella Regione Emilia Romagna. Prosecuzione dell'analisi del trend rispetto ai dati raccolti nel 2019 riferiti al rendiconto 2018.

Durata
2020/2021/2022

Indicatori
Report dei dati economici e delle attività del servizio e trend storico. Tabella di raffronto di alcuni dati economici e di attività con altre Unioni.

Obiettivo operativo n.4
Raccolta dei dati economici e di attività di uno o più servizi Comunali. Confronto dei dati nel tempo e con altre realtà presenti nella Regione Emilia Romagna. Analisi del trend a seguito dell'approvazione dei rendiconti relativi alle annualità 2019/2020/2021.

Durata
2020/2021/2022

Indicatori
Report dei dati economici e delle attività del servizio e trend storico di ogni singolo Comune. Tabella di raffronto di alcuni dati economici e di attività tra i Comuni dell'Unione e con altri Enti.

Obiettivo operativo n.5
Organizzazione servizio assistenza contabile ai servizi di Polizia Municipale e Servizio sociale integrato zonale.

Durata
2020/2021/2022

Indicatori
Dotazione organica del servizio ed indicatori di attività.

Ambito strategico
Unione INNOVATIVA ED EFFICIENTE – IL SERVIZIO FINANZIARIO COME LEVA DI INNOVAZIONE ED EFFICIENZA

Ambito d'azione
Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

Obiettivo strategico
Nel corso dell'ultimo biennio si sono adeguate progressivamente le funzioni di staff dell'Unione, dando una parziale autonomia al Servizio Finanziario dell'Ente, dati i volumi di bilancio e di attività oramai raggiunti e stabili. Si conferma in questa sede la valutazione di un servizio finanziario associato tra Comuni e Unione.

Stakeholder finali
Enti locali associati.

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)
2020/2021

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
Progressiva autonomia gestionale del Servizio Finanziario dell'Unione e relativa dotazione organica. Redazione e presentazione alla Giunta Unione dello studio di fattibilità interno per la costituzione del servizio finanziario associato dei Comuni dell'Unione Bassa Reggiana.

Stakeholder finali
Enti locali associati, cittadini

Obiettivo operativo
Adeguamento del piano occupazionale del servizio finanziario in coerenza con il volume – ormai stabile – di attività e di parte corrente del bilancio. Fattibilità della costituzione del servizio finanziario associato dei Comuni dell'Unione Bassa Reggiana.
Descrizione sintetica
Nel corso del 2018 è stato individuato il responsabile con Posizione Organizzativa per il servizio finanziario dell'Unione, dopo anni di regime di convenzione con il comune di Guastalla (per la fase iniziale) e poi con il comune di Novellara. La motivazione è dettata dal volume – ormai stabile – di attività e di parte corrente del bilancio. L'obiettivo per il prossimo triennio riguarda due versanti: <ol style="list-style-type: none"> 1) Versante interno al servizio finanziario dell'Unione: ovvero strutturare il servizio con una adeguata dotazione organica, in modo graduale e progressivo, nel pieno rispetto del sistema dei limiti di spesa 2) Sul versante Comuni-Unione: analisi di fattibilità dell'avvio di una gestione associata del servizio finanziario, puntando a garantire ai Comuni un servizio qualificato ed in grado di assicurare la consueta attività di supporto e verifica in un contesto di riduzione del turn-over, puntando alla riduzione della spesa complessiva (licenze software, incarichi, logistica, ecc.) attraverso la riorganizzazione delle competenze del personale e delle attività
Durata
31/12/2022
Indicatori
Variazione piano occupazionale Unione per il servizio finanziario unione. Presentazione dello studio di fattibilità in Giunta Unione entro 2020
Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio, Organizzazione, Personale e Servizi Associati
Responsabile gestionale
Direttore generale – Responsabile servizio ragioneria e controllo di gestione
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direzione generale e Responsabile servizio Ragioneria e controllo di gestione

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
servizio: servizio unico tributi

OBIETTIVO STRATEGICO: CANTIERE FISCALITA' LOCALE

Ambito strategico

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE **PIÙ SEMPLICE ED EFFICIENTE**

Ambito d'azione

Uniformazione e semplificazione delle procedure

Obiettivo strategico

Progressiva omogeneizzazione dei regolamenti e delle procedure dell'Ufficio Tributi.

Stakeholder finali

Contribuenti

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)

2020/2022

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico

PROGRESSIVA OMOGENEIZZAZIONE IN MATERIA DI REGOLAMENTI E PROCEDURE DELL'UFFICIO TRIBUTI.

Stakeholder finali

Contribuenti

Obiettivo operativo

Si conferma per il nuovo triennio 2020/2022 l'importanza di uniformare, seppure con la dovuta gradualità e valutazione, i regolamenti e le procedure di tutti i Comuni dell'Unione Bassa Reggiana.

Dopo aver già raggiunto l'obiettivo di uniformare il Regolamento generale delle Entrate Tributarie, il Regolamento Tari ed il Regolamento IMU, permane l'esigenza di regolamentare la fase della riscossione coattiva: l'obiettivo sarà quello di approvare un "Regolamento per la riscossione coattiva", che disciplini le modalità di gestione e le procedure uniformi delle varie fasi della riscossione coattiva.

La gestione in Unione dei tributi ha inoltre raggiunto un grado di maturità, per cui si ritiene possibile realizzare una completa omogeneizzazione della modulistica IMU e Tari.

Descrizione sintetica

Attività di confronto e lavoro di sintesi sulla gestione della riscossione coattiva e sulle procedure adottate dai singoli Comuni: predisposizione del Regolamento per la riscossione coattiva.

Uniformazione della modulistica.

Durata
31/12/2022
Indicatori
Approvazione dei regolamenti e pubblicazione sul sito ufficiale del ministero delle Finanze.
Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio ed alle Gestioni Associate
Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Tributi
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico
EQUITA' FISCALE e finanziamento dei servizi comunali
Ambito d'azione
Attività di contrasto all'evasione dei Tributi comunali
Obiettivo strategico
Riduzione dell'evasione tributaria Contrasto all'evasione
Stakeholder finali
Cittadini
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Orizzonte temporale (anni)
2020/2022
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
RIDUZIONE DELL'EVASIONE TRIBUTARIA CONTRASTO ALL'EVASIONE
Stakeholder finali
Cittadini
Obiettivo operativo
Attuazione di piani di controllo ICI, IMU, TARI e TASI finalizzati all'emersione degli omessi/parziali versamenti e delle omesse/infedeli dichiarazioni
Descrizione sintetica
Attività di controllo pianificate mediante "progetti di recupero" sui singoli tributi e su tutte le categorie di contribuenti
Durata
31/12/2022
Indicatori
Emissione di avvisi d'accertamento ICI, IMU, TARI e TASI e incassi da attività d'accertamento
Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio ed alle Gestioni Associate
Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Tributi
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico
UNA RISCOSSIONE PIÙ EFFICIENTE e flessibile delle entrate comunali
Ambito d'azione
Riscossione dei crediti di natura tributaria e patrimoniale
Obiettivo strategico
Migliorare l'efficacia della riscossione delle entrate comunali
Stakeholder finali
Cittadini
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Intercenter E.R.
Orizzonte temporale (anni)
2020/2022
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
Migliorare l'efficacia della riscossione delle entrate comunali mediante un sistema di gestione più efficace basato anche sull'ingiunzione fiscale, quale strumento alternativo al ruolo
Stakeholder finali
Cittadini
Obiettivo operativo
Predisporre un sistema di riscossione coattiva basato sull'ingiunzione fiscale di cui al R.D. 639/1910
Descrizione sintetica
Tenuto conto che, in data 31/12/2018, è scaduto l'affidamento, tramite intercenter E.R, concernente l'attività di supporto per la di riscossione coattiva diretta da parte dei Comuni e per la predisposizione delle procedure cautelari ed esecutive, occorrerà valutare se aderire alla "nuova" gara Intercenter E.R., che è in fase di predisposizione, ovvero se procedere direttamente con una gara per la concessione dell'attività di riscossione coattiva tramite ingiunzione fiscale.
Durata
31/12/2022
Indicatori
Affidamento del servizio di supporto alla riscossione coattiva ovvero della concessione dell'attività di riscossione coattiva.
Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Tributi
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico
REALIZZAZIONE DELL'UFFICIO UNICO dei Tributi (BACK OFFICE)
Ambito d'azione
Attività di back office: formazione, programmazione, controlli.
Obiettivo strategico
Migliorare l'efficacia dei controlli mantenendo linee interpretative uniformi.
Stakeholder finali
Cittadini
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Comune di Guastalla
Orizzonte temporale (anni)
2020/2022
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
Migliorare l'efficacia dei controlli mantenendo linee interpretative uniformi, mediante l'organizzazione di un "nuovo ufficio unico" attrezzato, in grado di ospitare tutti i dipendenti dell'Ufficio Tributi per lo svolgimento di attività di formazione, pianificazione e controllo.
Stakeholder finali
Cittadini
Obiettivo operativo
Predisporre un nuovo ufficio unico presso la sede dell'ex tribunale a Guastalla
Descrizione sintetica
<p>Viste le difficoltà riscontrate in relazione all'attuale ufficio Unico presso Sabar, consistenti in minori postazioni disponibili rispetto ai dipendenti dell'ufficio, problemi nell'utilizzo di tutti i programmi presenti presso i singoli comuni, nonché problemi logistici causati dall'ubicazione degli uffici in zona isolata e distante dai maggiori centri abitati, occorre dotare l'Ufficio Tributi di una nuova sede per il "back office".</p> <p>Tale nuova sede è stata individuata presso l'ex tribunale del Comune di Guastalla: tutti i dipendenti dell'Ufficio Tributi, alcuni giorni a settimana, si ritroveranno presso l'ufficio unico per svolgere le attività sopraindicate.</p>
Durata
31/12/2022
Indicatori
Realizzazione del nuovo ufficio unico dei tributi, in grado di ospitare tutti i dipendenti dell'Ufficio Tributi
Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Tributi

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi servizio: servizio informatico e statistico associato
--

Ambito strategico
DIGITALIZZAZIONE della Pubblica Amministrazione
Ambito d'azione
PIANO TRIENNALE ICT
Obiettivo operativo
PIANO TRIENNALE ICT – obiettivo generale
Processo di convergenza verso il modello strategico definito nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019/2021 (razionalizzazione spesa ICT)
Descrizione sintetica
<p>Il Piano Triennale 2019-2021 indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese. Nel proseguire gli indirizzi contenuti nella versione 2017-2019, il Piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostiene il percorso inclusivo di crescita digitale delle PA centrali e locali con un maggiore coinvolgimento della figura del Responsabile per la transizione al digitale; • definisce i principi architetturali fondamentali, le regole di interoperabilità delle infrastrutture nazionali e il modello di cooperazione fra ecosistemi e piattaforme; • facilita il rapporto tra le PA e il mercato, coinvolgendo anche i soggetti privati nello sviluppo di servizi integrati ed interoperabili; • introduce una nuova chiave di lettura delle iniziative di trasformazione digitale che individua le aree di intervento e l'impatto sugli interlocutori e gli attori principali del percorso: i cittadini, le imprese e le PA.
Durata
2020-2021 in aggiornamento dinamico annuale
Indicatori
<p>L'indicatore è perciò dato dall'attuazione del piano triennale: https://pianotriennale-ict.italia.it/</p> <p>La <i>mission</i> dell'Unione è essere punto di riferimento per dare attuazione al percorso di convergenza dei propri comuni in attuazione agli obiettivi del Piano.</p> <p>Tutte le attività riferite al Piano dovranno essere <i>compliance</i> rispetto ai processi derivanti dalle attività di condivisione e scambio delle esperienze regionali (ComTem).</p> <p><u>Le principali azioni previste per il triennio 2020/2022:</u></p> <p>Pianificare una dismissione del datacenter e una migrazione delle applicazioni verso il Cloud della PA.</p> <p>Integrare in PagoPA tutte le procedure di pagamento, dismettendo quelle usate in precedenza</p> <p>Integrare con SPID tutti i servizi online rivolti al cittadino.</p> <p>Adesione alle piattaforme abilitanti previste nel Piano.</p> <p>Adozione strategie uniformi finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano</p>
Responsabile politico
Sindaco con delega all'Agenda Digitale
Responsabile gestionale
Responsabile Transizione Digitale (RTD)
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore generale
Ambito strategico

UNIONE Innovativa e digitale
Ambito d'azione
SERVIZIO STATISTICO
Obiettivo operativo
Rafforzare il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati a supporto delle decisioni:
Descrizione sintetica
<ul style="list-style-type: none"> realizzare il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni; proseguire nel potenziamento, attraverso l'attività di raccolta, selezione e diffusione delle informazioni statistiche, delle modalità organiche di valorizzazione delle basi conoscitive a fini previsionali e decisionali; collaborare anche con soggetti esterni (Università ed altri istituti di ricerca e altri Enti) su progetti di ricerca e su tematiche specifiche al fine di sviluppare in modo progressivo e sistematico un sistema di raccolta e diffusione dei dati.
Durata
2020/2022
Indicatori
Costituzione UCC in forma stabile per censimenti permanenti a supporto dei Comuni. Gestione bandi / avvisi pubblici per individuazione rilevatori. Attivazione Convenzioni con altri soggetti esterni. Popolamento portale "Bilancio Digitale" e sua pubblicazione online.
Responsabile politico
Sindaco con delega all'Agenda Digitale
Responsabile gestionale
Responsabile Transizione Digitale (RTD)
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore generale

Ambito strategico
UNIONE Innovativa e digitale
Ambito d'azione
SERVIZIO INFORMATICO (S.L.A.)
Obiettivo operativo
Garantire il funzionamento del sistema informatico privilegiando qualità ed economicità:
Descrizione sintetica
<p>Proseguire nella dematerializzazione dei documenti; razionalizzare le basi informative in modo che sia rispettato il principio secondo il quale esiste una sola fonte dati autoritativa; estendere a tutti i comuni dell'Unione il servizio di posta elettronica in cloud; razionalizzare i processi di spedizione e recapito secondo i canali digitale e ibrido; avviare una strategia di migrazione del data center sul Polo Strategico Nazionale (PSN) territoriale di riferimento a livello regionale o Public Cloud; garantire affidabilità dei servizi gestiti come Unione (ridondanza e protezione dati); assicurare sicurezza, continuità e disponibilità ai servizi informatici erogati; forniture di beni e servizi di natura informatica a gestione centralizzata; promozione, coordinamento e consulenza interna alle strutture dell'Ente in materia delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;</p>
Durata

2020/2022
Indicatori
% invio documenti digitali
aumento sicurezza
Responsabile politico
Sindaco con delega all'Agenda Digitale
Responsabile gestionale
Responsabile Transizione Digitale (RTD)
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore generale

Ambito strategico
UNIONE Innovativa e digitale
Ambito d'azione
Un nuovo patto di partecipazione con i cittadini - L'Agenda Digitale
Obiettivo operativo
AGENDA DIGITALE LOCALE
Descrizione sintetica
Supporto alla definizione delle strategie di sviluppo e pianificazione strategica (revisione della attuale Agenda Digitale Locale) anche in sinergia con alcune direttrici di progetto di Lepida SPA (es. SmartER) Attivazione sperimentazione smart working (lavoro agile) tramite progetto VeLA ER Attivazione progetto di alfabetizzazione (Pane e Internet) con il supporto della RER
Durata
2020-2022
Indicatori
nuova Agenda Digitale Locale n. dipendenti/comandati in smart working incontri di alfabetizzazione tematici
Responsabile politico
Sindaco con delega all'Agenda Digitale
Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Informatico Associato
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore generale
Ambito strategico
UNIONE Innovativa e digitale
Ambito d'azione
SMART CITY
Obiettivo operativo
Favorire l'accesso digitale ai servizi da parte di imprese e cittadini anche individuando nuove soluzioni tecnologiche e in sinergia con il documento di programmazione AGENDA DIGITALE DELL'UNIONE
Descrizione sintetica

<ul style="list-style-type: none"> • promuovere iniziative di informazione alla cittadinanza sul tema cd agenda digitale e diritti digitali • individuare ed implementare un modello innovativo di identità e recapito digitale che consenta di relazionarsi con il cittadino in modo veloce, economico ed innovativo • proseguire nello sviluppo di sistemi innovativi che prevedano il coinvolgimento dei cittadini, anche ricorrendo ai fondi europei • attivare nell'ambito dei sistemi di autenticazione anche quelli basati sul sistema SpiD Servizi con accesso tramite SPID • rendere disponibile il segnale wi-fi in tutti gli spazi comunali (rete interna e rete pubblica) • incrementare i dataset di informazioni disponibili in formato aperto e garantire la loro disponibilità sul portale open data territoriale • valutare modalità di divulgazione della conoscenza e dell'utilizzo dei servizi innovativi • coordinamento implementazione rete BUL aree industriali • estendere la rete wi-fi ad accesso gratuito nei luoghi pubblici anche a livello circoscrizionale • patti di collaborazione • applicazione indicatori (kpi) in sinergia con alcune direttrici di progetto di Lepida SPA (es. SmartER)
Durata
2020/2021
Indicatori
n. incontri con la cittadinanza per promuovere la conoscenza dei diritti digitali e del documento Agenda Digitale
n. Servizi on line-servizio con avvio e conclusione per via telematica
n. punti wi-fi attivati
mt. estensimento dorsale rete BUL (Lepida SPA)
sensori IoT installati
sottoscrizione patti di collaborazione
Responsabile politico
Sindaco con delega all'Agenda Digitale
Responsabile gestionale
Responsabile Transizione Digitale (RTD)
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore generale

Ambito strategico
Unione innovativa TRASPARENTE ed EFFICIENTE
Ambito d'azione
GDPR – Privacy
adeguamenti/applicazione trasversale
Obiettivo operativo
GDPR, il nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy – punto di contatto
Descrizione sintetica
Entrato in vigore il 25 Maggio 2018, il nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, meglio noto con l'acronimo "GDPR – General Data Protection Regulation", una normativa di cui ultimamente si sta sentendo parlare molto e approvata dal Parlamento Europeo nell'Aprile 2016. L'obiettivo è quello di armonizzare le leggi sulla riservatezza delle informazioni e sulla privacy di tutti i Paesi Europei e tenere al sicuro i dati sensibili degli utenti.
Durata

2020
Indicatori
Data l'ampiezza del perimetro di impatto del GDPR, mappare il modello attuale e identificarne in modo esaustivo i gap, in relazione a quanto richiesto dal Regolamento, richiede un approccio strutturato e comprensivo di tutte le leve su cui è possibile agire in relazione all'obiettivo di adeguamento; A tal proposito si procederà in continuità a veicolare le analisi ed i processi di adeguamento da parte dei comuni per il tramite dell'Unione (Responsabile del SIA). Adozione Regolamento e analisi di impatto
Responsabile politico
Sindaco con delega all'Agenda Digitale
Responsabile gestionale
Responsabile Servizio Informatico Associato
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore generale

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
servizio: Appalti Lavori, Servizi, Forniture e Aste Immobiliari
OBIETTIVO STRATEGICO
Ambito strategico
Qualità degli appalti
Ambito d'azione
Stazione Unica Appaltante
Obiettivo strategico
Supporto tecnico-amministrativo nella gestione degli affidamenti e delle proroghe delle convenzioni dei soggetti aggregatori nell'ambito degli acquisti di beni e servizi
Stakeholder finali
Comuni
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Orizzonte temporale (anni)
2020/2022
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Si
OBIETTIVO OPERATIVO
Obiettivo strategico
Risoluzione delle criticità negli affidamenti degli appalti mediante le convenzioni dei Soggetti Aggregatori
Stakeholder finali
Comuni
Obiettivo operativo
Ottimizzazione della gestione amministrativa delle convenzioni
Descrizione sintetica
Analisi e supporto ai Comuni committente nella ricerca delle convenzioni in coordinato con la normativa vigente per ambito merceologico in merito alla loro obbligatorietà
Durata
31/12/2022
Indicatori
Censimento annuale dei fabbisogni delle Amministrazioni Relazione di analisi delle condizioni di legittimità e appropriatezza dei primi affidamenti e della gestione della fasi di proroga
Responsabile politico
Sindaco con delega
Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Appalti Associato

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore generale
OBIETTIVO STRATEGICO
Ambito strategico
Qualificazione delle competenze
Ambito d'azione
Stazione Unica Appaltante
Obiettivo strategico
Ampliamento dell'ambito di azione
Stakeholder finali
Comuni
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Orizzonte temporale (anni)
2020-2022
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì
OBIETTIVO OPERATIVO
Obiettivo strategico
Supporto amministrativo nella gestione degli affidamenti diretti
Stakeholder finali
Comuni
Obiettivo operativo
Formazione all'uso delle piattaforme digitali di negoziazione
Descrizione sintetica
Formazione specifica e generale sulla gestione delle piattaforme dei mercati elettronici, sulla generalità delle piattaforme gare disponibili.
Durata
31/12/2022
Indicatori
Giornate di formazione
Responsabile politico
Sindaco con delega
Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Appalti Associato
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore generale

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 10 - Risorse umane

servizio: ufficio unico personale

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico

SVILUPPO ORGANIZZATIVO - Stabilizzazione dotazione organica dell'Unione

Ambito d'azione

Consolidamento e rafforzamento dotazione di personale dedicato a funzioni trasferite dai Comuni all'Unione

Obiettivo strategico

Stabilizzazione ed incremento dotazioni di personale nei servizi relativi a funzioni trasferite dai Comuni il cui organico deve essere perfezionato e portato a regime, superando, ove presenti, le vacanze d'organico (Polizia Municipale, Ufficio Personale, Segreteria, SIA, Ragioneria)

Stakeholder finali

Interni

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Comuni dell'Unione

Orizzonte temporale (anni)

2020/2022

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico

Gestione procedure di reclutamento di personale nei servizi dell'Unione che in seguito al consolidamento di un numero sempre crescente di funzioni trasferite dai Comuni presentano a vario titolo vacanze d'organico (Polizia Municipale, Ufficio Personale, Segreteria, SIA, Ragioneria)

Stakeholder finali

Interni

Obiettivo operativo

Programmazione nuove assunzioni, supporto a svolgimento procedure selettive, gestione rapporto di lavoro

Descrizione sintetica

Il presente obiettivo riguarda la gestione delle seguenti attività in capo all'Ufficio Unico del Personale in relazione alle vacanze d'organico nei servizi dell'Unione:

- gestione giuridica ed economica del personale con un organico incrementato a partire dall'anno 2016 ad oggi a seguito di numerosi trasferimenti di personale dai Comuni (in coerenza con il trasferimento delle funzioni) pari ad una dotazione organica dall'anno 2020 di 134 posti coperti a tempo indeterminato, oltre ad almeno n.2 dipendenti a tempo determinato.
- adeguamento programmazione del fabbisogno di personale dell'Ente e gestione

procedure per nuove assunzioni nelle forme consentite dalla normativa vigente a completamento delle vacanze d'organico.

Durata

31/12/2022

Indicatori

Mantenimento dell'incremento dell'attività gestionale diretta del rapporto di lavoro ed adempimenti connessi per n.136 dipendenti dal 2020.

- 1. Saranno avviate e concluse inoltre le procedure per assumere a tempo indeterminato diverse nuove figure in servizi che presentano allo stato attuale diverse vacanze d'organico soprattutto dovute al turn-over verificatosi a partire dall'anno 2019 in seguito ai numerosi collocamenti a riposo avvenuti con l'entrata in vigore della riforma dei requisiti anticipati per la maturazione del diritto a pensione con la c.d. "quota 100", oltre ad alcune altre cessazioni avvenute a seguito di dimissioni volontarie e di mobilità esterna (Polizia Municipale, Ufficio Personale, Segreteria, SIA, Ragioneria). Tali nuove figure sono già ricomprese nei dati relativi al numero di risorse umane da gestire più sopra riportati.**

Responsabile politico

Sindaco con delega al Personale, Sviluppo Economico e rapporti con le imprese

Responsabile gestionale

Responsabile Ufficio Unico Personale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direttore Generale, Responsabili dei Servizi in cui saranno effettuate le assunzioni

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico
SVILUPPO ORGANIZZATIVO – Riorganizzazione Ufficio Unico Personale
Ambito d'azione
Riorganizzazione ed eventuale implementazione dell'organico dell'Ufficio per far fronte all'eccessivo turn over di personale verificatosi all'interno dello stesso negli ultimi tre anni, insieme ad un incremento delle funzioni gestite in seguito all'avvenuto conferimento delle funzioni di gestione del personale da parte del Comune di Guastalla
Obiettivo strategico
Garantire il proseguimento della presa in carico completa delle funzioni di gestione giuridica, economica, previdenziale del personale dei Comuni aderenti all'Unione attraverso la stabilizzazione e l'incremento dell'organico dell'Ufficio
Stakeholder finali
Interni
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Comuni dell'Unione
Orizzonte temporale (anni)
2020/2022
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
Garantire il proseguimento della presa in carico completa delle funzioni di gestione giuridica, economica, previdenziale del personale dei Comuni aderenti all'Unione attraverso la stabilizzazione e l'incremento dell'organico dell'Ufficio
Stakeholder finali
Interni
Obiettivo operativo
Mantenimento e consolidamento della gestione del rapporto di lavoro per la parte giuridica, economica e previdenziale dei dipendenti dei Comuni dell'Unione, una volta rafforzato e riorganizzato l'organico dell'ufficio a partire dall'anno 2020.
Descrizione sintetica
<p>A partire dall'anno 2018 si è perfezionato con l'ingresso a regime del Comune di Guastalla l'obiettivo della gestione associata dell'Ufficio Unico del Personale delle funzioni di gestione giuridica, rilevazione presenze, economica e previdenziale del personale di tutti i Comuni facenti parte dell'Unione.</p> <p>A partire dall'anno 2017 si sono verificate diverse gravi criticità di organico che sarebbero dovute terminare nel corso dell'anno 2019, ma purtroppo sono proseguite e perdurano tutt'ora (eccessivo turn-over con fuoriuscita di personale competente nelle materie trattate, sostituito con nuovo ingresso di personale senza alcuna conoscenza della materia, che perciò richiede tempi lunghi di passaggio di consegne con inevitabili ripercussioni sulla quantità e qualità del servizio da erogare). Si rende pertanto necessario, per garantire il mantenimento dell'attuale livello di esercizio della totalità delle funzioni trasferite, arrivare ad una dotazione stabile delle unità di personale, che dovrà comunque essere oggetto di una riorganizzazione</p>

interna, venendo a mancare nel 2020 proprio la figura di Vice-Responsabile in categoria D, che nell'immediato sarà sostituita dall'ingresso di una figura inquadrata in categoria C priva di esperienza in materia di personale, ed essendo presenti pertanto ad oggi solo figure inquadrare in categoria C oltre alla Responsabile dell'Ufficio.

Durata

31/12/2022

Indicatori

Stabilizzazione, incremento e riorganizzazione dell'organico dell'Ufficio Personale.

Responsabile politico

Sindaco con delega al Personale, Sviluppo Economico e rapporti con le imprese

Responsabile gestionale

Responsabile Ufficio Unico Personale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direttore Generale

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico
2. SVILUPPO ORGANIZZATIVO: attività di coordinamento sulla programmazione del fabbisogno di personale dei Comuni
Ambito d'azione
Coordinamento tra Unione e Comuni nell'attività di programmazione del fabbisogno di personale, nella redazione dei piani assunzionali e delle procedure di reclutamento
Obiettivo strategico
Gestione coordinata delle assunzioni tra Comuni e Unione sulla base delle capacità assunzionali consentite dalle norme vigenti
Stakeholder finali
Interni
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Comuni dell'Unione (Segretari Generali di Unione e Comuni dell'Unione, Responsabili di P.O. dei Comuni dell'Unione referenti per le materie del personale)
Orizzonte temporale (anni)
2019/2022
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
Gestione coordinata delle assunzioni tra Comuni e Unione sulla base delle capacità assunzionali consentite dalle norme vigenti
Stakeholder finali
Interni
Obiettivo operativo
Coordinamento nella redazione dei piani assunzionali e delle conseguenti procedure selettive svolte dai Comuni e dall'Unione
Descrizione sintetica
Con l'entrata in vigore delle recenti disposizioni normative che hanno ampliato la capacità assunzionale degli enti locali, si aprono per la prima volta dopo anni diverse possibilità di assunzione per gli stessi. Dopo anni di calo degli organici dovuto all'incremento delle cessazioni che potevano essere sostituite solo in parte, si apre una stagione in cui i Comuni possono finalmente avviare procedure selettive per coprire almeno in parte le vacanze d'organico che in diversi casi hanno messo a repentaglio la qualità dell'erogazione dei servizi. L'Ufficio Personale dell'Unione può dare in questa fase un valido apporto per coordinare sia la costruzione della programmazione dei fabbisogni di personale dei Comuni, sia lo svolgimento delle procedure di reclutamento.
Durata
31/12/2022
Indicatori

Coordinamento nella programmazione dei fabbisogni di personale dei Comuni, e nello svolgimento delle relative procedure di reclutamento.
--

Responsabile politico

Sindaco con delega al Personale, Sviluppo Economico e rapporti con le imprese

Responsabile gestionale

Responsabile Ufficio Unico Personale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direttore Generale, Segretari e referenti nelle materie del personale dei Comuni
--

MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa

servizio: Polizia locale e amministrativa

Obiettivo strategico

Digitalizzazione delle procedure di accertamento, contestazione notificazione e pagamento delle sanzioni amministrative

Ambito d'azione

In data 11/03/2019 è stato pubblicato da AgID il Piano Triennale per l'informatica nella pubblica Amministrazione 2019/2021. Il Piano Triennale 2019-2021 indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese. Nel proseguire gli indirizzi contenuti nella versione 2017-2019, il Piano:

- sostiene il percorso inclusivo di crescita digitale delle PA centrali e locali con un maggiore coinvolgimento della figura del Responsabile per la transizione al digitale;
- definisce i principi architetturali fondamentali, le regole di interoperabilità delle infrastrutture nazionali e il modello di cooperazione fra ecosistemi e piattaforme;
- facilita il rapporto tra le PA e il mercato, coinvolgendo anche i soggetti privati nello sviluppo di servizi integrati ed interoperabili;
- introduce una nuova chiave di lettura delle iniziative di trasformazione digitale che individua le aree di intervento e l'impatto sugli interlocutori e gli attori principali del percorso: i cittadini, le imprese e le PA;
- che come previsto al paragrafo 13.1 del Piano rubricato "Indicazioni relative alle Infrastrutture":

In questo quadro L'Unione ha sottoscritto con il fornitore Maggioli SPA un contratto di appalto per l'affidamento del servizio di gestione delle sanzioni amministrative relative alle attività di polizia locale (Rep. n. 174 del 07/05/2019. Il capitolato d'appalto predisposto dal Corpo Unico di Polizia Locale prevedeva la fornitura da parte della ditta che si aggiudicava la gara di nr.10 devices multifunzione Samsung Galaxy Tab S2 corredati da stampante portatile Citizen CMP 20 e dal software Concilia Mobile. Il sistema è stato progettato per la raccolta mobile dei dati e per rendere più agevoli ed affidabili le operazioni svolte dagli Agenti di PM nel corso delle loro attività su strada. L'attivazione del progetto consentirà lo scarico automatico dei dati relativi alle contravvenzioni, segnalazioni e fotografie anche tramite connessione Wifi o GPRS. Lo scarico avverrà su sito FTP per mezzo di file XML e immagini, precedentemente compressi e protetti da password. I dati importati potranno generare il verbale originale del verbale emesso su strada che potrà essere firmato digitalmente ed importato in formato pdf all'interno del fascicolo elettronico del gestionale.

Obiettivo strategico

La nuova procedura consentirà la compilazione su strada di: preavvisi di sosta, Verbali C.d.S. ed extra C.d.S., verbali fermo, sequestri e rimozioni, Archiviazione fotografie come allegato delle violazioni, Eventuale pagamento su strada tramite POS, RegISTRAZIONI sul territorio (manto stradale danneggiato, segnaletica, ecc), Stampa con QRCode e Codice IUV. Inoltre sarà possibile interfacciare il sistema con la banca dati DTTSIS per la ricerca dei dati anagrafici del veicolo e dei dati relativi alla patente. Le informazioni saranno importate automaticamente all'interno del verbale in compilazione.

L'obiettivo che il Corpo Unico di polizia Municipale della Bassa Reggiana vuole raggiungere è quello di riuscire ad erogare ai cittadini servizi online semplici, intuitivi, e veloci, l'operazione comporterà vantaggi per i cittadini che potranno veder nascere e concludere il procedimento sanzionatorio in tempo reale e per l'organizzazione dell'ufficio in quanto il data entry avverrà in tempo reale ed in maniera automatica eliminando l'intervento umano. Al fine di rendere

operativi i devices mobili integrandoli all'interno delle procedure gestionali in uso presso il Corpo di Polizia Locale il Corpo associato di Polizia Municipale si dovrà implementare un nuovo servizio IT "Concilia Mobile" che permetterà agli agenti di poter usufruire tramite dispositivi mobile di una App che consente l'operatività su strada delle seguenti funzionalità:

- compilazione su strada di preavvisi di sosta
- Compilazione su strada di verbali relativi a violazioni al CdS
- Compilazione su strada di verbali amministrativi
- Stampa preavviso e verbale con QRCode
- Archiviazione fotografie del veicolo o targa da allegare alla violazione
- Registrazione segnalazioni sul territorio (manto stradale danneggiato, segnaletica, ecc...)
- Redazione rapporto di servizio da parte dell'Agente di Polizia Locale
- Gestione sicurezza.

Inoltre si renderà necessario procedere ad un setup complesso dell'intera infrastruttura dell'infrastruttura necessaria al funzionamento dell'APP (Concilia Mobile) al fine di consentire da un lato la comunicazione con dispositivi mobili (smartphones e palmari) utilizzando una rete internet, dall'altro di utilizzare i dati contenuti nel DB Server di Concilia che, una volta elaborati, vengono restituiti ai clients (smartphones e palmari).

Stakeholder finali

Cittadini Operatori Forze di Polizia

Durata

2020/2022

Responsabile politico

Sindaco con delega alla sicurezza urbana

Responsabile gestionale

Comandante Corpo Unico Polizia Municipale Bassa Reggiana

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

SIAT.

Obiettivo strategico

L'utilizzo di aeromobili a pilotaggio remoto c.d. "droni" per la Sicurezza Urbana e del Territorio"

Ambito d'Azione

Il Servizio di Protezione Civile dell'Unione è in fase di riorganizzazione, e vuole dotarsi, in stretto raccordo con i gli Uffici tecnici dei Comuni, il Coordinamento provinciale del Volontariato e l'Agenzia Regionale di P.C. di attrezzature utili, funzionali ed innovative da mettere a disposizione delle strutture locali di Protezione Civile in caso di emergenza.

L'art. 2 del D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 (c.d.codice della protezione civile, stabilisce che "sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento", e "che il superamento dell'emergenza consiste nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro....." Nella fase del soccorso, una delle necessità primarie per chi deve prendere decisioni finalizzate all'organizzazione dei soccorsi

stessi, è certamente quella di avere in tempi molto ridotti il "dimensionamento" dell'evento sia in ordine all'estensione territoriale che alla conoscenza quanto più puntuale possibile dei danni presenti e, conseguentemente, delle priorità di intervento. In questa situazione di emergenza, risulta sempre più fondamentale ed indispensabile poter fruire di strumenti in grado di fornire, in tempi ridottissimi, i dati necessari a programmare gli interventi. I "droni" Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR), sono strumenti moderni ed innovativi che si rivelano utilissimi in operazioni di Protezione Civile, per attività di monitoraggio del territorio, e in tutte quelle circostanze che metterebbero a rischio l'incolumità e la sicurezza dei soccorritori "portando letteralmente gli occhi dell'operatore dove l'operatore non potrebbe arrivare".

Inoltre, in molte occasioni, specialmente in caso di calamità naturali e emergenze improvvise, è necessario esplorare edifici pericolanti, l'interno di capannoni, cumuli di macerie, zone di frana o torrenti e fiumi in piena, effettuare il monitoraggio di esondazioni/alluvioni, geolocalizzazione di incendi boschivi, verifica dissesto idrogeologico/frane.

Tali eventi possono comportare, tra l'altro, l'interruzione delle reti di telecomunicazione ordinaria e del sistema viario, con l'impossibilità di avere informazioni utili e sufficienti per muovere tempestivamente ed efficacemente il sistema dei soccorsi. "Dal 2015 a oggi, oltre 2.000 missioni dei Vigili del fuoco sono state eseguite con l'ausilio di strumenti conosciuti con il nome di droni. I velivoli sono stati impiegati a supporto di operazioni di ricerca, di monitoraggio, di ispezioni interne ed esterne di edifici e, tra l'altro, in occasione del terremoto in Centro Italia, grazie al loro intervento, sono state messe in salvo 291 persone." (Giuseppe Romano direttore centrale per l'Emergenza e il Soccorso tecnico dei Vigili del fuoco, introduzione al seminario "UAV & SAR: i droni nelle operazioni di salvataggio").

L'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana ha predisposto un Piano Intercomunale di Protezione Civile, all'interno del quale il Corpo Unico di Polizia Locale si è posto come principale obiettivo quello di supportare i Sindaci e gli uffici tecnici comunali, sia nella fase di pianificazione e prevenzione, sia in quella della gestione dell'emergenza e del suo superamento.

Obiettivo strategico

Obiettivo del Corpo Unico di Polizia Locale, in considerazione anche dell'ampiezza del territorio di propria competenza, di dotarsi di due droni che possano essere utilizzati per le situazioni sopra riportate. Nello stesso tempo si procederà ad individuare un numero adeguato di operatori (almeno 6) interessati a seguire Corsi di formazione per Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (SAPR) presso un centro di addestramento riconosciuto ed accreditato dall'ENAC.

Oltre che finalità di protezione civile l'utilizzo di questa tecnologia può essere utile anche per la sicurezza del territorio intesa in senso più ampio. L'utilizzo di aeromobili a pilotaggio remoto c.d. "droni" è ormai consolidato all'interno dei corpi di Polizia Locale e varie sono le esperienze positive condotte in tal senso negli ultimi anni. A Torino, è stato sviluppato un progetto pilota, coordinato dal dipartimento di ingegneria meccanica del Politecnico, dove l'uso dei SAPR è risultato un valido complemento alle operazioni di polizia giudiziaria per combattere lo spaccio di droga, permettendo di scovare i nascondigli degli spacciatori anche in ambienti molto piccoli e insospettabili. In altri contesti lo strumento è stato utilizzato per implementare gli interventi di tutela ambientale e per il governo delle attività connesse alla gestione di eventi e manifestazioni.

Nel territorio della Bassa Reggiana che comprende 8 Comuni l'utilizzo dei droni per finalità di sicurezza potrà avvenire per gli stessi motivi ma anche a supporto di attività investigative da effettuare raccordando i dati raccolti con i droni con quelli del sistema di videosorveglianza integrato del territorio che già consente di monitorare il transito di almeno 130.000 veicoli che ogni giorno percorrono le strade dell'Unione. Nello stesso tempo, lo strumento potrà essere utilizzato per ricercare e monitorare scariche abusive, verificare abusi edili, attività di maltrattamento e malgoverno di animali, per rilievi di incidenti stradali che coinvolgono mezzi che trasportano merci pericolose e tossiche, per il rilevamento di un'area sottoposta a evento franoso, nonché per il controllo del territorio finalizzato a contrastare e reprimere attività illecite.

Per questo motivo è intenzione del Corpo Unico di Polizia Locale, in caso di eventi calamitosi, mettere a disposizione dei Comandi della Regione che ne facciano richiesta gli strumenti ed il

proprio personale appositamente istruito al loro utilizzo.
--

Stakeholder finali
Cittadini Territorio Forze di Polizia

Durata
2020/2022

Responsabile politico
Sindaco con delega alla sicurezza urbana

Responsabile gestionale
Comandante Corpo Unico Polizia Municipale Bassa Reggiana

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Siat, Uffici tecnici Comunali, Protezione civile Forze di Polizia .

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Obiettivo strategico
Riorganizzazione Corpo Unico di Polizia Locale

Ambito d'Azione
<p>Una serie di eventi concomitanti rendono non più rinviabile la definizione di un progetto per la riorganizzazione del Corpo Unico di Polizia Locale, con particolare riferimento alla articolazione organizzativa in sub-Ambiti, nel rispetto delle linee guida dettate dalla Giunta dell'Unione.</p> <p>Dal punto di vista del personale, dopo essere riusciti a seguito dello sblocco delle procedure selettive a sostituire 10 agenti e 5 ufficiali, le modifiche delle norme sul pensionamento e la riapertura delle procedure selettive ha determinato un nuovo scombussolamento degli assetti con la previsione di dover procedere entro la fine del 2019 alla sostituzione di altri 12 operatori 7 agenti 3 ufficiali e 2 funzionari ai quali era stata conferita la qualifica di Posizione Organizzativa.</p> <p>Oltre a quanto sopra, che determinerà la sostituzione in poco più di un anno della metà degli operatori, risulta ora possibile procedere anche ad una nuova organizzazione delle funzioni del corpo alla luce della disponibilità di utilizzo di una sede dedicata per la Polizia Locale, dove unificare le strutture di comando ed operative.</p> <p>Quanto sopra porta a considerare, quindi, la necessità di procedere ad una riorganizzazione dell'intera struttura del Corpo Unico ridefinendo i compiti riservati alle Unità Operative Complesse, ai Nuclei specialistici ed ai Servizi, organizzando le competenze e le funzioni della Polizia Municipale, in un'ottica di maggiore rispondenza al raggiungimento degli obiettivi che sono a fondamento della <i>mission</i> della stessa, anche al fine di delineare più compiutamente i profili di responsabilità, l'organizzazione dei servizi, la struttura organizzativa e le competenze dei singoli responsabili dei procedimenti.</p> <p>In particolare il nuovo documento di organizzazione del Corpo unico di Polizia Locale dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none">• delineare la struttura organizzativa del Corpo Unico attraverso la predisposizione di un apposito organigramma;• attribuire ai singoli responsabili di unità operative, uffici e servizi le rispettive funzioni e competenze;• assegnare il personale di Polizia Locale alle varie Unità Operative Complesse ed ai vari Uffici

e Servizi;

- stabilire i principi ed i criteri che dovranno essere osservati nell'organizzazione dei servizi.a

Obiettivo strategico

Obiettivo dell'azione che si intende intraprendere interessa varie azioni:

- Selezione del personale attraverso procedure concorsuali e badi di mobilità;
- Addestramento e formazione degli operatori, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n°24/03;
- Fornitura del vestiario dei D.P. e degli strumenti di autotutela;
- Riorganizzazione della struttura del Corpo alla luce della disponibilità della sede di Via Castagnoli a Guastalla dove fare confluire il Comando e il coordinamento di tutta l'attività operativa;
- Ridefinizione della struttura di staff di comando, alla luce delle mutate esigenze organizzative e normative;
- Organizzazione strutturata dei Nuclei e dei Servizi specialistici in cui si articola lo svolgimento di alcune attività della polizia locale
- Predisposizione di un progetto che conferisca all'Unione (nel caso specifico al Corpo di Polizia Locale) la funzione di notificazione degli atti al momento esercitata dai singoli comuni per quanto di propria competenza e dalla P.L. per quanto concerne i propri atti.

Stakeholder finali

Cittadini, Operatori Polizia Locale

Durata

2020/2022

Responsabile politico

Sindaco con delega alla sicurezza urbana

Responsabile gestionale

Comandante Corpo Unico Polizia Municipale Bassa Reggiana

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direzione, Siat, Uffici tecnici Comunali, Sindacati .

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Missione 11: Soccorso civile
PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile

servizio: protezione civile

Ambito strategico

Sistema di protezione civile in Unione: prevenzione, pianificazione, soccorso e superamento dell'emergenza – supporto alle attività dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana

Ambito d'azione

Prevenzione, pianificazione, soccorso e superamento emergenza

Obiettivo strategico

Promozione della cultura di protezione civile tramite supporto ai comuni dell'unione bassa reggiana nello svolgimento delle attività di protezione civile e redazione del piano sovracomunale

Stakeholder finali

Cittadinanza e dipendenti dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)

2020/2021/2022

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo strategico

Promozione della cultura di protezione civile tramite supporto ai comuni dell'unione bassa reggiana nello svolgimento delle attività di protezione civile e redazione del piano sovracomunale

Stakeholder finali

Cittadinanza, dipendenti dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana, associazioni volontariato protezione civile

Obiettivo operativo

Supporti agli uffici tecnici comunali per l'adeguamento dei piani comunali di Protezione Civile dei comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Poviglio e Reggiolo e approvazione del piano sovracomunale di Protezione Civile.

Descrizione sintetica

Nel corso del 2018 e 2019 sono stati adeguati i Piani Comunali di Luzzara, Guastalla e Novellara. A seguito della emergenza nella frazione di Lentigione/Brescello di fine 2017-inizio 2018 sono stati realizzati in sinergia con la Provincia e la Regione – e con la struttura commissariale di Brescello in carica fino alle elezioni amministrative di giugno 2018 – tutti i passaggi legati al superamento dell'emergenza in primis ed poi alla comunicazione con la cittadinanza tramite la sperimentazione del gestionale di allertamento Ultimo Miglio-Gastone, poi diffuso su tutti gli altri 7 comuni dell'Unione.

Il Comune di Brescello sta ultimando la fase di aggiornamento del Piano Comunale, integrato

con le nuove "procedure operative di emergenza per la gestione del rischio idraulico derivante dal torrente Enza nel territorio comunale di Brescello" (sarà approvato entro l'estate dal consiglio comunale).

Per i restanti Piani comunali (Boretto, Gualtieri, Poviglio e Reggiolo) è in corso la programmazione degli adeguamenti, che avverrà tra il 2019 e il 2020; per questo obiettivo – come già indicato – devono essere recepite le novità riguardo la revisione del sistema di allertamento Regionale che si inserisce nel contesto della revisione a livello nazionale che sta attuando il Dipartimento Protezione Civile in relazione all'omogeneizzazione dei messaggi di allertamento e delle relative fasi operative per il rischio idrogeologico e idraulico (Indicazioni operative del DPC del 10/02/2016).

Parallelamente dovrà essere completato e integrato il Piano Sovracomunale di Protezione Civile, che dovrà ovviamente essere coerente a tutti i piani comunali, e dovrà essere condiviso dagli enti competenti e sovraordinati (in particolare Prefettura, Agenzia Regionale di Protezione Civile, AIPO, forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, Polizia Locale dell'Unione Bassa Reggiana e tutti gli altri enti interessati).

Durata

2020/2021

Indicatori

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">- Delibere di approvazione adeguamento dei piani comunali di Protezione Civile dei comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Poviglio e Reggiolo- Delibera di approvazione delle nuove "procedure operative di emergenza per la gestione del rischio idraulico derivante dal torrente Enza nel territorio comunale di Brescello"- Delibera di approvazione del piano sovracomunale di Protezione Civile |
|--|

Responsabile politico

Sindaco con delega alla Protezione civile

Responsabile gestionale

Responsabile del Servizio di Protezione Civile
--

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Uffici tecnici (e non solo) degli otto comuni dell'Unione Bassa Reggiana
--

Obiettivo strategico

Promozione della cultura di protezione civile tramite supporto ai comuni dell'unione bassa reggiana nello svolgimento delle attività di protezione civile e redazione del piano sovracomunale

Stakeholder finali

Cittadinanza, dipendenti dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana, associazioni volontariato protezione civile

Obiettivo operativo

Formazione, informazione e comunicazione in tema di Protezione Civile
--

Descrizione sintetica

La promozione della cultura di prevenzione del rischio e di protezione civile non può essere attività episodica ma continuativa e deve essere diffusa sia all'interno del sistema stesso (funzionari, operatori, volontari) tramite un processo strutturato di formazione ed
--

informazione, che al suo esterno (cittadinanza, in particolare studenti e categorie a rischio) tramite attività programmate di informazione e comunicazione; si conferma pertanto l'obiettivo anche per il triennio di programmazione 2020/2022.

Si intende proseguire con attività già avviate negli scorsi anni, ma con l'obiettivo di consolidarle in un sistema più strutturato con una programmazione pluriennale:

- incontri di informazione con la cittadinanza
- incontri con le scuole anche in collaborazione con le Associazioni di volontariato di Protezione civile, con l'obiettivo che possano diventare progetti da inserire negli strumenti di programmazione degli istituti scolastici (PTOF E POF)
- incontri con le associazioni di volontariato di Protezione Civile, con l'obiettivo di creare una rete Unionale per consolidare la collaborazione e il rapporto tra le stesse
- esercitazioni che possano coinvolgere i soggetti che si occupano di protezione civile, in coerenza con i piani comunali (e sovracomunale quando approvato), e coinvolgendo anche attori esterni con l'obiettivo di rendere più efficace l'intero sistema

Si ritiene fondamentale introdurre nuove attività che possano qualificare maggiormente chi opera nel settore della Protezione Civile, organizzando corsi di formazione per operatori e tecnici comunali, e anche per gli amministratori e i consiglieri.

Inoltre per stare al passo dei tempi e sfruttare le opportunità che l'innovazione tecnologica ci offre sarà importante creare una struttura in grado di svolgere un'efficace comunicazione/informazione sfruttando i social e tutti i canali informativi a nostra disposizione.

Per raggiungere i risultati attesi sarà fondamentale coinvolgere su tutte le attività e i progetti una stretta collaborazione con Anci Regione Emilia Romagna e con l'Agenzia di Protezione Civile Regionale.

Durata

2020/2021/2022

Indicatori

N. incontri/attività informative con la cittadinanza N. incontri/progetti con le scuole N. incontri/attività formative e informative con le associazioni di volontariato N. corsi di formazione ai funzionari/tecnici di comuni e Unione N. esercitazioni effettuate
--

Responsabile politico

Sindaco con delega alla Protezione civile

Responsabile gestionale

Responsabile del Servizio Protezione Civile

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Uffici tecnici (e non solo) degli otto comuni dell'Unione Bassa Reggiana
--

Obiettivo strategico

Promozione della cultura di protezione civile tramite supporto ai comuni dell'unione bassa reggiana nello svolgimento delle attività di protezione civile e redazione del piano sovracomunale

Stakeholder finali
Cittadinanza, dipendenti dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana, associazioni volontariato protezione civile

Obiettivo operativo
Studio di fattibilità per il Servizio unionale di Protezione Civile

Descrizione sintetica
<p>Per attuare gli obiettivi dei comuni e dare un ruolo maggiormente funzionale al Servizio di Protezione Civile dell'Unione è necessario predisporre un progetto/studio di fattibilità che possa pianificare le attività che tale servizio dovrà svolgere, sempre in stretta collaborazione con il personale dei comuni, con personale proprio e dedicato a tali mansioni.</p> <p>Ad oggi il Servizio di Protezione Civile è formato da un Responsabile (6 ore settimanali) e un Istruttore Direttivo (12 ore settimanali).</p> <p>Per poter supportare i funzionari dei comuni nella promozione della cultura di prevenzione del rischio e di protezione civile è necessario che l'ufficio sia strutturato.</p> <p>L'obiettivo è quello di predisporre uno studio di fattibilità che recepisca le necessità e le richieste del territorio e dei comuni dell'Unione e proponga una struttura con personale stabile che possa pianificare delle attività coerenti per soddisfare le esigenze emerse.</p> <p>Per sfruttare le opportunità che l'innovazione tecnologica offre, il Servizio dovrà collaborare in modo coordinato e funzionale con chi si occuperà all'interno dell'Unione di comunicazione/informazione sfruttando i social e tutti i canali informativi a nostra disposizione.</p>

Durata
2020/2021/2022

Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione studio di fattibilità sul Servizio unionale di Protezione Civile - Proposte di collaborazione con altri servizi dell'Unione/strutture esterne

Responsabile politico
Sindaco con delega alla Protezione civile

Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Protezione Civile

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Uffici tecnici (e non solo) degli otto comuni dell'Unione Bassa Reggiana, funzionari dell'Unione che si occupano di comunicazione/informazione

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido****PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità****PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale****PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie****PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali****servizio: SSIZ servizio sociale integrato zonale****OBIETTIVO STRATEGICO****Ambito strategico**

Si conferma la programmazione prevista; nel corso del prossimo trimestre il nuovo sindaco delegato – in sinergia con la Conferenza degli assessori comunali al welfare neo-costituita – si impegna a valutare eventuali proposte di integrazione e/o aggiunte agli obiettivi strategici dell'area welfare nel suo complesso.

L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARI: un sistema complesso da sostenere, implementare, innovare.

- A fronte di un cambiamento epocale che sta caratterizzando il mondo intero (dalla globalizzazione ai nuovi ed imponenti flussi migratori), anche alle comunità locali è affidato il compito di ripensarsi e di riformulare modalità e strumenti di gestione dei bisogni dei cittadini, in particolare dei più fragili.
- La complessità che caratterizza il nostro tempo richiede dunque di re - immaginare il sistema dei servizi, in primis socio – sanitari, affinché diventino luoghi di accoglienza dei bisogni delle persone ma anche di "ripensamento" dei modelli organizzativi e gestionali sinora strutturati.
- In altri termini è insieme alla comunità locale, intesa nelle sue molteplici articolazioni, che va "inventato" e al contempo governato il cambiamento.
- Pertanto il sistema di offerta dei servizi, ossia delle risposte organizzate per trattare i bisogni emergenti, transita anche dalla riformulazione di dialoghi con i cittadini del proprio territorio per insieme innovare e consentire corresponsabilità nella gestione dei problemi.

Ambito d'azione

- Si conferma l'esigenza di valorizzare la rete dei servizi socio-sanitari pubblici (Unione, Asl, comuni, Azienda Speciale), per affrontare con sempre maggiore efficacia l'insieme dei problemi sociali emergenti, in collaborazione con altri partner di territorio: scuola, terzo settore, organizzazioni informali, polizia municipale, forze dell'ordine, altri servizi socio sanitari (Servizi per le tossicodipendenze, Centro di salute mentale, Neuropsichiatria Infantile, Consultorio, Pronto Soccorso), interlocutori indispensabili per affrontare la complessità degli interventi.

Obiettivo strategico

- Completamento del processo di unificazione dei servizi e di un modello organizzativo flessibile, di equipe multidisciplinari inclusive delle specificità di enti e territori eterogenei; modello al contempo uniforme, volto all'erogazione di servizi maggiormente qualitativi e corrispondenti ai bisogni di cittadini e famiglie

Stakeholder finali

Singoli cittadini, famiglie, enti ed organizzazioni di privato sociale, altri enti pubblici

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale
2020-2022
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
<ul style="list-style-type: none"> - Completare il processo di integrazione organizzativa a partire dall' area genitorialità e tutela minori e l'area adulti e povertà. Ottimizzare l'offerta dei servizi socio – sanitari - Si conferma l'intenzione ed il progetto di integrare le funzioni di sportello sociale, servizi sociali territoriali dei vari ambiti d'intervento (genitorialità, non autosufficienza, fragilità sociale) e SSIZ (NUP, SAA, disabilità e tutela minori), attraverso la definizione di un nuovo modello organizzativo e un nuovo metodo di progettualità con le famiglie

Stakeholder finali
<ul style="list-style-type: none"> - Famiglie, operatori pubblici e di privato sociale, insegnanti, volontari, forze dell'ordine, personale sanitario

Obiettivo operativo
<ul style="list-style-type: none"> - Immaginare un nuovo modello organizzativo che si occupi in modo accentrato dei servizi rivolti ai singoli o famiglie che si trovino in condizioni di fragilità sociale di varia natura, in primis famiglie con fragilità genitoriali e/o in condizioni di povertà, anche usufruendo dei nuovi strumenti di contrasto alla povertà di cui si stanno dotando stato e regioni (Res, Rei, Legge 14). - In questo quadro si è inserito il passaggio gestionale, in via sperimentale, per il biennio 2017/2018, dell'area genitorialità e tutela minori all' Azienda Speciale Bassa Reggiana. La sperimentazione sta ad oggi raggiungendo l'obiettivo prefigurato di semplificare e aggregare la gestione dei servizi rivolti alle famiglie in difficoltà. I buoni esiti del lavoro possono aprire la strada a valutazioni per la attivazione di una area famiglie fragili, che veda il coinvolgimento e la collaborazione con l'area adulti.

Descrizione sintetica
<p>Area Genitorialità e tutela Minori</p> <p>Si confermano la aree di intervento e di progettazione per l'Area minori e l'Area disabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere e tutelare i percorsi d'aiuto innovativi per famiglie a rischio (vedi P.I.P.P.I), incentivando il lavoro di rete, sia con enti ed organizzazioni pubblici che di privato sociale, considerati significativi per i singoli territori: parrocchie, associazioni di volontariato, famiglie affidatarie, polizia locale, reti di vicinato, servizi sanitari. - Implementare l' offerta dei servizi in particolare quelli orientati alla prevenzione del disagio, contenendo le difficoltà di famiglie e individui verso la marginalità sociale, anche attraverso il lavoro del Centro per le Famiglie (promozione di percorsi di sensibilizzazione all'accoglienza/affido; costruzione di percorsi di accompagnamento psico-sociale a coppie in difficoltà, attraverso consulenza e mediazione familiare; sostegno alle competenze genitoriali attraverso supporti psicopedagogici). - Potenziare e consolidare la rete territoriale informale presente su ogni singolo comune, mediante, in primis, la collaborazione tra Centro per le famiglie ed ente locale, per avviare innovativi percorsi orientati all'accoglienza e ad azioni di mutua solidarietà. - Valorizzare i momenti di co-progettazione tra area minori e gli istituti comprensivi programmati almeno 2 volte l'anno (ad apertura e a chiusura dell'anno scolastico). Proseguire e potenziare il percorso formativo congiunto tra area minori, educatori e insegnanti (con anche il coinvolgimento della neuropsichiatria infantile), esito del percorso P.I.P.P.I, dando corpo alle linee guida tra scuola e servizio sociale, redatte in modo congiunto a seguito degli incontri realizzati .

- Favorire il dialogo e confronto tra percorsi di psicologia scolastica e area genitorialità/tutela minori
- Rinforzare la connessione con reti e servizi extrascolastici, formali e informali a supporto di famiglie fragili e a rischio
- Avviare uno studio di fattibilità orientato all'apertura di un centro diurno territoriale, prioritariamente rivolto a preadolescenti, o un'eventuale attivazione di una convenzione con centri diurni aperti in prossimità del territorio unionale.
- Favorire l'integrazione socio-sanitaria anche attraverso momenti di formazione congiunti sulle dipendenze, abuso e maltrattamento, salute mentale. Ossia favorire la multidisciplinarietà nella gestione dei casi attraverso lavoro ad equipe integrate
- Rendere maggiormente efficiente e riformulare la presenza di servizi in specifico rivolti alla violenza di genere, immaginando dispositivi di accoglienza in emergenza e ripensando l'offerta di servizi rivolti alle problematiche abitative/volte all'autonomia (riformulazione del servizio di co-housing)

Area disabili

- Investimento nei progetti finanziati dalla recente legge sul "Dopo di Noi" a sostegno e rinforzo della residenzialità emancipata ad oggi attivi, o attivabili, sul nostro territorio. L'orientamento sia legislativo sia progettuale sarà quello di offrire maggiori luoghi multi utility, inclusivi, dove rendere la residenza di disabili con autonomie residue, sempre più numerose. Andrà pertanto riformulato il concetto di residenzialità: diminuzione progressiva del collocamento di disabili in strutture Residenziali, contestuale aumento di appartamenti emancipati e di progetti individualizzati di Dopo di Noi al domicilio o altre forme di co-housing.
- Potenziamento dei tirocini lettera D, ossia tirocini prorogabili a lungo termine, orientati all'inclusione sociale e al raggiungimento di competenze socio relazionali ,rivolti a disabili con residue autonomie lavorative e per i quali i percorsi lavorativi tradizionali non sono appropriati.
- Legge 14 "disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, i servizi sociali e i servizi sanitari" . Valutazione dei disabili che possono beneficiare della legge, possibilità di inserimenti lavorativi di disabili in carico al servizio.
- Ottimizzazione dei posti nei centri socio occupazionali, valutazione di ampliamento dell'appalto nella zona ovest del territorio unionale.
- Dare corpo alle linee guida regionali sulle dimissioni protette in coerenza con i nuovi "Livelli essenziali assistenziali " ministeriali
- Ridefinizione della casistica dei gravissimi disabili all'interno della nuova area "gravissimi disabili" (inclusiva dei GRAD), in coerenza con la delibera 28 dicembre 2016, n. 18 emanata dalla Corte dei Conti.
- Sperimentazione a lungo termine della nuova organizzazione del Progetto SAP che si basa sull'idea innovativa di attivazione di collaborazioni tra l'Ente Pubblico e le Associazioni di Volontariato con l'intento di stringere sempre di più il rapporto tra cittadino e territorio di appartenenza. . L'incremento delle attività ricreative e atelieristiche del tempo libero è volto a supportare la domiciliarità, promuovendo prossimità, integrazione e sviluppo della capacità residue delle persone.
- Migliorare la distribuzione dei servizi/opportunità all'interno del Distretto Socio-sanitario al fine di garantire maggiore omogeneità territoriale. Attualmente vi è una concentrazione elevata dei servizi nell'Area Est-Centro a scapito e conseguente impoverimento dell'Area Ovest del Distretto.
- Sperimentare l'aumento di apertura dei Centri Diurni Disabili al fine di ridurre il carico assistenziale del care giver e, conseguentemente, supportare ulteriormente la domiciliarità. La possibilità di incrementare l'orario di apertura (es. prolungamento orario al pomeriggio o apertura al sabato mattina) si immagina percorribile con una copertura del servizio anche a carico della persona/famiglia che ne fa richiesta.
- Dare corpo ai Piani di Zona 2018-2020 tramite momenti di confronto e dialogo con i diversi attori coinvolti sul tema della disabilità al fine di migliorare la qualità dei servizi

offerti nonchè sviluppare una cittadinanza sempre più attiva nell'individuazione di bisogni e nell'accrescimento e messa in rete di risorse.

Durata

- 31/12/2020

Indicatori

- Progetto sperimentale di gestione area genitorialità e tutela minori, prevenzione del disagio e prevenzione della istituzionalizzazione
- Almeno un incontro di equipe multisettoriale ogni trimestre
- Incontri mensili del tavolo tecnico del welfare
- Incontri trimestrali del tavolo misto assessori-funzionari

Responsabile politico

- Sindaco referente al welfare

Responsabile gestionale

- Responsabile SSIZ

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

- Nuovo Ufficio di Piano, Servizi sociali comunali, servizi comunali alla scuola, Polizia Municipale, Forze dell'Ordine, Azienda Speciale, Asl (Serd, Dsm, Pronto soccorso, NPI, consultorio) scuole do ogni ordine e grado

- Il macro-obiettivo e i sotto obiettivi sono in corso di realizzazione in sinergia tra comuni-unione-asbr-ausl
- E' in corso di redazione il bando per la selezione di figure di a.s. da parte di ASBR al fine di consolidare l'organico del servizio area famiglia e tutela minori
- E' in corso la revisione organizzativa sia dell'Area Famiglia e Tutela Minori, sia dell'Area Disabilità
- Sono stati redatti monitoraggi sui dati di attività suddivisi per target e tipologie di intervento
- E' in corso di valutazione la proposta di supervisione sull'Area Famiglia e Tutela Minori al fine di garantire controllo e monitoraggio esterno sui casi maggiormente complessi
- E' in corso di valutazione analisi periodica delle situazioni con riferimento alla Direttiva Regionale sull'affido familiare e interventi area genitorialità
- E' stata individuata delega all'interno della nuova Giunta Unione dell'area Welfare
- E' stato realizzato il percorso di formazione "EUROPEI DIGIT-ABILI" sul tema della non autosufficienza legata alla disabilità, progetto finalizzato a formare operatori, educatori, professionisti al tema dell'utilizzo delle tecnologie digitali come: a) strumento di comunicazione, anche tramite i canali social; b) potenziale strumenti di formazione e inserimento lavorativo per gli utenti con disabilità.

OBIETTIVO STRATEGICO

- Ambito strategico
- L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARIA: FATTIBILITA SULLA AREA DELLA NON AUTOSUFFICIENZA
- Ambito d'azione
- Avviare una analisi e riflessione sul sistema integrato di welfare in Bassa Reggiana, con particolare riferimento all'ambito della non – autosufficienza tramite la redazione di uno studio di fattibilità con il supporto di competenze professionali esterne all'ambito unionale
- Obiettivo strategico
- Si conferma la costruzione di un modello organizzativo flessibile, inclusivo delle specificità di enti e territori eterogenei e al contempo uniforme, volto all'erogazione di servizi maggiormente qualitativi e corrispondenti ai bisogni di cittadini e famiglie
- Stakeholder finali
- Cittadini – utenti della area Non autosufficienza
- Comuni
- Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
-
- Orizzonte temporale (anni)
- 2020-2022
- Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
- Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Lo studio prenderà in considerazione:
- ANALISI del contesto distrettuale e dell'organizzazione attuale dei servizi sociali e socio-sanitari gestiti dal sistema Comuni-Unione-ASP Progetto Persona
- ANALISI e RIPROGETTAZIONE dell'area della NON AUTOSUFFICIENZA con riferimento all'area anziani e disabili in primis
- REDAZIONE di un PROGETTO di FATTIBILITA' per il conferimento in ASP Progetto Persona dell'area della Non Autosufficienza a decorrere dal 2020, completo di analisi di dotazione organica, finanziaria e linee di sviluppo dei servizi alla persona
- POPOSTA E RIDEFINIZIONE dei servizi residenziali degli anziani e disabili in base alle strutture attualmente esistenti sul territorio dell'Unione ed eventuale proposta di integrazione e riorganizzazione delle strutture per favorire l'efficienza e l'efficacia dell'azienda

Durata
31.12.2019 primo step - a seguire 2020/2022
Indicatori
Presentazione alla Giunta ed al CdA dello studio di fattibilità
Presentazione al Consiglio dell'Unione ed ai Consigli Comunali delle principali risultanze

dello studio a seguito delle Linee di Indirizzo approvate dai consigli stessi

Responsabile politico

Assessore al welfare

Responsabile gestionale

Direttore Unione

Direttore ASP

Responsabile SSIZ

Responsabile NUP

Responsabili comunali

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Responsabili servizi sociali comunali

Lo studio di fattibilità è in corso di realizzazione

E' stato selezionato il consulente per la redazione dello studio

Sono stati programmati e svolti incontri con i Comuni e enti gestori (ASP, ASBR)

Sono state redatte prime Linee di Indirizzo sullo studio

Sono in corso di programmazione incontri di approfondimento ed è prevista una restituzione alla Giunta Unione per settembre-ottobre 2019 e successivamente la programmazione con Tavolo degli assessori comunali, e Commissioni consiliari e rappresentanze sindacali e/o altre forme e luoghi per la illustrazione e confronto dello studio

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- POLITICHE GIOVANILI -
servizio: SSIZ servizio sociale integrato zonale – direzione generale

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico
COORDINAMENTO DELLE POLITICHE GIOVANILI E DELLE PROGETTAZIONI LOCALI

Ambito d'azione
Pubblica amministrazione innovativa

Obiettivo strategico

Stakeholder finali
Giovani (fascia 15-25 anni), sistema scolastico secondario, associazioni sportive e culturali e mondo del volontariato, enti locali

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Regione Emilia Romagna – Agenzia Turismo ER

Orizzonte temporale (anni)
2020/2022

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
<p>L'Unione Bassa Reggiana riserva alle politiche giovanili un ruolo strategico; pur non essendo materia conferita all'Unione si propone del DUP 2020-2022 l'attivazione del coordinamento tra i comuni sul tema. Le linee programmatiche delle politiche giovanili non sono infatti settoriali, ma diffuse e pervasive su vari temi e materie. La cura, il sostegno e la promozione delle nuove generazioni sono elemento fondamentale per le istituzioni che intendono promuovere uno stato di benessere generale che consenta ai giovani di divenire cittadini attivi.</p> <p>Competenze, coordinamento, armonizzazione, comunità, valorizzazione, benessere, integrazione, prossimità, consapevolezza, trasversalità sono solo alcune delle parole che possono caratterizzare la finalità delle politiche giovanili comunali e unionali. Per portare avanti i vari progetti sarà fondamentale riconoscere piena cittadinanza all'età adolescenziale e soprattutto agli adolescenti oltre che alle loro famiglie, agli educatori, agli insegnanti, agli operatori dei servizi, agli allenatori sportivi, alle loro comunità di appartenenza e a quanti si relazionano con loro.</p> <p>I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità: è sempre più necessario creare i presupposti perché questo capitale possa esprimersi e svilupparsi, in un contesto caratterizzato da grande incertezza sul futuro, in particolare in relazione al tema del lavoro, valorizzando tutte le occasioni di sostegno al protagonismo giovanile: far partecipare i giovani, saperli ascoltare, sostenere azioni e progetti che favoriscano la cittadinanza attiva.</p>

Stakeholder finali
Giovani (fascia 15-25 anni), sistema scolastico secondario, associazioni sportive e culturali e mondo del volontariato, enti locali

Obiettivo operativo
<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> Definire linee di indirizzo unionali sulle politiche giovanili Superare la frammentazione territoriale Investire in modo condiviso e preordinato Individuare i bisogni e saper cogliere le richieste Non limitarsi alla ricerca di soluzioni ai problemi, ma offrire occasioni di socializzazione (modello preventivo) Favorire ed incentivare la "ricerca" lavoro Acquisire una dimensione europea che superi i confini culturali, professionali e linguistici, creando solide e immediate relazioni extraterritoriali
Descrizione sintetica e relativi aggiornamenti
<p>Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Creare la conferenza degli assessori alle politiche giovanili, che si confronti, quando necessario, con quella degli assessori welfare Rendere sistemica la ricerca di fondi tramite bandi e finanziamenti Effettuare programmazione pluriennale, sia dal punto di vista progettuale che finanziario Coinvolgere le strutture educative del territorio Fare massa critica: i problemi sono gli stessi in tutti i territori Creare una struttura che comprenda i portatori d'interesse (assessori, associazioni, Prodigio, gli stessi giovani) con un'architettura generale condivisa Favorire l'interazione con le associazioni dei territori Informare sulle opportunità di corsi professionali Promuovere incontri con aziende Favorire la partecipazione digitale alle strutture pubbliche del territorio anche con la creazione di un sito internet specifico Elaborare statistiche per verificare la coerenza e l'efficacia delle programmazioni: progetti, accessi, risultati ottenuti Promuovere il concetto di cittadinanza europea Comunicare periodicamente le possibilità delle politiche dell'Unione Europea per accorciare le distanze tra il cittadino e la direzione europea
Durata
31/12/2022
Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> <u>Costituzione del tavolo assessori comunali alle politiche giovanili</u> <u>Attivazione gruppo tecnico funzionari comunali dedicati alle politiche giovanili</u> <u>Costruzione di almeno n. 1 progetto unionale entro il 31.12.2020 di innovazione e servizio politiche e servizi rivolti ai giovani</u>
Responsabile politico
Sindaco con delega alle politiche giovanili
Responsabile gestionale
Direttore generale

Missione**Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia****PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità****PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale****PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali****servizio: Ufficio di piano****OBIETTIVO STRATEGICO****Ambito strategico****IL PIANO DI ZONA DISTRETTUALE TRIENNALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018-2020****Ambito d'azione**

Distretto socio-sanitario Bassa Reggiana

Obiettivo strategico

Si conferma la programmazione prevista; nel corso del prossimo trimestre il nuovo sindaco delegato – in sinergia con la Conferenza degli assessori comunali al welfare neo-costituita – si impegna a valutare eventuali proposte di integrazione e/o aggiunte agli obiettivi strategici dell'area welfare nel suo complesso.

Favorire la **crescita della comunità locale** aiutandola a *RICONOSCERE*, *ANALIZZARE* ed attivare le *PRIORITA'*, stimolando la **partecipazione** e facendo crescere le risorse locali sostenendo la *PARTECIPAZIONE RESPONSABILE* dei cittadini nella programmazione e verifica dei servizi:

- Contribuire al mantenimento ed alla qualità della coesione sociale delle nuove comunità, a tal senso il Comitato di Distretto, composto dalla Giunta dell'Unione e il Direttore di Distretto, hanno trasferito all'Unione sia il Servizio di Nuovo Ufficio di Piano (NUP) che il Servizio Sociale Integrato Zonale, trasferimento che prevede al contempo il ri-disegno del sistema dei servizi ed una prospettiva di sviluppo che accentri in Unione il Livello di programmazione e valorizzi sui comuni, invece, la prossimità organizzativa e di accesso ai servizi stessi;
- Innovare, ovvero rafforzare la funzione dell'Unione come strumento di qualificazione e innovazione della Pubblica Amministrazione.

Stakeholder finali

- Istituzioni: comuni, unioni, scuole, ASP, AzBR, Parrocchie
- Famiglie
- Cooperazione
- Associazionismo e sistema del volontariato

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)**Orizzonte temporale (anni)**

2020-2022

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
<ol style="list-style-type: none">1. Dare attuazione al Piano di Zona Distrettuale triennale per la salute e il benessere sociale 2018-20202. Monitoraggio del sistema dei servizi socio sanitari accreditati3. Accompagnamento riordino dei servizi sociali e socio sanitari4. Gestione misure/strumenti a contrasto delle nuove povertà e fragilità5. Gestione L.R.14/2015 – costruzione unità di valutazione multi professionale (centro per l'impiego, area sociale e area sanitaria)6. Mantenimento/stabilizzazione tavolo tecnico welfare per la condivisione delle visioni unionali7. Rete integrata con il nuovo governo del Servizio Assistenza Anziani8. Monitoraggio sistema dei finanziamenti con obiettivi di appropriatezza e adeguatezza degli interventi
Stakeholder finali
<ul style="list-style-type: none">- Istituzioni: comuni, unioni, scuole, ASP, AzBR- Famiglie- Cooperazione- Associazionismo e sistema del volontariato
Obiettivo operativo
<ol style="list-style-type: none">1. Attuazione delle progettualità del nuovo Il Piano di Zona Distrettuale triennale per la salute e il benessere sociale 2018-2020:<ul style="list-style-type: none">- Attivazione tavoli di lavoro aree tematiche individuate dalla Regione- Coordinamento lavori di stesura del piano- Attivazione in almeno 2 quartiere dell'Unione di un Community Lab per l'attivazione di buone pratiche di partecipazione alla vita sociale dei cittadini di quel quartiere2. Monitoraggio del sistema dei servizi socio sanitari accreditati:<ul style="list-style-type: none">- Monitoraggio e valutazione dei contratti in essere, aggiornamento del sistema tariffario dei servizi accreditati- Attivazione nuovi accreditamenti e nuovi contratti in quanto la scadenza naturale dei 24 contratti è il 31/12/20193. Accompagnamento riordino dei servizi sociali e socio sanitari: supporto al Responsabile del SSIZ alla predisposizione del nuovo "disegno unionale" area adulti4. Gestione misure/strumenti a contrasto delle nuove povertà e fragilità ; attivazione coordinamento assistenti sociali PON Inclusione, monitoraggio5. Gestione L.R.14/2015 – costruzione unità di valutazione multi professionale (centro per l'impiego, area sociale e area sanitaria); attivazione gruppo di lavoro composto da Assistenti sociali PON inclusione, operatori del SerT, del CSM, Assistenti sociali dei comuni6. Mantenimento/stabilizzazione tavolo tecnico welfare per la condivisione delle visioni unionali; il tavolo welfare composto dagli assessori comunali area sociale coordinati dal sindaco referente delle giunta dell'unione si incontrano almeno 1 volta al mese, al tavolo partecipano anche la responsabile dell'ufficio di piano e la responsabile del SSIZ7. Rete integrata con il nuovo governo del Servizio Assistenza Anziani, affiancamento al coordinatore dell'area anziani, incontri bimestrali con le assistenti sociali d'area comunali e interfaccia con le responsabili dei servizi sociali comunali.

8. Monitoraggio sistema dei finanziamenti con obiettivi di appropriatezza e adeguatezza degli interventi. Analisi e monitoraggio FRNA/FNA, fondi per il dopo di noi e bilancio sociale

1. E' stata completata parzialmente l'attuazione delle progettualità relative al nuovo II Piano di Zona Distrettuale triennale per la salute e il benessere sociale 2018-2020:

- Sono stati attivati i tavoli di lavoro aree tematiche individuate dalla Regione
- E' stato completata la stesura del piano tramite coordinamento di tavoli di lavoro
- Non sono stati attivati I progetti di Community lab previsti nei quartieri dell'Unione

2. Monitoraggio del sistema dei servizi socio sanitari accreditati:

- E' stato attivato il monitoraggio e aggiornamento annuale del sistema tariffario dei servizi accreditati
- Attivazione nuovi accreditamenti e nuovi contratti in quanto la scadenza naturale dei 24 contratti è il 31/12/2019

3. E' stato attivato l'accompagnamento al riordino dei servizi sociali e socio sanitari tramite il supporto al Responsabile del SSIZ alla predisposizione del nuovo "disegno unionale" area adulti che per considerazioni non tecniche non si è effettuato

4. E' in corso la gestione misure/strumenti a contrasto delle nuove povertà e fragilità ; una volta al mese è stato attivato un tavolo di coordinamento delle assistenti sociali PON Inclusione, monitoraggio e rendicontazione del 1° trimestre 2019 sul portale INPS SIGMA

5. La Gestione L.R.14/2015 e la costruzione unità di valutazione multi professionale (centro per l'impiego, area sociale e area sanitaria) è oggi metodo di lavoro, il gruppo di lavoro composto da Assistenti sociali PON inclusione, operatori del SerT, del CSM, Assistenti sociali dei comuni si riunisce tramite Google Calendar regolarmente

6. E' stato mantenuto il tavolo tecnico welfare per la condivisione delle visioni unionali; il tavolo welfare composto dagli assessori comunali area sociale coordinati dal sindaco referente delle giunta dell'unione si incontrano almeno 1 volta al mese, al tavolo partecipano anche la responsabile dell'ufficio di piano e la responsabile del SSIZ

7. si è svolta regolarmente la Rete integrata con il nuovo governo del Servizio Assistenza Anziani, l'ufficio di piano tramite affiancamento del coordinatore dell'area anziani, tramite incontri bimestrali con le assistenti sociali d'area comunali e interfaccia con le responsabili dei servizi sociali comunali.

8. Monitoraggio sistema dei finanziamenti con obiettivi di appropriatezza e adeguatezza degli interventi. Analisi e monitoraggio FRNA/FNA, fondi per il dopo di noi e bilancio sociale, il monitoraggio avviene regolarmente ogni 2 mesi salvo urgenze

Descrizione sintetica

Promozione tavoli territoriali

1. Predisposizione tavoli di zona, attivazione tavoli partecipativi
2. Potenziamento dei tavoli unionali di staff dell'ufficio di piano, per la condivisione (con il tavolo tecnico e politico area welfare) di procedure e visioni unionali per poter

- formulare risposte/progetti equi nel territorio
3. Predisposizione nuovo strumento di governo del area adulti povertà, incarichi e coordinamento del gruppo di valutazione multi professionale
 4. Coordinamento progetti del dopo di noi (esito bando di vita indipendente)

1. Predisposizione tavoli di zona, attivazione tavoli partecipativi, si sono attivati 5 tavoli pluri-tematici e oltre alla compilazione delle schede intervento hanno effettuato nel mese di aprile il monitoraggio degli interventi descritti nelle schede
2. Potenziamento dei tavoli unionali di staff dell'ufficio di piano, per la condivisione (con il tavolo tecnico e politico area welfare) di procedure e visioni unionali per poter formulare risposte/progetti equi nel territorio; i tavoli unionali hanno una cadenza regolare di 1 volta al mese
3. Predisposizione nuovo strumento di governo del area adulti povertà, incarichi e coordinamento del gruppo di valutazione multi professionale; sono state assunte 2 assistenti sociali e aggiornata il documento di programmazione delle misure a contrasto della povertà
4. E' stato attivato il Coordinamento progetti del dopo di noi (esito bando di vita indipendente)

Durata

31/12/2020

Indicatori

Del punto 1. Per il piano di zona per la salute e il benessere sociale si rinvia alle schede ed agli indicatori distrettuali inseriti

Del punto 6. Predisposizione di un memo mensile comprensivo di contenuti degli incontri e agenda da condividere con i funzionari e gli assessori

Del punto 5. Incarico nuovi operatori che si occuperanno dell'area adulti povertà, formazione e incontri periodici su diversi livelli: incontri con gli operatori e incontri con i responsabili delle aree sanitarie CSM e SerT, e sociali, disabilità, povertà, minori.

Indicatori

1. sono stati monitorati gli indicatori distrettuali
2. Non è stato predisposto un memo mensile, è obtv con la nuova componente di assessori
3. sono stati incaricati 2 nuovi operatori con finanziamenti PON e sono regolarmente coordinati

Responsabile politico

Sindaco con delega al Welfare
 Tavolo welfare unionale composto da:
 Sindaco delegato all'area
 Assessori Comunali al Welfare
 Responsabile NUP

Responsabili dei servizi sociali territoriali Responsabile servizio sociale integrato zonale e suoi coordinatori d'area Direttore AUSL distretto di Guastalla
Responsabile gestionale
Ufficio di piano
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Associazionismo, cooperazione, scuola, parrocchie, enti locali

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico
Avvio sul territorio delle misure di contrasto alla povertà – area fragilità e vulnerabilità

Ambito d'azione
Distretto socio-sanitario Bassa Reggiana

Obiettivo strategico
<ul style="list-style-type: none">- Applicazione nell'ambito territoriale di tutte le misure di contrasto alla povertà : SIA (sostegno all'inclusione attiva a carattere nazionale) L.R.14/15 (disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo) ReS (sostegno all'inclusione attiva a carattere regionale)

Stakeholder finali
<ul style="list-style-type: none">- Istituzioni: comuni, unioni, AUSL, scuole, ASP, ASBR, Parrocchie- Famiglie- Mondo imprenditoriale- Associazionismo e sistema del volontariato- CFPBR

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)
2020/2022

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
<ol style="list-style-type: none">1. Approvazione del Piano Integrato Territoriale a sostegno della L.R.14/152. Sostenere il sistema dei servizi tramite formazione e coordinamento utilizzo proprio degli strumenti messi a disposizione della regione a sostegno della valutazione dei cittadini vulnerabili (profilo di fragilità)3. Coordinamento tavolo misure a contrasto della povertà4. Definizione piano annuale unionale relativo al contrasto della povertà

Stakeholder finali
<ul style="list-style-type: none">- Istituzioni: comuni, unioni, AUSL, scuole, ASP, AzBR- Famiglie- Mondo imprenditoriale- Associazionismo e sistema del volontariato

Obiettivo operativo
<ol style="list-style-type: none">1. Predisposizione del PIT, incontri con i referenti dell'area del lavoro (centri per l'impiego), della sanità SerT e CSM, del sociale (territorio, SSIZ)2. Supportare l'operatore sia dell'accesso che della presa in carico nell'utilizzo del profilo di fragilità illustrando le principali caratteristiche, le informazioni da rilevare, l'uso adeguato dello strumento.

3. Monitoraggio dei dati di attività relativi all'accesso e alla presa in carico
4. Predisposizione piano annuale distrettuale relativo alle misure a contrasto della povertà

Descrizione sintetica

1. Predisposizione del PIT: incontri con i referenti dell'area del lavoro (centri per l'impiego), della sanità SerT e CSM, del sociale (territorio, SSIZ)
2. Supportare l'operatore sia dell'accesso che della presa in carico nell'utilizzo del profilo di fragilità illustrando le principali caratteristiche, le informazioni da rilevare, l'uso adeguato dello strumento.
3. Monitoraggio di griglia excell per la rilevazione bimestrale dei dati di accesso al REI/RES e alla L.R.14/15
4. Monitoraggio del progetto finanziabile per il SIA/REI, potenziamento del personale assistenziale per la presa in carico (2 figura di assistente sociale)

Durata

2020/2022

Indicatori

1. Approvazione del documento PIT
2. Approvazione del documento azioni a contrasto della povertà

1. E' stato approvato il documento PIT
2. E' stato approvato il documento azioni a contrasto della povertà

Responsabile politico

Sindaco con delega al Welfare
Tavolo welfare unionale composto da:
Sindaco delegato all'area
Assessori Comunali al Welfare
Responsabile NUP
Responsabili dei servizi sociali territoriali
Responsabile servizio sociale integrato zonale e suoi coordinatori d'area
Direttore AUSL distretto di Guastalla

Responsabile gestionale

Ufficio di piano

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Centro di formazione professionale bassa reggiana e Centro per l'impiego

Missione 14: Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

servizio: SUAP sportello unico attività produttive

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico

SUPPORTO ALL'INIZIATIVA PRIVATA – Lo Sportello Unico delle attività produttive ha la necessità di operare in conformità alle normative vigenti in materia, che spingono verso la gestione associata del servizio e la completa digitalizzazione ed omogeneizzazione delle procedure.

Obiettivo strategico del servizio è invece rappresentare un valore aggiunto per le imprese e per il sistema pubblico raggiungibile attraverso diverse azioni:

- costante miglioramento dei rapporti con gli uffici commercio e tecnici dei comuni aderenti
- graduale sviluppo delle relazioni con gli enti coinvolti nei procedimenti, con le associazioni di categoria – consulenti – commercialisti

- realizzazione di progetti di partenariato pubblico-privato con le aziende del territorio.

E' necessario trasferire al Suap più competenze possibili rinforzando contemporaneamente l'organico in modo da avere un maggiore controllo e presidio sulle funzioni di propria competenza, al fine di realizzare economie di scala e di specializzazione, al fine di migliorare l'efficienza del servizio garantendo alle aziende il contenimento dei tempi di evasione delle pratiche, al fine di abbattere l'attuale parcellizzazione delle competenze e di migliorare il coordinamento tra uffici ed enti coinvolti.

Si rileva anche la necessità, all'interno dell'Unione, di creare una struttura tecnica che possa essere di supporto al Suap ma anche della protezione civile e degli altri servizi dell'Unione, che di volta in volta, potrebbero ravvisare la necessità di un supporto tecnico qualificato.

Inoltre, fino ad oggi, dalla sua costituzione, il Comune di Guastalla non aveva aderito al servizio, rimanendo l'unico comune dell'Unione escluso.

L'anno 2019 è stato caratterizzato da diversi cambiamenti di personale, non dipendenti dalla nostra volontà, che non hanno permesso di riorganizzare il servizio secondo quanto auspicato. In particolare abbiamo avuto lo spostamento di due persone e, oltre ad espletare le procedure per la sostituzione, abbiamo dovuto impiegare il giusto tempo per la formazione delle stesse.

Ambito d'azione

Tessuto aziendale e commerciale del territorio – Collaboratori dei Comuni aderenti

Obiettivo strategico

Riorganizzazione complessiva del Suap in considerazione di quanto esposto nell'ambito strategico.

Stakeholder finali

Aziende locali

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)

2020/2022

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

OBIETTIVO OPERATIVO**Obiettivo strategico**

Riorganizzazione complessiva del Suap

Stakeholder finali**Aziende locali****Obiettivo operativo**

Gestione integrale delle pratiche SUAP per gli 8 comuni

Descrizione sintetica

- rivedere l'organizzazione attuale
- adeguare l'organico per avere un supporto tecnico e per affrontare il carico di lavoro aggiuntivo dovuto all'ingresso di Guastalla
- prevedere incontri frequenti con i colleghi di tutti i comuni aderenti (sia uffici tecnici che uffici commercio)
- Valutare l'inserimento/integrazione delle funzioni del commercio all'interno del Suap

Durata

2020/2022

Indicatori

Gestione totale delle pratiche relative al territorio di Guastalla
Progetto di inserimento delle funzioni del commercio
Realizzazione di almeno 4 incontri con gli uffici dei comuni aderenti

Responsabile politico

Sindaco del Comune di Poviglio

Responsabile gestionale

Barbara Manfredini

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Uffici Commercio e uffici tecnici dei Comuni aderenti

PARTE 2

1. Programmazione lavori pubblici 2020-2022 e programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021

L'Unione Bassa Reggiana non ha previsto lavori pubblici per il triennio 2020-2022 e non essendo proprietaria di alcun immobile non è tenuta a redigere il piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021 previsto dall'art. 21, comma 1, D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, è stato redatto secondo il modello previsto dal decreto del ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14, e viene allegato quale parte integrante del presente documento.

2. Programmazione personale dipendente

Limiti alle assunzioni

La normativa in tema di contenimento della spesa pubblica per il personale, nonché in materia di facoltà assunzionale, è rappresentata dalle seguenti principali disposizioni di legge per gli Enti non soggetti al patto di stabilità come l'Unione Bassa Reggiana:

Art. 1, comma 562 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) come modificato dalla Legge 44/2012	<p>Contenimento della spesa di personale rispetto a quella del 2008 (comma 562 della legge Finanziaria 2007 come modificato dalla Legge 44/2012).</p> <p>Si rileva che l'Unione Bassa Reggiana nell'anno 2008 non era ancora stata istituita, pertanto non aveva spesa di personale. La spesa di personale dell'Unione, ai fini del rispetto del contenimento di spesa imposto dalla legge, viene interamente ripartita sui Comuni aderenti, come previsto dalla deliberazione n.20/SEZAUT/2018/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti che afferma: "La verifica del rispetto dei vincoli gravanti sugli enti partecipanti alle unioni non obbligatorie va condotta con il meccanismo del "ribaltamento" delineato dalla sezione Autonomie con deliberazione n.8 del 2011".</p>
Art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010	<p>Assunzione di personale con lavoro flessibile ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. (Si veda anche deliberazione n. 2/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei conti). La spesa sostenuta dall'Unione per assunzioni di lavoro flessibile nel 2009 è pari ad € 161.174,31</p>
Art.1, comma 229, della legge n.208/2015	<p>Il limite per le assunzioni di personale a tempo indeterminato è fissato nel 100% della spesa relativa alle unità di personale cessate nell'anno</p>

<p>Art.14 bis e 14 ter della legge n.26/2019</p>	<p>precedente. E' altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. Per il triennio 2019/2021 è possibile computare le cessazioni dell'anno in corso per determinare la capacità assunzionale dell'anno. La capacità assunzionale dell'anno 2020 ricalcolata in seguito all'entrata in vigore della Legge n.26/2019 è data dal residuo dei budget non utilizzati nel quinquennio 2015/2019 oltre al budget 2020 (comprensivo delle cessazioni 2020) relativi alla spesa per cessazioni utili a nuove assunzioni verificatesi presso l'Unione Bassa Reggiana, ed è pari in totale ad € 149.122,34 (importo aggiornato sulla base delle cessazioni già certe alla data odierna). Nel 2020 la previsione di nuove assunzioni aggiornata con la presente deliberazione è pari ad una spesa complessiva teorica totale di € 46.019,50 (n.2 unità – importo aggiornato sulla base delle assunzioni previste dal presente atto).</p>
--	---

La facoltà assunzionale è quindi strettamente correlata:

- a) alla disponibilità di risorse economiche a bilancio;
- b) alla sostenibilità finanziaria a regime della relativa spesa;
- c) al rispetto dei parametri in materia di contenimento della relativa spesa previsti dalla legislazione vigente, riassunti alla precedente sezione "Limiti alle assunzioni".

Si dà atto che la programmazione triennale del fabbisogno di personale in seguito descritta, sia in relazione alle assunzioni a tempo indeterminato, sia in relazione al ricorso a forme di lavoro flessibile, è formulata nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:

- art. 6, commi 2, 3 e 6, del D.Lgs. 165/2001, rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente e approvazione del piano triennale del fabbisogno di personale con obbligo di ricognizione annuale;
- art. 6 ter, comma 5, del D.Lgs 165/2001, comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica secondo le modalità definite nell'art.60 del D.Lgs.n.165/2001 del piano del fabbisogno di personale e relativi aggiornamenti annuali entro trenta giorni dall'adozione ;
- art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, ricognizione delle eventuali eccedenze di personale (rif.to dichiarazione del Direttore in data 14.11.2018);
- art. 48, comma 1, del d.lgs. 198/2006, approvazione del piano triennale di azioni positive (rif.to DGU n.135 del 12.12.2018);
- art. 1, comma 562 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) come modificato dalla Legge 44/2012, contenimento delle spese di personale;
- art. 10, comma 5, del d. lgs.150/2009, adozione del piano della performance;
- art. 27, comma 2, lett. c), del d.l 66/2014, convertito nella legge 89/2014, di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del d.l. 185/2008, obbligo di certificazione dei crediti;
- art.9, comma 1 quinquies, D.L.n.113/2016 convertito in legge 7 agosto 2016 n.160, approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato entro i termini di legge ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche entro 30 giorni dalla loro approvazione;

Programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato

Nei limiti della normativa vigente in tema di spesa del personale si valuterà la possibilità di procedere all'assunzione a fronte di posti vacanti in organico o alla sostituzione di personale cessato o che cesserà dal servizio per dimissioni o pensionamento o per qualsiasi altro motivo, senza che ciò implichi modifica o integrazione del piano occupazionale e purché la copertura del relativo posto non risulti incrementativa dell'organico complessivo dell'Ente.

L'organico dell'Ente potrà subire incrementi solamente a fronte di trasferimento di dipendenti dai Comuni facenti parte dell'Unione a seguito di recepimento di nuove funzioni nel corso del triennio.

Alla sostituzione del personale cessato o che cesserà dal servizio si provvederà in via prioritaria mediante mobilità di personale già dipendente di altre pubbliche amministrazioni ovvero altra modalità tra quelle ammesse dalla normativa vigente. Particolare attenzione sarà posta alla sostituzione di personale considerato infungibile.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4-*bis* del d.lgs. 165/2001 il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti. Ciascun Dirigente, di concerto con l'Amministrazione, valuterà se il *turn over* debba avvenire nel servizio nel quale è avvenuta la cessazione oppure in un altro, sulla base delle effettive esigenze derivanti dall'espletamento degli obiettivi di mandato, senza che ciò implichi la modifica del presente documento di programmazione.

Questo Ente, inoltre, non ha eccedenza di personale e/o personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 165/2001.

L'Amministrazione potrà ricorrere, nel triennio di riferimento, ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite delle spese di personale e di disponibilità di bilancio e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, aggiornando il fabbisogno con deliberazione di Giunta dell'Unione, senza che ciò implichi la modifica al presente documento di programmazione.

Si segnalano le seguenti assunzioni a tempo indeterminato per il triennio 2020/2022:

- POLIZIA MUNICIPALE: Nel corso del triennio 2020/2022 sarà assicurata la copertura del turn-over dei posti di categoria C o D che si renderanno vacanti a seguito di cessazioni eventualmente verificatesi nel triennio in seguito a dimissioni volontarie, pensionamento, o mobilità esterna. I posti vacanti di cui sopra potranno essere tutti ricoperti a tempo indeterminato tramite mobilità intercompartimentale o scorrimento di graduatorie vigenti;
- RAGIONERIA E CONTROLLO DI GESTIONE: Nessuna nuova assunzione. Potrà essere perfezionata l'assunzione di una figura inquadrata in cat.C con profilo di "Istruttore Amministrativo-Contabile" già prevista nel piano del 2019 qualora non si riuscisse a perfezionarla entro tale annualità;
- SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE: si prevede entro il triennio di riferimento del presente piano di attivare l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 Istruttore Amministrativo-Contabile cat.C per supportare in maniera stabile il Servizio S.U.A.P. qualora dovesse verificarsi l'ingresso del Comune di Guastalla nella gestione associata dell'Ufficio, ora in fase di studio. Tale assunzione potrà essere perfezionata tramite mobilità oppure tramite procedura concorsuale;
- SEGRETERIA DI DIREZIONE-MARKETING: Nel corso del triennio 2020/2022 sarà trasferita alle dipendenze dell'Unione una dipendente con la qualifica di Istruttore amministrativo-contabile Cat. C, attualmente in comando a tempo pieno dal Comune di Gualtieri;

- SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO (S.I.A.): Nel corso del triennio 2020/2022 sarà trasferito alle dipendenze dell'Unione un dipendente con la qualifica di Istruttore amministrativo-contabile Cat. C, attualmente in comando a tempo parziale dal Comune di Novellara per svolgimento funzioni di coordinamento del servizio associato;
- UFFICIO UNICO PERSONALE: si prevede l'assunzione di n.1 Esperto Amministrativo cat.D per rafforzare l'organico dell'ufficio in previsione di un incremento delle attività trasferite e per ripristinare la figura di Vice-Responsabile, non più presente in seguito alla cessazione per mobilità esterna dell'unità precedentemente in organico. Tale assunzione potrà essere perfezionata tramite mobilità oppure tramite procedura concorsuale;

L'assetto della dotazione organica dell'Unione per l'anno 2020 risulterà pertanto essere il seguente:

CATEGORIA	N° POSTI	SERVIZIO/FUNZIONE
D3	1	Servizio Appalti
D3	1	Servizio Personale
D3	1	Servizio Tributi
D3	2	Polizia Municipale
D3	1	Servizi socio/educativi
D1	1	Servizio Personale
D1	4	Servizio Tributi
D1	12	Polizia Municipale
D1	1	Protezione Civile
D1	1	Sociale Luzzara
D1	1	Controllo di Gestione
C	1	Ufficio Appalti
C	3	Controllo di Gestione
C	5	Servizio Personale
C	1	Segreteria di Direzione-Marketing
C	41	Polizia Municipale

C	36	Servizi educativi
C	7	Servizio Tributi
C	2	Servizio Informatico Associato
C	4	SUAP
B3	1	Servizi educativi
B1	6	Servizi educativi
A	1	Servizi educativi
TOTALE	134	

Il piano del fabbisogno occupazionale del triennio 2020/2022 risulta ad oggi essere il seguente:

QUALIFICA/ CATEGORIA	FABBISOGNO 2020 (posti coperti)	FABBISOGNO 2021 (posti coperti)	FABBISOGNO 2022 (posti coperti)
D3	6	6	6
D1	20	20	20
C	100	100	100
B3	1	1	1
B	6	6	6
A	1	1	1
Totale	134	134	134
Totale spesa teorica (Tabellari aggiornati CCNL 21.05.2018)	2.774.156,75	2.774.156,75	2.774.156,75

Con delibera di Consiglio dell'Unione Bassa Reggiana n.38 del 23.12.2010 di recepimento delle funzioni relative ai servizi scolastici ed educativi dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo, si è provveduto ad approvare il relativo schema di convenzione già approvato nei Consigli Comunali, nonché ad approvare la costituzione, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000, di un'Azienda Speciale denominata "Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana", alla quale è stata affidata la gestione dei servizi educativi dell'Unione Bassa Reggiana, insieme allo Statuto della stessa.

In virtù dell'affidamento della gestione dei servizi educativi 0/6 anni all'Azienda Speciale dell'Unione, per il triennio 2020/2022 le seguenti unità di personale trasferite nel corso dell'anno 2011 dai Comuni alle dipendenze dell'Unione sono comandate all'Azienda Speciale

Servizi Bassa Reggiana:

- n.1 Responsabile Direttivo Amministrativo cat.D3 in comando a tempo parziale per 24/36 all'Azienda Speciale e per 12/36 al Comune di Luzzara;
- n.1 Assistente Sociale cat.D1 in comando a tempo pieno;
- n.3 Istruttore Amministrativo-Contabile cat.C, di cui n.2 in comando a tempo pieno e n.1 in comando a 18/36 al Comune di Luzzara;
- n.26 Istruttore Educativo cat.C in comando a tempo pieno;
- n.7 Istruttore Scolastico cat.C in comando a tempo pieno;
- n.1 Collaboratore di Cucina cat.B3 in comando a tempo pieno;
- n.6 Assistente Scolastico Esperto cat.B1 in comando a tempo pieno;
- n.1 Assistente Scolastico cat.A in comando a tempo pieno.

Rapporti di lavoro flessibile

Ai sensi dell'art. 36 comma 2 del d.lgs. 165/2001 l'Ente può avvalersi della facoltà di procedere al reclutamento con forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, a tempo determinato per esigenze temporanee o eccezionali, certificate dai Dirigenti interessati.

Ai sensi dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 a decorrere dal 2011 gli enti locali devono contenere le spese per assunzioni flessibili nel limite del 100% della spesa per le stesse finalità sostenuta nell'anno 2009. Conseguentemente, si valuterà l'opportunità di assumere a tempo determinato mediante lo scorrimento di graduatorie già disponibili ed in corso di validità (anche in convenzione con altri Enti Pubblici), come da disposizioni di legge in materia ovvero mediante richiesta di avviamento degli iscritti al competente Centro per l'Impiego, entro il limite imposto dalla norma di cui sopra, o ancora tramite il ricorso alla somministrazione di lavoro.

L'Amministrazione potrà ricorrere, nel triennio di riferimento, a forme di lavoro flessibile nel limite delle spese di personale e di disponibilità di bilancio e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, aggiornando il fabbisogno con deliberazione di Giunta Unione, senza che ciò implichi la modifica al presente documento di programmazione.

Per l'annualità 2020 le assunzioni di lavoro flessibile previste su base annua aggiornate alla data di approvazione del presente piano sono le seguenti:

DIREZIONE:

- assunzione a tempo determinato della figura di Direttore Generale ai sensi dell'art. 108, commi 2, del D.lgs. 267/2000;

SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO (S.I.A.):

- Un dipendente con la qualifica di Istruttore amministrativo-contabile Cat. C in comando a tempo parziale dal Comune di Novellara per svolgimento funzioni di coordinamento del servizio associato, in attesa di provvedere al trasferimento dello stesso alle dipendenze dell'Unione che si prevede di attivare nel triennio di vigenza della presente programmazione;

NUOVO UFFICIO DI PIANO - SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO ZONALE (S.S.I.Z.):

- una dipendente ASL in convenzione in qualità di Responsabile di Servizio del Nuovo Ufficio di Piano (NUP);

- n.1 assistente sociale e n.1 educatore professionale dipendenti dell'ASL, tramite assegnazione funzionale al S.S.I.Z.;
- una dipendente ASL assegnata a tempo parziale al Servizio Sociale Integrato Zonale in qualità di Coordinatore del S.A.A. (Servizio Assistenza Anziani);
- n.2 assistenti Sociali cat.D1 assunte a tempo pieno in somministrazione lavoro a tempo determinato per il progetto P.O.N.Inclusione finanziato dal Fondo Sociale Europeo, per tutto il periodo di finanziamento del progetto;

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE:

- Un dipendente con la qualifica di Istruttore direttivo tecnico Cat. D1 in comando dal Comune di Luzzara per 6 ore settimanali per svolgimento funzioni di Responsabile dell'Ufficio;

UFFICIO RICOSTRUZIONE SISMA:

- assegnazione a tempo determinato all'Ufficio Ricostruzione Sisma del personale assunto tramite somministrazione lavoro con profili di carattere tecnico e amministrativo dalla Struttura Commissariale della Regione Emilia Romagna, istituita ai sensi dell'art.1, comma 2 del D.L.74/2012, tramite l'utilizzo di finanziamenti regionali stanziati per gli Enti colpiti dal sisma dell'Emilia del 20 e 29 maggio 2012;

SEGRETERIA DI DIREZIONE-MARKETING:

- Incarico a dipendente del Comune di Novellara ai sensi dell'art.1, comma 557 della Legge 23.12.2004 n.311, per l'aggiornamento del sito Internet istituzionale;
- comando in entrata di una figura dipendente del Comune di Gualtieri a supporto delle funzioni di segreteria dell'Unione fino a che non verrà perfezionata la nuova assunzione a tempo indeterminato prevista nel presente piano;

SERVIZIO UNICO PERSONALE:

- una dipendente con la qualifica di Istruttore Direttivo Amministrativo cat.D1 in comando dal Comune di Poviglio per 12 ore settimanali a supporto dell'attività di gestione giuridica del personale con particolare riferimento alla rilevazione presenze;

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (S.U.A.P.):

- Una dipendente con la qualifica di Istruttore direttivo amministrativo Cat. D1 in comando dal Comune di Luzzara per 6 ore settimanali per svolgimento funzioni di Responsabile del

SUAP associato conferite dai Comuni all'Unione e recepite con delibera di C.U.n.13 del 19.07.2011;

- Una dipendente con la qualifica di Istruttore amministrativo-contabile Cat. C (29/36) in comando al 100% dal Comune di Luzzara per svolgimento funzioni di SUAP associato conferite dai Comuni all'Unione e recepite con delibera di C.U.n.13 del 19.07.2011;

POLIZIA MUNICIPALE:

- assunzione a tempo determinato con incarico dirigenziale in qualità di Comandante del Corpo di Polizia Municipale ai sensi dell'art. 110, comma 2, del D.lgs. 267/2000;
- assunzione a tempo determinato di n.1 "Ispettore di Polizia Locale" cat.D1 ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.lgs. 267/2000 con funzioni di Responsabile Ufficio Sanzioni, che sarà istituito nella prossima riorganizzazione del Corpo Unico di Polizia Locale;
- comando parziale presso il Corpo di Polizia Municipale di una dipendente del Comune di Brescello cat.B1 con il profilo di "Esecutore amministrativo specializzato" per 16/36, di una dipendente del Comune di Boretto cat.B3 con il profilo di "Esecutore amministrativo" per 16/36 e di una dipendente del Comune di Poviglio cat.B3 con il profilo di "Collaboratore amministrativo" per 14/36 per lo svolgimento di funzioni in collaborazione ed a supporto della Polizia Municipale, rientranti tra quelle previste dalla convenzione per il conferimento del servizio all'Unione.

SERVIZI EDUCATIVI:

- comando parziale per 12 ore mensili di una dipendente del Comune di Guastalla inquadrata in categoria D3 da destinare allo svolgimento di alcune funzioni di coordinamento per i servizi educativi dell'Unione Bassa Reggiana gestiti tramite l'Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana.

Art. 67, comma 3, lettera i) del C.C.N.L. 21 maggio 2018 (ex art. 15, comma 5, del C.C.N.L. 1° aprile 1999)

Alla data di redazione del presente documento non sono ancora state previste integrazioni del fondo del salario accessorio del personale per l'annualità 2020 ai sensi dell'art. 67, comma 3, lettera i) del C.C.N.L. 21 maggio 2018 (ex art.15, comma 5, del C.C.N.L. 1° aprile 1999).

L'Amministrazione potrà ricorrere, nel triennio di riferimento, a detto istituto contrattuale nel limite delle spese di personale e di disponibilità di bilancio e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, senza che ciò implichi la modifica al presente documento di programmazione.

3. **Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali**

L'Ente non possiede alcun immobile.

4. **Strumenti di programmazione ulteriori**

• **Piano degli incarichi**

L'art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008 dispone che in sede previsionale venga fissato un limite di spesa annuale per incarichi di collaborazione autonoma.

Tale limite viene fissato in sede previsionale nella percentuale dello 0,50% della spesa di personale deliberata a rendiconto del penultimo anno a cui si riferisce il programma:

Per l'annualità 2020 la base di calcolo è il rendiconto 2018 (spesa di personale contabilizzata ai macroaggregati 101,102,103 e 109) totale € 5.377.913,38, il limite si fissa ad € 26.889,57.

Per l'annualità 2021 dovrà essere calcolato in base alle risultanze a rendiconto 2019 e per l'annualità 2022 dovrà essere calcolato in base alle risultanze a rendiconto 2020.

L'elenco degli incarichi previsti per l'annualità 2020 è il seguente:

Servizio competente	Descrizione
	Nessun incarico

- **Piano triennale di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento 2020-2022**

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO 2020-2022

Premessa

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008) all'articolo 2, commi 594 e seguenti, prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni. Nello specifico il comma 594 impone alle pubbliche amministrazioni l'adozione di "piani triennali" per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo di determinati beni.

In particolare, la legge finanziaria individua, tra le dotazioni oggetto del piano:

- a) le dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile ed i beni immobili ad uso abitativo o di servizio;
- b) le autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

DOTAZIONI STRUMENTALI ANCHE INFORMATICHE – ARTICOLO 2 COMMA 594 LETTERA A) LEGGE 24.12.2007 N. 244 APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE – ARTICOLO 2 COMMA 595 LEGGE 24.12.2007 N. 244

Oggetto

Comma 594 lettera a) legge 24.12.2007 n. 244: misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio.

Comma 595: misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile al personale.

Finalità

Obiettivo del piano é il raggiungimento, partendo da uno schema organizzativo di base, di un'ottimizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali attualmente a disposizione delle postazioni di lavoro, ricercando la maggiore efficienza ed efficacia con riguardo ai fini del contenimento delle spese delle strutture e del conseguimento del miglior rapporto costi e benefici.

Situazione dotazioni strumentali informatiche

Da anni questa Amministrazione segue uno schema organizzativo improntato ad alcune regole di base, consistenti nel perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione del rapporto costi/benefici nell'utilizzo degli strumenti di lavoro e dell'innovazione in relazione alle nuove tecnologie, soprattutto in campo informatico, sfruttando al meglio le potenzialità delle singole apparecchiature.

Ad oggi la situazione delle dotazioni strumentali anche informatiche, é la seguente:

- ogni postazione di lavoro del personale impiegatizio é composta da:

- personal computer con relativo sistema operativo e applicativi previsti dai procedimenti di lavoro da eseguire;
- un telefono;
- una casella di posta elettronica;
- un collegamento ad una stampante individuale e/o (preferibilmente) di rete.

L'Unione non ha una vera e propria sede unica ed i servizi sono dislocati nei diversi Comuni dell'Unione, concentrati per lo più nel Comune di Novellara (DIREZIONE, UFFICIO PERSONALE, UFFICIO APPALTI, POLIZIA LOCALE, TRIBUTI, CONTABILITA', INFORMATICA).

Le informazioni relative alle dotazioni strumentali informatiche (PC, portatili, stampanti ecc.) sono mantenute in uno specifico inventario aggiornato periodicamente a cura del Servizio Economato e Provveditorato (in convenzione col Comune di Novellara) che permette di effettuare l'inventario hardware e software dei computer assegnati al personale comunale. Il sistema permette di registrare e mantenere le informazioni relative alle componenti hw, cpu, video ecc.

Gli operatori dei vari servizi sono invitati a dichiarare tutte le movimentazioni delle stazioni di lavoro.

Le stazioni di lavoro personal computer, sia di tipo fisso che portatile, sono quindi tradizionalmente associate alle persone fisiche che le hanno in dotazione.

L'evoluzione degli strumenti informatici e delle reti telematiche ha portato a modificare tale prassi, infatti la gestione del sistema informatico sta passando da una gestione di apparati a una gestione di utenze. In particolare i servizi informatici dell'Ente possono essere visti come servizi erogati all'utente fisico che è autorizzato all'utilizzo.

Le stazioni di lavoro pertanto, nel periodo di riferimento, sono attribuite al centro di costo di appartenenza e non associate al dipendente fisico. In tal modo tutte le movimentazioni interne alle strutture possono essere più facilmente gestite e l'inventario più facilmente mantenuto.

La gestione delle dotazioni informatiche è effettuata dal Servizio Informatico Associato (S.I.A.) dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana, il quale valuta la necessità di eventuali sostituzioni delle apparecchiature in uso.

Si prevede di consolidare ulteriormente le procedure interne di acquisto per l'accentramento verso il polo specializzato (SIA) di tutte le funzioni relative all'approvvigionamento anche da parte dei Comuni, di strumentazioni informatiche, dalla programmazione, alla individuazione delle specifiche tecniche, dalla scelta del contraente ai controlli sulla qualità delle forniture.

La finalità è quella di convergere verso un ufficio centrale di acquisto dotato delle necessarie competenze tecniche/professionali, e di una visione complessiva delle esigenze di informatizzazione degli Enti, in grado di porre in relazione gli aspetti organizzativi con la scelta delle soluzioni informatiche e tecnologiche più confacenti.

Rilevato:

- che per quanto riguarda i beni e servizi informatici e di connettività la L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), all'art. 1, commi 512-516 ha rafforzato e generalizzato l'obbligo di utilizzo delle centrali di acquisto (Consip e altri soggetti aggregatori regionali) per l'approvvigionamento di tali beni, prevedendo la necessaria autorizzazione dell'autorità amministrativa di vertice per gli acquisti effettuati al di fuori di tali modalità, nei casi consentiti dalla legge;
- che la medesima legge ha inoltre affidato all'Agenzia per l'Italia Digitale il compito di predisporre il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, contenente, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da

sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica;

- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 2017, è stato approvato il Piano triennale 2017-2019 predisposto da AGID; la parte terza del documento è dedicata specificamente al tema della razionalizzazione della spesa, con obiettivi di risparmio declinati su Data Center e Cloud (divieto di costituzione di nuovi Data Center e progressiva migrazione verso soluzioni Cloud), sui sistemi di connettività (orientamento verso soluzioni di connettività basate sulla adesione ai Contratti quadro SPC e verso servizi resi disponibili nel territorio di proprio riferimento dalla Regione o altro ente pubblico locale regionale), utilizzo condiviso di Data Base, Piattaforme abilitanti e sui progetti strategici, modelli di interoperabilità, ecosistemi, sicurezza, gestione del cambiamento, conservazione dei documenti informatici;
- nel marzo 2019 è stato approvato e pubblicato l'aggiornamento annuale del suddetto Piano. Il Piano 2019-2021 prosegue o integra le linee di azione della versione 2017-2019 e ne aggiunge altre, in un nuovo quadro di collaborazione strutturata con tutti gli interlocutori.

Le principali novità del Piano 2019-2021 riguardano:

- il recepimento delle ultime modifiche introdotte del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e delle recenti direttive e regolamenti europei sull'innovazione digitale;
 - il rafforzamento del paradigma Cloud della PA con l'applicazione del principio cloud first;
 - la definizione di modelli e strumenti per l'innovazione per la PA con un'attenzione ai temi dell'open innovation e al paradigma smart landscape;
 - un maggiore risalto al ruolo delle amministrazioni territoriali, che saranno accompagnate nel loro percorso di trasformazione digitale, attraverso la condivisione di strategie e piani operativi, ma anche di buone pratiche già adottate che aiutino a colmare rapidamente il divario digitale tra i diversi territori del Paese;
 - la condivisione con le amministrazioni degli strumenti di monitoraggio delle azioni;
 - il rafforzamento del tema delle competenze manageriali e digitali all'interno delle pubbliche amministrazioni, con iniziative concrete di sensibilizzazione e formazione;
 - l'adozione di una nuova chiave di lettura delle linee d'azione, che individua le aree di intervento e l'impatto su cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, nel breve, medio e lungo periodo.
- che il S.I.A. dell'Unione Bassa Reggiana ha formulato il programma di razionalizzazione nell'acquisizione di beni e servizi informatici e di telecomunicazione per il triennio 2020-2022 partendo dalle indicazioni contenute nel Piano Triennale AGID, e dalla citata L. 208/2015 che impongono in maniera sempre più stringente di fare ricorso agli strumenti delle centrali di acquisto (soggetti aggregatori) per rendere più efficiente il processo di acquisto dei beni strumentali.

La gestione del sistema informatico è centralizzata e assegnata al Servizio Informatico

Associato.

In particolare il Servizio Informatico Associato si occupa:

- della gestione dell'attività informatica dei comuni associati e dell'Unione, compreso l'acquisto delle attrezzature necessarie al funzionamento del sistema informatico dei comuni e dell'unione e le relative postazioni di lavoro (gli acquisti delle postazioni di lavoro vengono pagati direttamente dal singolo Comune);
- della gestione della rete telematica intercomunale;
- della attuazione e la successiva gestione dei progetti di *e-government* oggetto di convenzione fra gli enti locali, le loro forme associative e la regione Emilia Romagna o l'Ente di area vasta di Reggio Emilia;
- dall'applicazione dei vincoli ed obblighi previsti dagli strumenti di normazione emanati da AgID in ambito ICT (rif. Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione 2017/2019 e suoi aggiornamenti e norme connesse).

Le infrastrutture interne del sistema informatico sono tutte in rete, fisica o virtuale nel caso di uffici dislocati sul territorio.

I diversi uffici riescono generalmente ad utilizzare i PAL (punti di accesso a Lepida) nelle diverse sedi comunali.

Il sistema informatico è stato organizzato e dimensionato al fine di ottenere le prestazioni richieste dal procedimento di lavoro, la disponibilità, la sicurezza, e l'affidabilità in una logica di ottimizzazione del rapporto costi/benefici e di rispetto delle specifiche e delle esigenze degli utilizzatori.

I server, dislocati nel Comune di Novellara e presso alcuni servizi dislocati presso le sedi di alcuni servizi sono stati accentrati e protetti da gruppi di continuità.

E' previsto un sistema di salvataggio dei dati del sistema informatico che garantisce il recupero di dati eventualmente persi in caso di guasti.

La rete locale dell'Unione è collegata ad internet mediante fibra ottica in seguito alla realizzazione del progetto regionale "LEPIDA", ed è presente un dispositivo di controllo delle eventuali intrusioni dall'esterno sul sistema informatico. L'Unione è socia di Lepida.

Il sito internet dell'Unione e la posta elettronica sono gestiti autonomamente, con il supporto di Progetti di Impresa, *software house* specializzata nel settore, e che ha seguito la realizzazione del sito web fin dalla nascita del progetto e dell'Unione che gestisce la soluzione centralizzata in "cloud" Zimbra mail (soluzione adottata nel 2017 per anticipare la dismissione delle soluzioni client di MS Office verso soluzioni open source).

Attualmente tutte le aree di lavoro, sono informatizzate, uniformando le gestioni sovracomunali (tributi, paghe, rilevazione presenze, polizia locale, documentale ed atti, SUAP, ecc.).

I software sono configurati per la funzione che devono assolvere assicurando la funzionalità della versione adottata fino a nuova determinazione.

Stampanti - Telefax – Fotocopiatrici

La maggior parte delle stampanti a getto d'inchiostro sono state sostituite in parte con stampanti laser. I contratti di noleggio sono stipulati secondo le convenzioni CONSIP – Intercenter.

Non vengono stipulati contratti di manutenzione hardware.

Nel caso di stampanti guaste la linea d'azione è quella di valutare la convenienza alla riparazione in base al valore economico per deciderne l'eventuale messa fuori uso.

Il numero degli apparecchi fax è dimensionato con riferimento alle diverse esigenze degli uffici e alla loro dislocazione sul territorio comunale.

Tutte le fotocopiatrici sono a noleggio, con formula che include nel canone la manutenzione della macchina e la fornitura dei materiali di consumo, con la sola esclusione della carta.

Le nuove macchine vengono scelte tenendo conto delle esigenze di copiatura degli uffici cui sono destinate e sono quindi dimensionate al volume di copie prodotte.

Sono state noleggiate apparecchiature dotate di funzione integrata di stampante di rete, e con funzione di scanner. Le stampanti utilizzate, risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa l'opportunità né la convenienza economica a ridurre il loro numero.

Misure previste nel triennio 2020/2022

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali anche informatiche, si confermano le misure già in corso ed il proseguimento nell'innovazione degli strumenti attualmente in dotazione in relazione all'introduzione di nuove tecnologie migliorative tenendo conto degli obiettivi del presente piano.

Si intende procedere secondo la linea d'azione fino ad ora seguita di razionalizzazione dell'uso degli strumenti di lavoro nell'ottica del conseguimento del miglior rapporto costi/benefici in relazione al numero degli addetti.

Si proseguirà nell'incentivare l'utilizzo della posta elettronica non solo per comunicazioni esterne ma anche interne tra uffici per eliminazione della corrispondenza cartacea.

Nel corso dell'anno 2018 si è completato il processo di adozione della suite di produttività LibreOffice e, con l'adozione già effettuata nel 2017 del software Zimbra per la gestione della posta elettronica si prevede il risparmio sull'acquisto del software di produttività individuale Microsoft Office nell'acquisto delle nuove postazioni di lavoro.

Misure in corso

Sono già stati realizzati alcuni interventi di contenimento della spesa tra i quali:

- implementazione della quota percentuale della corrispondenza in entrata ed in uscita tra Pubbliche Amministrazioni gestita attraverso l'utilizzo dell'indirizzo di posta elettronica;
- switch off delle comunicazioni con imprese e professionisti dalla classica raccomandata ARE alla Posta Elettronica Certificata;
- attivazione di portale per la gestione delle istanze online completamente digitalizzate integrate nativamente con il sistema di protocollo informatico assegnate automaticamente al servizio competente da cui è possibile accedere tramite credenziali SPID/FedERA e provvedere al pagamenti connessi (PayER/PagoPA);
- sperimentazione su un comune dell'Unione attraverso il portale Regionale ACCESSO UNITARIO per la completa dematerializzazione delle pratiche edilizie
- incremento dell'archiviazione digitale: attraverso il sistema PARER "Polo Archivistico Regionale" per l'archiviazione dei documenti digitali;

- disincentivazione dell'utilizzo dei documenti cartacei (documentazione amministrativa originale aderente al principio "digital first");
- smistamento del protocollo in maniera esclusivamente elettronica per la gestione documentale informatica migliorando l'efficienza amministrativa;
- attivazione mediante esternalizzazione delle funzioni digitali per il pagamento dei servizi offerti alla cittadinanza tramite il nodo nazionale dei pagamenti (PagoPA) così come previsto dalla normativa vigente ed in particolare dall'art.5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e dall'art.15, c.5 bis del D.L.18/10/2012 n.179. (PagoPa mette a disposizione dei cittadini una pluralità di Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) fra i quali scegliere per effettuare pagamenti a favore del Comune. Il vantaggio consiste in una maggiore trasparenza in quanto la singola amministrazione non può imporre un'unica banca su cui effettuare il pagamento, ma il cittadino ha la possibilità di effettuare la transazione con l'istituto che preferisce, anche con la propria banca se ha aderito al nodo. – contestuale attivazione di portale di pagamento per il cittadino che consente svolge quindi la funzione di "collettore" delle Entrate gestite dagli altri software dell'Ente e si occupa di assegnare loro gli Identificativi Unici di Versamento (IUV), gestire l'incasso e restituire ai software gestionali le informazioni relative ai pagamenti acquisiti, per permettere loro di chiudere le posizioni debitorie;
- conservazione digitale dei mandati e reversali permette di risparmiare tempo sull'archiviazione cartacea e tempi brevi per la ricerca dei documenti;
- attivazione della liquidazione tecnica digitale che consente la completa digitalizzazione del flusso dalla ricezione della fattura all'emissione del mandato e contestuale conservazione;

Nel corso del 2020 in riferimento al Piano Triennale ICT si provvederà:

- all'obbligo di passaggio, in caso di sostituzione software gestionale a soluzioni SaaS certificate da AgID all'interno del marketplace della PA (in base al principio Cloud First, l'Ente in fase di definizione di un nuovo progetto, e/o sviluppo di nuovi servizi, devono, in via prioritaria, adottare il paradigma cloud in particolare i servizi SaaS, prima di qualsiasi altra opzione tecnologica, in coerenza con il modello Cloud della PA e le linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni) che assicura il rispetto di alcuni requisiti, tra cui:
 - la sicurezza applicativa, in termini di gestione dei dati, sicurezza di rete, aggiornamenti delle vulnerabilità note;
 - la disponibilità di un adeguato supporto tecnico per il cliente (multicanale, con prefissati e garantiti orari di reperibilità);
 - la trasparenza e la disponibilità di informazioni dettagliate e aggiornate sulle modalità di erogazione del servizio e di esportazione dei dati;
 - la disponibilità di incident report, statistiche e strumenti di monitoraggio delle risorse utilizzate, dei costi e dei livelli di servizio;
 - la qualità del servizio, con un insieme minimo di livelli di servizio garantiti obbligatori (ad es. disponibilità del servizio, tempistiche di risposta dell'assistenza tecnica), più ulteriori livelli di servizio proposti dal fornitore tipicamente riguardanti la larghezza di banda, i tempi di ripristino del servizio ed altre metriche relative alla capacità di elaborazione;

- la protezione dei dati e la portabilità in tutte le fasi di avanzamento della fornitura (attivazione del servizio, erogazione del servizio e disattivazione del servizio), con procedure chiare e documentate e tutte le necessarie garanzie per l'utilizzatore del servizio;
 - l'interoperabilità mediante opportune API che dovranno rifarsi alle migliori pratiche di gestione (API management), prevedendo in particolare la tracciabilità delle versioni disponibili, la tracciabilità delle richieste ricevute ed evase, la documentazione degli endpoint SOAP e/o REST disponibili e delle rispettive modalità di invocazione.
 - ridurre il rischio di dipendenza esclusiva dal fornitore (lock in), garantendo in tal modo alle PA l'esportabilità dei propri dati in un formato interoperabile verso un'altra piattaforma.
 - Inoltre, la qualificazione rafforza la richiesta di protezione dei dati, dando rilievo alla conformità con le prescrizioni previste dalle norme (nazionali ed europee) in materia di sicurezza informatica e riservatezza dei dati.
- alla futura migrazione dalla serverfarm on-premise verso l'infrastruttura cloud centralizzata in un contesto Unionale come previsto dal Piano Triennale ICT introducendo vantaggi significativi rispetto alle tradizionali soluzioni hardware, che consentendo di :
 - effettuare in maniera continua gli aggiornamenti dell'infrastruttura e delle applicazioni;
 - usufruire delle applicazioni da qualsiasi dispositivo in qualsiasi luogo tramite l'accesso internet;
 - avere maggiore flessibilità nel provare nuovi servizi o apportare modifiche, con costi minimi;
 - ridurre i rischi legati alla gestione della sicurezza (fisica e logica) delle infrastrutture IT;
 - avere importanti economie nell'utilizzo del software, in quanto consentito pagare le risorse come servizi in base al consumo ("pay per use"), evitando investimenti iniziali nell'infrastruttura e costi legati alle licenze di utilizzo;
 - ridurre i costi complessivi collegati alla location dei Data center (affitti, consumi elettrici, personale non ICT).

Criteri di gestione delle dotazioni informatiche (computer)

Le dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro saranno gestite secondo i seguenti criteri generali:

- il tempo di vita programmato di un personal computer sarà di cinque anni;
- la sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solamente in caso di guasto qualora il costo della riparazione sia troppo elevato. Tale valutazione è riservata al SIA;
- i personal computer di nuova acquisizione saranno acquistati in garanzia; l'Ente subordina gli acquisti ad una preventiva verifica tra le convenzioni attive di Consip e, in alternativa, verifica la possibilità di esperire gare on line sul Mercato Elettronico di Consip;
- nel caso in cui un personal computer o una stampante non avessero più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, saranno reimpiegati in ambiti dove sono richieste prestazioni inferiori;

Per queste apparecchiature il SIA aderisce esclusivamente a Convenzioni Consip attive, che garantiscono costi mediamente inferiori ai prezzi di mercato, cercando di garantire una scorta minima nel proprio magazzino.

Per tutti gli approvvigionamenti per i quali non esiste una convenzione Consip attiva e nel caso di necessità di approvvigionamenti particolari (caratteristiche specifiche) sia hardware che software e per gli acquisti sotto soglia, il SIA utilizza in modalità quasi esclusiva il Mercato Elettronico MEPA di Consip ricorrendo alla formula delle RDO (richieste di offerta) CONSIP ai sensi della normativa vigente.

Nel caso di affidamento diretto per privativa industriale si utilizza la nuova recente funzione della "Trattativa Diretta" funzione RDO CONSIP al fine di ottenere omogeneità nella documentazione digitale per tutte le pratiche di acquisto effettuate.

Pertanto, nella logica della razionalizzazione delle procedure e del contenimento della spesa, si utilizza la modalità di acquisto Convenzioni Consip per le apparecchiature standard, al fine di ridurre la frammentazione degli ordini e realizzare una più vasta economia di scala; si utilizza invece la modalità di acquisto MEPA Consip per le apparecchiature non standard e per tutti gli acquisti di software, hardware e servizi non gestiti dalle convenzioni.

Telefonia fissa

E' operativo l'utilizzo della modalità Voice over IP con le condizioni previste dalla convenzione INTERCENTER.

Per quanto riguarda il traffico telefonico, l'Unione da tempo ha aderito alla convenzione TELECOM per il servizio di telefonia fissa e trasmissione dati, stipulando con LEPIDA una convenzione per l'utilizzo delle infrastrutture della banda larga già presente sul territorio.

Misure previste nel triennio 2020/2022

Nel caso di avvio di nuovi servizi si provvederà a configurarle con le convenzioni per la telefonia fissa e la connettività.

Telefonia mobile

La struttura è ancora attuale e funzionale e i telefoni in dotazione agli operatori sono sufficienti. Sono state completate le migrazioni alle nuove convenzioni Intercenter e la sostituzione integrali delle SIM in abbonamento con quelle ricaricabili con un risparmio stimato, su circa 40 utenze, della tassa di concessione governativa (pari a 12,90 euro mensili) di oltre 6.000 euro annui.

Le SIM per la fonia (sono tutte con fonia e dati) sono così suddivise:

- 4 a responsabili di uffici e servizi
- 8 al personale dei servizi sociali
- 38 al personale del corpo unico di polizia municipale
- 3 al personale servizi vari

Le SIM dati sono così suddivise:

- 15 per apparati del corpo unico di polizia municipale
- 1 per apparato dei servizi sociali
- 23 per Apparati marcatempo diversi servizi

L'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile è limitata ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

I terminali radiomobili e le sim card sono stati acquisiti sulla base di convenzione INTERCENT-

ER.

Gli apparecchi acquisiti, tramite convenzione INTERCENT- ER, sono a noleggio, con una parte derivante dalle residue convenzioni, acquistate a titolo definitivo.

Misure previste nel triennio 2020/2022

E' prevista una verifica periodica delle effettive necessità dei servizi relativamente alla dotazione di telefoni cellulari, valutazione da farsi in occasione della scadenza delle convenzioni.

DISMISSIONI (comma 596)

La dotazione attuale, che si ritiene razionale in relazione alle esigenze di lavoro, non consente la riduzione delle dotazioni strumentali anche informatiche.

Non sono al momento previste altre dismissioni; eventuali future dismissioni saranno effettuate in osservanza delle previsioni del comma 596.

Le dotazioni strumentali risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa l'opportunità né la convenienza economica a ridurre il loro numero.

Non si ravvisano casi in cui le dotazioni attuali possano essere dismesse rappresentando un'operazione vantaggiosa in termini di costi/benefici.

Il piano non prevede quindi dismissioni di dotazioni strumentali al di fuori di guasto irreparabile od obsolescenza.

VEICOLI DI SERVIZIO - ARTICOLO 2 COMMA 594 LETTERA B) LEGGE 24.12.2007 N. 244

I mezzi della polizia locale sono stati trasferiti dai diversi Comuni, con passaggio di proprietà, all'Unione Bassa Reggiana, cui è stata trasferita la relativa funzione, per un numero di 18 mezzi.

Non sono presenti altre auto blu e auto di servizio.

Misure previste nel triennio 2020/2022

Nella eventuale valutazione sulla progressiva sostituzione degli autoveicoli dovrà, di volta in volta, essere valutata l'opportunità di ricorrere al noleggio della flotta aziendale, nelle forme già utilizzate ricorrendo alle convenzioni Consip, compatibilmente con le norme di legge che limitano la possibilità di sostituzione degli automezzi in dotazione. Tali valutazioni dovranno essere adeguatamente ponderate in ragione del tipo e dell'utilizzo previsto, nonché del chilometraggio annuo.

Per la Polizia locale si conferma la volontà di passare alla gestione dei mezzi con la flotta aziendale (noleggi) ove possibile per le caratteristiche tecniche richieste.

DISMISSIONI (comma 596)

Si ipotizza la dismissione di mezzi per la polizia locale con sostituzione di mezzi a noleggio ove possibile.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO - ARTICOLO 2 COMMA 594

LETTERA C) LEGGE 24.12.2007 N. 244

La Legge n. 244/07 Art. 2 commi 594 e 599 prevede che nel piano triennale finalizzato alla razionalizzazione dell'utilizzo, siano ricompresi i beni immobili ad uso abitativo o di servizio con l'esclusione dei beni infrastrutturali. La specifica individuazione degli stessi dovrà essere effettuata a seguito dell'emanazione del decreto di cui al comma 594.

USO ABITATIVO

Attualmente questo ente non ha in proprietà alcun bene patrimoniale disponibile ad uso abitativo.

FABBRICATI DI SERVIZIO

Questo Ente non ha alcun immobile di proprietà ed ha un immobile in concessione d'uso onerosa (Servizi sociali integrati), spazi in global service (Servizio tributi) e locali per ricovero autovetture di polizia locale infine altre concessioni d'uso gratuite.

Misure previste nel triennio 2020/2022

Non sono previste acquisizioni di immobili o di sedi dell'Unione

DISMISSIONI (comma 596)

Non sono previste dismissioni, poiché non ci sono immobili di proprietà.

- **Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2020-2021**

scheda A:

SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021			
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI BASSA REGGIANA			
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA⁽¹⁾			
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamenti di bilancio	€ 279.000,00	€ 199.000,00	€ 478.000,00
Rifinanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Il referente del programma			
(Direttore Generale Elena Gamberini)			
Annotazioni			
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.			

SCHEDA B

SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020-2021
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI BASSA REGGIANA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione e nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione e dell'Acquisto (Regione/1)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10) (Tabella B.2)						
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA		denominazione					
																				Importo	Tipologia								
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	testo	miture/Serv	Tabella CPV	testo	Tab. B.1	testo	(numero mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	tab. B.2					
90013600359201900001	90013600359	2020	2020		No			Emilia Romagna	Servizi	72000000	Servizio di Cloud computing – IASS [migrazione vs Datacenter/Infrastrutture qualificate in rif. Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017/2019]	1. priorità massima	Raffaele Davolio	48	No	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00		247371	Unione Bassa Reggiana (Ufficio Unico Appalti)	4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)					
90013600359201900002	90013600359	2020	2020		No			Emilia Romagna	Servizi	72000000	Servizio di Cloud computing – DRSAAAS [Disaster Recovery]	2. priorità media	Raffaele Davolio	48	No	€ 30.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00		247371	Unione Bassa Reggiana (Ufficio Unico Appalti)	4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)					
90013600359201900006	90013600359	2020	2020		No			Emilia Romagna	Servizi	72000000	Servizio di Cloud computing – SAAS [Gestionali]	2. priorità media	Raffaele Davolio	48	No	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 75.000,00	€ 0,00		247371	Unione Bassa Reggiana (Ufficio Unico Appalti)	2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)					
90013600359201900007	90013600359	2020	2020		No			Emilia Romagna	Forniture	30260000 30240000	Hardware/Software per Private Cloud	1. priorità massima	Raffaele Davolio	48	No	€ 100.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00		247371	Unione Bassa Reggiana (Ufficio Unico Appalti)	2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)					
90013600359201900008	90013600359	2020	2020		No			Emilia Romagna	Servizi		Concessione dei servizi di gestione amministrativa e di riscossione dell'imposta sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni nonché la materiale affissione dei manifesti	2. priorità media	Spatazza Giacomo	60	Si	€ 74.000,00	€ 74.000,00	€ 220.000,00	€ 370.000,00	€ 0,00		247371	Unione Bassa Reggiana (Ufficio Unico Appalti)						
																279.000,00	199.000,00	345.000,00	825.000,00	0,00									
																Il referente del programma (Direttore Generale Elena Gamberini)													
Note																Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)													
(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre																Responsabile del procedimento										codice fiscale			
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)																													
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non Presente																													
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera gg) del D.Lgs.50/2016																													
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48																													
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9																													
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento																													
(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo																													
(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)																													
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e																													
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi																													
Tabella B.1																													
1. priorità massima																													
2. priorità media																													
3. priorità minima																													
Tabella B.2																													
1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)																													
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)																													
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)																													
SI																													
NO																													
Forniture																													
Servizi																													

PARTE 3

Inammissibilità e improcedibilità

Si rinvia a quanto disposto, del vigente Regolamento di contabilità, tenendo conto che quanto scritto è da leggersi alla luce dei nuovi principi contabili.